DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 147

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 22 Giugno 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
La Slovenia aumenta i prezzi Non conviene più il pieno oltreconfine
A pagina VII

Il libro
"Giardini di Venezia" viaggio nel tempo e nella Storia
Marzo Magno a pagina 17

Mondiali
Italia sul podio Martinenghi argento rana, flop Paltrinieri
Arcobelli e Mei a pagina 19

M5s si spacca, il governo no

▶Scissione tra i 5stelle: Di Maio con altri 60 lascia e fonda un nuovo gruppo parlamentare

▶Armi all'Ucraina, Conte frena: sì alla mozione Il premier: «Se temo per la maggioranza? No»

Luigi Di Maio lascia il M5S, la creatura di cui più di ogni altro insieme a Beppe Grillo ha incarnato il volto dai tempi dell'esordio. Se ne va, il ministro degli Esteri, con una cinquantina – 60, secondo alcuni calcoli – di parlamentari in rotta con la linea tentennante di Conte sull'Ucraina. Ma il collasso del M5S di Conte non impatterà sul governo. Palazzo Chigi se ne è già assicurato: «Se temo per la maggioranza? No», ha affermato Draghi. In Senato passa la mozione per sostenere l'Ucraina.

Ajello, Bulleri e Malfetano alle pagine 2, 3 e 4

Calenda: «Pronti a fare il partito per Draghi»

«Siamo pronti a fare il partito per Draghi premier». A dirlo, in un'intervista, è il leader di Azione, Carlo Calenda.

Martinelli e Jerkov a pagina 4

L'analisi

Quei 2 ostacoli sulla strada per rifondare l'Europa

Francesco Grillo

Possono leader politici di democrazie nazionali deboli, rendere più forte un'Europa che ha l'assoluto bisogno di rispondere a problemi che rischiano di sovrachiarla? È questa la contraddizione più difficile che il dibattito sulla riforma dell'Unione Europea sembra evitare. Ed è una contraddizione resa evidente dalla velocità con la quale siamo riusciti a bruciare l'ultima illusione: solo Venerdì scorso avevamo salutato l'incontro a Kiev dei capi di governo dei tre principali Paesi dell'Unione Europea, come lo storico inizio di una rifondazione dell'Unione. È bastato il fine settimana per ricordarsi che, persino, Macron, quello che doveva essere il più stabile dei leader che devono cambiare l'Europa, non ha neppure il consenso necessario per formare una maggioranza parlamentare a casa propria. In realtà, la grande difficoltà con la quale l'Unione Europea ha a che fare da decenni, è il riflesso di una crisi più profonda delle democrazie negli Stati che dell'Unione sono parte. Ed è questo legame tra crisi che va spezzato con una strategia che deve trovare un approdo concreto.

Continua a pagina 22

Il caso

Siccità, decalogo del Veneto per non sprecare l'acqua

«Siccità, la soluzione può arrivare solo dalle precipitazioni», dice il presidente del Veneto, Luca Zaia. Quanto allo stato di emergenza, spetta al governo dichiararlo. Il Veneto intanto sta preparando un'ordinanza. Ma, precisa Zaia, in realtà non si tratta di veri e propri ordini, «quelli li daranno i sindaci, noi stiamo pensando a una serie di indicazioni, una sorta di decalogo sul consumo responsabile dell'acqua».

Vanzan a pagina 6

Il caso

Mogliano, la Lega perde il sindaco e altri 7. L'ombra di Coraggio Italia

Mauro Favaro

«La Lega perde Mogliano Veneto". L'ufficializzazione dello strappo avviene con toni durissimi. Il sindaco Davide Bortolato, due assessori, Martina Cocito ed Enrico Maria Pavan, e cinque consiglieri comunali di maggioranza riconsegnano le tessere e lasciano il Carroccio. Un vero e proprio terremoto. L'addio al partito è stato comunicato con una lettera inviata ai segretari della Lega provinciale e regionale.

Continua a pagina 7

Sanità. Domanda record in Italia per formare gli addetti

Veneto, sos infermieri: ne servono 4.100

IL PIANO Dopo il Covid, si impenna la richiesta di sanitari a Nordest.

Pederiva a pagina 9

Lo schiaffo di Kiev: «L'acciaio Danieli per le armi dei russi»

▶Il ministro ucraino accusa il colosso nordestino La replica: «Non produciamo materiale bellico»

L'attacco alla Danieli è frontale. E proviene dal ministero della Difesa di Kiev. La "colpa"? Alimentare la macchina bellica russa grazie alla produzione d'acciaio. «Sostenere il complesso militare russo è contrario a considerazioni legali e morali», si legge nel messaggio su Twitter. Replica dell'azienda: «L'attività del gruppo non contemplano in alcun modo la produzione diretta di materiale bellico e i contratti stipulati non prevedono mai il coinvolgimento nelle scelte dei clienti».

Agrusti a pagina 5

La svolta

Cannabis, non sarà reato coltivarla a casa Arriva il primo sì

Via libera da parte della commissione Giustizia della Camera alla proposta di legge per depenalizzare la coltivazione domestica della cannabis ad uso personale.

Acquaviti a pagina 13

Osservatorio

Sul lavoro la laurea non "paga": Nordest ancora convinto

«Al giorno d'oggi avere una laurea non assicura un lavoro ben pagato»: secondo i dati raccolti e analizzati da Demos per Il Gazzettino, con questa affermazione è d'accordo, oggi, il 59% degli intervistati. Ma questo è il valore più basso registrato dalle rilevazioni dell'Osservatorio sul Nord Est. Nel 2009, era il 63% a pensarla così.

Porcellato e Spolaor a pagina 15

Treviso

«Camminavano nel Piave, travolti dalla corrente»

Non è stato un tuffo o una bravata. Ma una tragica fatalità. Che è costata la vita ai due fratelli senegalesi, Fallou e Bassirou Bop Sarigne, 14 e 18 anni, annegati lunedì nel Piave. A ricostruire la dinamica è stato il terzo fratello. Ai carabinieri ha detto che i suoi fratelli camminavano con l'acqua arrivava all'altezza del bacino. La corrente, però, era troppo forte così hanno deciso di tornare a riva. Ma Fallou non ce l'ha fatta e Bassirou, per salvarlo, è stato inghiottito dai vortici.

Lipparini a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Guide dell'estate - vol. 3" + € 7,90 *

La scissione dei Cinquestelle

Di Maio lascia M5S in sessanta con lui «Governo più forte»

▶Gruppo "Insieme per il futuro" «Ma niente partito personale»

▶Prima dell'addio l'incontro al Quirinale con Mattarella

LA GIORNATA

ROMA E alla fine, scissione fu. Luigi Di Maio lascia il Movimento 5 stelle, la creatura di cui più di ogni altro insieme a Beppe Grillo ha incarnato il volto dai tempi dell'esordio in parlamento. «Una scelta sofferta che mai avrei immaginato di fare» dice il titolare della Farnesina attorniato dai suoi, riuniti all'hotel Bristol di Piazza Barberini. «Non ho intenzione di costruire una forza politica personale», sottolinea Di Maio, «ma era il momento di dire basta alle ambiguità: l'operato di Draghi dev'essere motivo di orgoglio, lo sosterremo con lealtà. Il governo – assicura il ministro – oggi esce rafforzato». Subito prima dell'annuncio, intorno alle 20,30, il passaggio al Quirinale, per informare Sergio Mattarella. Un colloquio, secondo quanto trapela, fissato quattro giorni fa: segno che la decisione era già presa da tempo.

Se ne va, il ministro degli Esteri, insieme a una sessantina di parlamentari in rotta con la linea tentennante sull'Ucraina di Giuseppe Conte. Ma lo scontro, ormai, era tracimato ben oltre. «Le posizioni erano così distanti che restare non avrebbe avuto più alcun senso», la spiega a metà pomeriggio l'ex sottosegretario Vincenzo Spadafora, scuro in volto. «Era questione di ore». Il gruppo dei dimaiani si chiamerà «Insieme per il futuro». Sarà anche un partito, con simbolo e tutto quanto? «Vedremo», non si sbilanciano gli scissionisti.

A Montecitorio a seguire il titolare della Farnesina sono circa 50 deputati: pattuglia più che sufficiente per far nascere una nuova formazione (e per far perdere ai cinquestelle il primato di gruppo più numeroso in favore della Lega). A Palazzo Madama invece si va verso la nascita di un sottogruppo del Misto, con (forse) 11 senatori. «C'è molto entusiasmo», si esaltano gli uomini di Di Maio, «puntiamo ai 60 iscritti».

I TRANSFUGHI

I nomi dei transfughi si rincorrono per tutto il pomeriggio, con le liste di fuggiaschi veri o presunti che rimbalzano da una chat all'altra. Tra i primi spiccano i parlamentari protagonisti delle levate di scudi dei giorni scorsi in difesa del ministro: Francesco D'Uva, Gianluca Vacca, Sergio Battelli, Luigi Iovino. E ancora, i senatori Primo Di Nicola, Vincenzo Presutto, Sergio Vaccaro. E poi la pesante truppa dei governisti: la viceministra Laura Castelli, i sottosegretari Manlio Di Stefano, Dalila Nesci e – pare – Pierpaolo Sileri. Chi conferma (senza smentire), chi invece nega. Per tutto il pomeriggio i telefoni squillano a vuoto: «E tu che fai, sei con noi?», il messaggio più frequente sui display. Il clima, tra i contiani, è da caccia alle streghe. Il capogruppo a Montecitorio Davide Crippa, che fino all'ultimo ha provato a ricucire lo strappo, davanti ai microfoni fugge via, livido di rabbia.

Ma nei capannelli stellati non si parla d'altro: «Insieme per il futuro... Sì, il futuro dei dimaiani», la battuta al veleno che circola tra gli uomini di Conte. Anche l'avvocato resta in silenzio. Ma dal fronte dell'ex premier nessuno fa mistero che era proprio questo il finale più scontato. «Macché cacciarlo, se ne andrà lui», era stata la previsione. Azzeccata sì, ma non nei numeri. Visto che in pochi, tra i fedelissimi di Conte, avrebbero azzardato che il ministro sarebbe riuscito a strappare alle file grilline un quarto dei parlamentari. «Altri ancora arriveranno» malignano a mezza voce dagli staff dei dimaiani. Quanti? «Dipenderà da quante deroghe per il terzo mandato concederà Conte», suggeriscono. Chi resterà sguarnito – in parecchi, si prevede – potrebbe tentare la fortuna sulla scialuppa Di Maio.

Ma non è per il terzo mandato che i parlamentari del ministro danno l'addio alle stelle, mettono in chiaro loro. Semmai, per l'escalation dei toni e delle accuse: «Le parole di Roberto Fico («arrabbiato e deluso» per le «mistificazioni» del capo della Farnesina, *ndr*) hanno segnato il punto di non ritorno». E poi quel post di Beppe Grillo di ieri mattina, un'altra bordata: «Chi non crede più nelle regole lo dica senza espedienti –il j'accuse del fondatore – Deponga le armi di distrazione di massa e parli con onestà». Un tutti contro tutti. «Ormai – ripetono gli uomini di Di Maio – bisognava solo prendrne atto».

Andrea Bulleri

LE PAROLE DI FICO SONO STATE IL PUNTO DI NON RITORNO «ERA IL MOMENTO DI DIRE BASTA ALLE AMBIGUITÀ»

Laura Castelli

Primo Di Nicola

Antonella Campagna

Luigi Di Maio, nato ad Avellino, il 6 luglio 1986 dice addio a M5S

Luca Frusone

Mattia Fantinati

Carla Ruocco

Fabrizio Trentacoste · Vincenzo Presutto · Simona Nocerino · Emiliano Fenu · Danila Donno · Pierpaolo Sileri

L'abiura di Luigi: uno non vale l'altro E attacca chi «ha indebolito il Paese»

LO STRAPPO

ROMA Una notte romana fu quella dell'affacciata dal balcone di Palazzo Chigi, sulla piazza presidiata da qualche grillino plaudente e sbandierante, in cui Di Maio e Conte, vicepremier e premier, festeggiarono l'abolizione della povertà. Cioè l'introduzione del reddito di cittadinanza. Che gioia, che tandem, che trionfo del grillismo unito e solidale. Ma ora la notte romana è un'altra. E quella di Di Maio da una parte e Conte dall'altra, odiosamente divisi da una scissione e dal passato di un'illusione. Il set per Giggino il fuoriuscito è quello dell'Hotel Bernini Bristol, a Piazza Barberini, e non c'è gioia né letizia nello strappo che il grillino di Pomigliano, una vita nel movimento, tra carriera, amori, amicizie e fraterni i rapporti ormai saltati con Fico, con Dibba e con tutti gli altri (per non dire di Grillo che esclamò: «Sono tutti dei mezzi incapaci, solo Luigi ha la stoffa del politico»), ha consumato in velocità ma con un retrogusto sentimentale amaro: «Io a questo movimento ho dato i miei anni migliori, sono parte di esso, sono una cellula che è cresciuta lì dentro». E ancora. «Ringrazio il movimento e ho dato tutto me stesso per questa grande avventura. Non siamo riusciti a cambiare l'Italia». Non fare parte più di quel corpo, di quel brodo di coltura, di quella culla, perfino per

IL MINISTRO DEGLI ESTERI: NON SIAMO RIUSCITI A CAMBIARE L'ITALIA, BISOGNAVA APRIRSI PRIMA AL CONFRONTO

un tipo freddo come Luigi è un trauma, una delusione, una sconfitta. Ma si riparte. Smentendo tutto ciò si è stati. Da questo punto di vista Di Maio è implacabile con se stesso e con la predicazione di cui è stato magna parsa lungo questi anni. «Uno non vale l'altro», ha detto. E Rousseau, o scendendo di livello Casaleggio padre e figlio e Grillo, gli manderebbero chi dall'aldilà e chi da questo mondo un vaffa. E ancora: ha scoperto Max Weber e la concezione della politica come professione l'ex ragazzo da meet-up che poi sarebbe diventato ministro e ora è diventato capo partito ma non del partito da cui proviene.

Ed è andato da Mattarella ieri Di Maio. Per farsi benedire nella scissione? Al Colle assicurano che sullo strappo anti-contiano il Capo dello Stato non si è espresso. Quel che è certo è che entrambi, il neo leader di Insieme per il futuro (se questo sarà il nome del nuovo partito) e il presidente della Repubblica, hanno condiviso la preoccupazione per il percorso del governo, per l'instabilità che è subentrata nella navigazione, per i destini italiani che hanno bisogno di stabilità e non di sconquassi. L'incontro era programmato da giorni e ieri i due si sono visti per parlare della situazione non facile. Naturalmente, ma questo non lo dice il Capo dello Stato, qualsiasi mossa possa favorire il rafforzamento dell'esecutivo e della tenuta generale della maggioranza al tempo della guerra e del rischio crisi alimentare ed energetica, non può che essere vista di buon occhio da Mattarella.

Di Maio è stato accolto all'Hotel Bernini Bristol da una lunga standing ovation dei parlamentari che lo seguono nella sua nuova avventura. Ed ecco Sergio Battelli, Laura Castelli, Primo Di Nicola, Carla Ruocco, Francesco D'Uva, Simone Valente, Daniele Del Grosso, Simona Nocerino, Vincenzo Presutto e tanti altri. Contro i contiani l'affondo di Luigi: «I dirigenti M5S hanno indebolito l'Italia». E ancora: «Ora non ci sarà più spazio per odio, populismi, sovranismi, personalismi, superficialità».

NELL'HOTEL DEL CENTRO DI ROMA LACRIME E ABBRACCI CON I FEDELISSIMI: UNA SCELTA MOLTO SOFFERTA

PRAGMATISMO

Praticamente Di Maio abiura in toto la cultura da cui proviene. Smonta il grillismo pezzo per pezzo e si mette sulla scia di Draghi: in uno spazio di riformismo di centro, pragmatico e senza l'ideologia di cui è intrisa la storia da cui proviene. Fa l'elogio della «responsabilità» contro l'«irresponsabilità» dei suoi ex colleghi e di Conte per primo. Una «forza politica matura», dice ancora riferendosi ai suoi ex compagni di viaggio, deve saper «fare tesoro dell'esperienza nelle istituzioni» che, a distanza di due legislature, «ci ha fatto capire che alcune esperienze del passato erano sbagliate, dovevamo aprirci al confronto».

«Io sono un draghiano e ne sono orgoglioso». Questo lo slogan. E questo il nuovo inizio.

Mario Ajello

HANNO DETTO

Se qualcuno sta nell'esecutivo senza avere rappresentanza è un problema

MATTEO SALVINI

I cinquestelle sono scomparsi come previsto: ora torniamo alla politica

MATTEO RENZI

Manteniamo i nervi saldi: noi del Pd restiamo il baricentro

ENRICO LETTA

Da Forza Italia un mandato forte e coeso al premier fin da marzo

ANNA MARIA BERNINI

LETTA IN CAMPO ANCHE PER TENERE UNITO IL FRONTE PROGRESSISTA: «BUONI RAPPORTI CON ENTRAMBI»

IL LEADER ASSERRAGLIATO

Il leader grillino da giorni è convinto della scissione in arrivo ed è rimasto barricato a via Campo Marzio, studiando la strategia per limitare l'emorragia di eletti

Conte tentato di sfilarsi Draghi: non mi preoccupo

▶ Il premier si dice tranquillo ma filtra il no al rimpasto: senza M5S si apre la crisi

▶ I grillini: «Fake news». Ma tra i partiti aumentano i timori di nuove fibrillazioni

IL RETROSCENA

ROMA «No». Secco. Lasciando palazzo Madama Mario Draghi prova spegnere sul nascere ogni dietrologia. A sera la risposta a chi chiede se è preoccupato per la tenuta dell'esecutivo è stentorea, molto più del «vediamo» affidato ai cronisti poche ore prima, all'ingresso. Il collasso del Movimento 5 stelle di Giuseppe Conte in pratica, non impatterà sul governo. Palazzo Chigi se ne è già assicurato. Con gli interessati il confronto è stato franco: «Se vi sfilate dall'esecutivo dovrete assumervi la responsabilità di aprire una crisi in questa fase così delicata» il ragionamento fatto a Conte. «Anche se con voi ci sono i numeri per una nuova maggioranza non c'è possibilità di rimpasto. La maggioranza resta questa» la sintesi offerta invece a Luigi Di Maio e alla sua nuova creatura.

I TIMORI

Le carte, in pratica, sono sul tavolo. Eppure il timore che l'avvocato alla fine possa strappare continua a tenere banco tra i corridoi di Montecitorio. Al punto che in serata Bloomberg arriva a sostenere come l'ipotesi di lasciare il governo sia tutt'altro che accantonata nell'universo pentastellato. Al limite verrà vagliata nei prossimi giorni. I più vicini al leader pentastellato si affrettano a smentire con toni netti. «Fake news» spiegano da Campo Marzio dove l'ex premier si è asserragliato negli ultimi giorni a far di conto. Ormai consapevole della scissione in arrivo infatti, Conte da giorni vive in una riunione permanente. Il mandato ora è limitare l'emorragia. E quindi ha chiesto ai suoi luogotenenti di sentire uno ad uno tutti gli eletti per invitarli a prendere pubblicamente posizione. «Rompere sarebbe un'assurdità - spiegano ancora dai vertici - Avessimo voluto lo avremmo fatto oggi (ieri ndr) e avremmo avuto tutte le motivazioni politiche per farlo. Eppure abbiamo votato una risoluzione che non ci soddisfa appieno. Qui siamo noi i responsabili». Il piglio è deciso. Ma dopo mesi passati a giocare al bastian contrario del governo e ad alludere a scenari di questo tipo («I cittadini mi chiedono di uscire» spiegava sorridente Conte appena 8 giorni fa), servirà tempo perché i dubbi si acquietino.

IL CAMPO LARGO

E preoccupati sono anche al Nazareno. Tant'è che Enrico Letta, già sceso personalmente in campo lunedì notte per raggiungere un'intesa sulla risoluzione, torna ad alzare il telefono. Il messaggio recapitato a entrambi è lo stesso: «Fate in modo che lo scontro non ricada sul governo e sulla politica estera italiana». La priorità è questa. Poi si capirà anche come far convivere le due anime nel campo largo, ma la convinzione è che possano starci dentro entrambi. «Letta ha nelle sue corde l'anima di federatore» spiega chi ha avuto modo di confrontarsi con lui nelle ultime ore, «e ha un buon rapporto sia con Luigi che con Giuseppe». «Dovremo fronteggiare la destra peggiore degli ultimi anni» spiegano ancora, «ed essere uniti è la sola strategia che può funzionare. E noi siamo il baricentro».

Attorno a quel baricentro però non tutti la vedono allo stesso modo. «Per chi non è mai sceso a patti con i 5S, non ci ha mai fatto un governo politico, rinunciando anche a cariche e ruoli, ha sempre messo in guardia il Paese sulla loro inconsistenza, oggi è una bella giornata», ha scritto infatti Carlo Calenda, che al campo largo strizza l'occhio (a patto che Conte non ci sia). Idem per Matteo Renzi che, al solito, è più netto: «oggi finisce la storia del Movimento 5 Stelle».

Matteo Salvini invece, affronta un'altra questione. I componenti del governo che lasciano il Movimento chi rappresentano? «A nome di chi va in giro per il mondo il ministro degli Esteri?» si interroga. Un nodo, quello dei posti di governo, che nei prossimi giorni non è escluso possa essere messo sul tavolo anche dai cinquestelle. Per ora però, garantiscono: «Non è in cima alle nostre priorità». Quali siano però, non è dato saperlo.

Francesco Malfetano

Le revisione delle regole fiscali

Bagarre alla Camera sulla riforma del catasto

La riforma del Fisco arriva al voto finale. Oggi il testo sarà votato in aula alla Camera. Ma la discussione di ieri ha fatto riemergere le fortissime tensioni delle varie anime che reggono il governo guidato da Mario Draghi. Oggetto del contendere, ancora una volta, la riforma del catasto contenuta nel provvedimento. A far esplodere la bagarre è stata la discussione su un emendamento soppressivo dell'articolo 6 della delega presentato dal deputato veneziano di Alternativa Alvise Maniero. Si tratta, appunto, della norma che apre ad una revisione delle rendite catastali delle case degli italiani. A dare il la allo scontro, è stato un intervento del capogruppo in Commissione finanze del Pd Gian Mario Fragomeli, che ha sottolineato come il mancato aggiornamento delle rendite catastali potesse costituire un ostacolo agli investimenti stranieri nel mercato immobiliare italiano. Il Centro-destra, dalla Lega a Forza Italia, è insorto. Edoardo Rixi della Lega ha tuonato contro qualsiasi patrimoniale o tassazione della casa. Il compagno di partito Alberto Gusmeroli ha ricordato come l'adeguamento delle rendite catastali al valore di mercato comporterebbe aumenti insostenibili per tutti i contribuenti. Mentre Stefano Fassina e Nicola Fratoianni, di Leu, hanno difeso il principio di una revisione delle rendite in funzione «redistributiva». L'articolo 6 comunque, è stato votato senza modifiche. Così come l'intera delega che oggi affronterà soltanto il voto finale. Il provvedimento, che poi dovrà essere esaminato dal Senato, dà mandato al governo di riscrivere l'intero sistema fiscale: dalla lotta all'evasione alla riduzione delle aliquote.

La seduta al Senato

«Sosterremo l'Ucraina» E alla fine la missione incassa (quasi) tutti sì

▶Superati i dubbi dei Cinquestelle: la risoluzione passa con 219 voti a favore

▶Il premier parla in aula per 20 minuti «Continuare sulla strada tracciata»

PRESIDENTE Mario Draghi è intervenuto a Palazzo Madama (LAPRESSE)

LA GIORNATA

ROMA «Il governo italiano intende continuare a sostenere l'Ucraina, così come questo Parlamento ci ha dato mandato di fare». Alla fine è andata come doveva. Nonostante la faida M5s stesse già deflagrando e l'intesa sulla risoluzione sia stata trascinata fino all'ultimo, ieri i partiti della maggioranza sono rimasti uniti.

E così, dopo il breve intervento di Mario Draghi al Senato (il discorso è durato meno di 20 minuti) in vista del Consiglio europeo del 23 e 24 giugno, tutti hanno votato a favore del testo redatto a fatica, durante ben 11 ore di riunioni e con la necessaria mediazione di praticamente tutti i ministri e i leader politici, Enrico Letta e il sottosegretario Enzo Amendola in testa. Tant'è che la frase «l'unità è essenziale» con cui il premier si è avviato a chiudere il suo discorso, è da intendersi come ben più ampia rispetto al contesto in cui è stata collocata. «Ringrazio il Senato - ha infatti concluso il premier - per il sostegno ad aiutare l'Ucraina a difendere la libertà e la democrazia», a «continuare con le sanzioni» alla Russia, «a ricercare una pace duratura che rispetti i diritti e la libertà dell'Ucraina», a «continuare sulla strada designata». E cioè, a proseguire nel solco di quanto è stato fatto fino ad oggi, senza alcun passo indietro. Rispedite al mittente insomma, tutte le richieste cinquestelle che avrebbero voluto indebolire il mandato del decreto di marzo scorso e imporre al premier l'obbligo di riferire in Parlamento prima di ogni vertice Ue e prima di ogni nuovo invio di armi a Kiev. Tant'è che nel documento - approvato con 219 sì, 20 contrari e 22 astenuti (tra questi ultimi la senatrice Lupo dei 5S e il leghista Doria) - si legge: «Continuare a garantire secondo quanto previsto dal decreto legge 14/2022 il necessario e ampio coinvolgimento delle Camere, con le modalità ivi previste».

IL DISCORSO

Al di là del carico politico accumulato nel corso dei confronti dei giorni scorsi, il passaggio a Palazzo Madama di Draghi e la risoluzione seguente sono stati utili a chiarire la posizione italiana rispetto al conflitto ucraino. E anche qui le aspettative cinquestelle sono state frustrate. Perché la loro richiesta iniziale di dire basta all'invio di nuove armi a Kiev, non ha trovato e non troverà alcun accoglimento. Per quanto il premier abbia accuratamente evitato di pronunciare la parola «armi», attraverso il testo approvato ieri il Governo si impegna a «garantire sostegno e solidarietà al popolo e alle istituzioni ucraine, legittimati dall'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite - che sancisce il diritto all'autodifesa individuale e collettiva - confermando il ruolo dell'Italia nel quadro dell'azione multilaterale, a partire dall'Unione europea e dall'Alleanza Atlantica, finalizzata al raggiungimento del primario obiettivo del cessate il fuoco e della pace». Non solo però. Il testo infatti, impegna anche nuovamente l'esecutivo a lavorare per la pace - ma «nei termini scelti dall'Ucraina» - e per la cosiddetta «de-escalation». Per cui ad «esigere, insieme ai partner europei, dalle autorità russe l'immediata cessazione delle operazioni belliche e il ritiro di tutte le forze militari che illegittimamente occupano il suolo ucraino».

IL DIBATTITO

In Aula hanno poi preso la parola i senatori per ribattere al discorso del premier. Tra loro il leader di Italia Viva Matteo Renzi che ha sottolineato come oggi più che mai serva «essere seri rispetto alle priorità». «Servono stabilità, solidità e affidabilità» gli ha fatto eco la capogruppo dem Simona Malpezzi. Più duro, nel richiamare tutti alle proprie responsabilità, anche Pierferdinando Casini. «Il teatrino che si sta sviluppando è semplicemente incomprensibile e molto democristiano - ha detto - Palesemente estraneo rispetto alla materia in discussione, è un pretesto per discutere di altre cose». Di tutt'altro avviso ovviamente la capogruppo M5s Mariolina Castellone, che difende l'aver «voluto porre il tema della centralità del Parlamento». «Concetto che dovrebbe essere scontato in una democrazia parlamentare ma che in modo incomprensibile ci ha visti impegnati da ieri per 24 ore in un braccio di ferro con il Governo».

Francesco Malfetano

Nuove tensioni Mosca convoca l'ambasciatore italiano Starace

LA DIPLOMAZIA

ROMA Tra Italia e Russia continua lo scontro diplomatico sullo sfondo del conflitto in Ucraina. L'ambasciatore di Roma a Mosca, Giorgio Starace, è stato nuovamente convocato dal ministero degli Esteri. Un colloquio su cui non state rilasciate dichiarazioni ufficiali, ma che giunge al culmine di settimane di tensioni. La convocazione, secondo quanto si apprende, sarebbe partita per protestare contro il ritiro da parte dell'Italia delle onorificenze a cittadini russi. Lo scorso 26 maggio, la revoca di quattro riconoscimenti era diventata ufficiale con la pubblicazione dei relativi decreti della presidenza della Repubblica, su proposta del ministro degli Esteri Luigi Di Maio. A farne le spese erano stati il primo ministro Mikhail Vladimirovich Mishustin e il ministro dell'Industria Denis Manturov, cui era stata tolta «per indegnità» l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Stella d'Italia, mentre al segretario di Stato Evtukhov Victor Leonidovich e al presidente della Banca russa VTB, K. Andrey Leonidovich Kostin è stata tolta quella di Commendatore dell'Ordine della Stella d'Italia. Una protesta formale, quella fatta oggi da Mosca, che rischia di accrescere ulteriormente le tensioni bilaterali. A colpire è anche la tempistica della convocazione, avvenuta proprio nel giorno in cui era in discussione in Parlamento la risoluzione sull'Ucraina. A riferire della chiamata del diplomatico al ministero è stata inizialmente l'agenzia statale Ria Novosti. La mossa, indicano i russi, sarebbe anche stata nuovamente dettata da «motivi di reciprocità».

L'intervista Carlo Calenda

«Pronti a fare il partito per Draghi premier»

▶Il leader di Azione: «L'emergenza non finirà tra un anno, servono competenze. Di Maio non c'entra con noi. E Renzi andrà con il Pd»

Domenica si torna a votare per i ballottaggi. Azione al primo turno ha avuto un vero e proprio exploit in nome del terzo polo: ma come si spiega, onorevole Carlo Calenda, che ora a Frosinone sosterrete il centrodestra e a Verona il candidato del centrosinistra Damiano Tommasi? Vuol dire che anche dopo le politiche potreste decidere con chi allearvi a seconda delle circostanze?

«No, dipende solo dal sistema elettorale delle comunali. Il nostro lavoro è un altro: con +Europa e le liste civiche che stiamo portando a livello nazionale vogliamo costruire un'area che dica: né questo centrodestra né questo centrosinistra sono in grado di governare perché hanno al loro interno troppe contraddizioni, e invece andiamo incontro a un periodo di difficoltà senza precedenti sia sul piano economico che geopolitico. Dunque abbiamo bisogno che le forze democratiche ed europeiste, che siano di centrodestra o di centrosinistra, si convincano a lavorare insieme, continuando con Mario Draghi. Non ci interessa fare un centro tattico, che fa l'ago della bilancia in cambio di tre sottosegretari in più, ma che riesca a portare da sinistra e da destra le forze serie e pragmatiche a governare insieme, o questo Paese sarà perduto».

A settembre lancerete il terzo polo con una convention programmatica a Milano. Ci anticipa chi ci sarà?

«Saremo noi, +Europa, il mondo che sta già facendo con Cottarelli il Piano per l'Italia, e tutta la componente civica che così bene è andata in queste elezioni amministrative. Ovviamente la convention è aperta, ma con regole d'ingaggio precise: si va indipendenti, non si fa l'ago della bilancia e si fanno proposte ambiziose».

Possiamo dire che a settembre nascerà il partito se non "di" Draghi, "per" Draghi altri 5 anni a palazzo Chigi?

«Assolutamente sì. Io non penso che debba nascere un partito di Draghi: è una figura istituzionale che deve rimanere tale. Nella prossima legislatura, però, saremo ancora in una condizione straordinaria: il Paese è difficile da gestire come anche i ministeri, e vanno affidati a persone che hanno esperienza lavorativa e gestionale».

Renzi è apparso a dir poco tiepido all'idea che Luigi Di Maio possa entrare a far parte di questo progetto: a lei piacerebbe?

«Intanto in questo progetto non ci sta Renzi. Al di là delle chiacchiere che fa, ha scelto in queste elezioni di andare a destra o a sinistra, a seconda di chi gli prometteva due assessori in più. Mai di fare un'operazione al centro. Di Maio? È stato un disastroso ministro dello Sviluppo economico. Voleva smantellare il Tap, è riuscito a far saltare l'Ilva, non ha comprato le navi di rigassificazione che erano previste e che oggi ci renderebbero indipendenti, ha fatto saltare il gasdotto da Israele. Contano i fatti, non le chiacchiere. Si è pentito? Benissimo, si ritiri in un convento a espiare, ma sicuramente non può far parte di una nuova stagione politica fondata sul pragmatismo».

AZIONE Il fondatore Carlo Calenda

Parliamo della crisi dei 5Stelle: secondo lei il Movimento per come l'ha immaginato Grillo è finito? E per Conte che futuro vede?

«La velocità con cui hanno dilapidato un patrimonio di fiducia dato in buonafede dagli elettori è talmente incredibile che non ha precedenti. Non so dove finiranno, penso che cercheranno di appendersi il Pd».

E il Pd spalancherà le porte?

«Ma sì, hanno questo unico punto di riferimento che è Conte».

Non prevede nessun cambio di strategia?

«No, Letta è una persona per bene, un amico, ma il Pd è governato da quel nucleo là: Zingaretti, Bettini, Provenzano, Boccia. E questi sono saldati con la base di Conte, non si staccheranno».

> MAGARI GIORGETTI LASCIASSE SALVINI E VENISSE CON NOI LAVORO PER UN GOVERNO DEI MIGLIORI, DI DESTRA E SINISTRA

Le piacerebbe avere anche Giorgetti in squadra? Ma, soprattutto, ritiene possibile "staccarlo" da Salvini?

«Eccome se mi piacerebbe averlo con noi! Concreto, non ideologico, alle Infrastrutture potrebbe fare molto bene. Ma poi alla fine resta lì dentro, un po' come i riformisti del Pd: Gori, Tinagli, Del Bono. È chiaro che non condividono la strategia con i 5Stelle, però stanno sempre lì. Se non hanno il coraggio di muoversi, toccherà a noi fare questa operazione per poi governare insieme con una larga coalizione e Draghi premier. Penso alla Lega di Giorgetti, sperando non ci sia più Salvini. Forza Italia, io spero ristrutturata. E un Pd mi auguro guidato da Letta. Abbiamo bisogno di un periodo di ricostruzione, e ci vuole più di un paio d'anni».

Ma perché Renzi è così frenato sul terzo polo? Ripete sempre "ne parleremo a gennaio". Pensa abbia un progetto alternativo, magari col Pd o, al contrario, con Forza Italia?

«Vuole tenersi le mani libere fino all'ultimo momento, ma questo non è modo di fare politica. Noi stiamo lavorando con +Europa, con le liste civiche, con i nostri amministratori locali: questo sarà l'unico terzo polo. Vedrete che Renzi si alleerà con il Pd, si farà dare quattro collegi sicuri e finirà così».

Un'ultima domanda: per sé, che ruolo immagina Carlo Calenda se il terzo polo dovesse vincere le elezioni?

«La prima cosa che faremmo sarebbe chiedere a Draghi di rimanere. Cercando di mantenere una compagine ampia, cambiando qualche ministro che funziona meno. Io? Mi piacerebbe tornare allo Sviluppo economico, o andare all'Istruzione. Ma bisogna riconoscere quando c'è qualcuno più bravo di te: in questo momento Draghi è il meglio che il Paese può esprimere».

Massimo Martinelli
Barbara Jerkov

L'economia e la guerra

IL CASO

BUTTRIO (UDINE) L'attacco è stato coordinato, frontale, ma soprattutto ufficiale. La coincidenza, quasi sinistra, dal momento che nelle stesse ore il presidente di Confindustria Carlo Bonomi era a Kiev, Bucha, Irpin. A promettere un piano Marshall tricolore per la ricostruzione dell'Ucraina dopo la guerra. In contemporanea, da una branca del governo Zelensky, però, partiva una bordata contro un colosso dell'industria italiana (e friulana): la Danieli di Buttrio (Udine), leader mondiale nella realizzazione di impianti siderurgici. La firma? Il ministero della Difesa di Kiev. Non un analista economico qualsiasi, ma un attore in campo. La "colpa" di Danieli? Alimentare, secondo il ministero ucraino, la macchina bellica russa grazie alla produzione d'acciaio. Un caso internazionale. Con l'azienda che ha bollato il tutto come una fake news. Insomma niente di vero, stando alle note che arrivano da Buttrio.

BUTTRIO Il quartier generale della Danieli in provincia di Udine

250 I milioni di euro dell'ordine ricevuto dalla Balakovo

430 Il valore della commessa (in milioni di euro) della Omk

100 Gli ucraini accolti nel campus Danieli in Friuli V.G.

Missile di Kiev: «L'acciaio Danieli per le armi russe»

▶Il ministro della Difesa: «Utilizzato per carri armati e sottomarini: non è morale né legale»

▶L'azienda: «Non produciamo materiale bellico. E abbiamo accolto qui i nostri dipendenti ucraini»

I FATTI

Tarda serata di lunedì, account twitter del ministero della Difesa Ucraino. Spunta un tweet senza possibilità di interpretazione. «Dopo quattro mesi di guerra su larga scala - si legge - l'italiana Danieli collabora ancora con gli stabilimenti russi, fornendo attrezzature per la produzione di sottomarini nucleari e blindature per carri armati». Poi la conclusione: «Sostenere il complesso militare russo è contrario a considerazioni legali e morali». Un portafoglio ordini da 4 miliardi di euro, la presenza nel mondo con più di 25 divisioni, commesse da centinaia di milioni di euro ovunque, Stati Uniti compresi. Ecco la dimensione del gigante messo nel mirino dal ministero della Difesa ucraino.

L'ACCUSA

Danieli in Russia c'era già prima della guerra. E c'è ancora. Non è illegale esserci. Illegale sarebbe aggirare le sanzioni. Ciò che il ministero ucraino ritiene immorale è l'uso che i clienti di Danieli fanno dell'acciaio prodotto dai mega-impianti che nascono dal "cervello" di Buttrio: parti di aerei da guerra, componenti per i sottomarini nucleari, blindature per i tank, si sostiene a Kiev. Ma si tratta appunto, viene puntualizzato dal Friuli, di prodotti lavorati dai clienti. Non da Danieli. La multinazionale di Buttrio in Russia ha tre sedi: la Danieli Volga Llc (produzione, servizi e design), la Danieli Volga Branch (centro servizi) e la Danieli Russia Engineering Llc con sede a Mosca. A inizio 2022 l'azienda ha ottenuto una commessa da 250 milioni dalla russa Balakovo per la realizzazione di un impianto "green" per la produzione di rotaie e profilati. In Russia. Come "green" era la prima acciaieria per conto della OMK, altro big di Mosca. Valore 430 milioni. Un rapporto storico, quello tra la Russia e Danieli, che però non supera quelli tra Danieli e il resto del mondo. Affari, non politica.

LA REPLICA

E di affari, non di politica, hanno parlato ieri i vertici aziendali in una nota. «L'attività del gruppo non contempla in alcun modo la produzione diretta di materiale bellico e i contratti stipulati non prevedono mai il coinvolgimento nelle scelte di produzione dei clienti». L'acciaieria la fa Danieli. Il prodotto se lo cura il cliente. Senza un nesso. «Il gruppo Danieli ha messo in atto tutte le misure necessarie a conformare le proprie attività ai provvedimenti adottati dall'Italia e dall'Unione Europea, a seguito dei tragici avvenimenti legati alla guerra in corso in Ucraina. Tali misure sono state applicate senza indugio a persone, entità e società oggetto delle sanzioni. La società è inoltre impegnata sul fronte dell'emergenza umanitaria e sta fornendo un aiuto concreto alla popolazione coinvolta nella guerra in Ucraina. Le famiglie dei dipendenti impiegati all'ufficio tecnico del Gruppo Danieli a Dnipro (attualmente chiuso) sono stati portati al sicuro: la società ha organizzato trasporto e accoglienza per circa 100 persone verso il Campus Danieli in Friuli Venezia Giulia». Accuse respinte e affari che proseguono, anche in un'Europa dominata dalle sanzioni incrociate. Nessuna commessa targata Danieli in territorio russo è stata cancellata o posticipata. Indipendentemente se dall'acciaio prodotto nei suoi impianti siano nati poi laminati, rotaie o pezzi di aerei da caccia.

Marco Agrusti

IL COLOSSO FRIULANO HA UN PORTAFOGLIO ORDINI DA 4 MILIARDI DI EURO, 25 DIVISIONI NEL MONDO E 3 SEDI IN RUSSIA

IL GRUPPO: «MESSE IN ATTO TUTTE LE MISURE PER ADEGUARSI AI PROVVEDIMENTI DI ITALIA E UE»

Il tweet

Tweet

After four months of the large-scale war, Italian-based #Danieli still collaborates with russian plants, supplying equipment to produce nuclear submarines and tank armor. Supporting russian military complex goes against lawful and moral considerations. #BoycottRussia

DANIELI

▶Nella foto qui sopra Gianpietro Benedetti, presidente di Danieli, l'azienda di Buttrio (Udine) che è un colosso mondiale della siderurgia. Contro l'impresa friulana, oltre che contro la Russia, era rivolto il tweet del ministero della Difesa ucraino

Il precedente

La guerra del Golfo e il super-cannone di Saddam Hussein

La Danieli, la guerra, lo scacchiere internazionale e l'economia: c'è un precedente. E bisogna tornare alla Prima guerra del Golfo per incrociarlo. Anche allora l'azienda friulana finì sotto accusa per una presunta vendita all'Iraq - durante le sanzioni che seguirono all'invasione del Kuwait - di materiale bellico o comunque materiale che poteva essere utilizzato per realizzare armamenti. Erano gli anni dell'ascesa di Saddam Hussein e nell'intrigo internazionale era finito anche il Mossad, il servizio segreto israeliano, che aveva inserito proprio Danieli in una sorta di "lista nera". Nello specifico la Danieli era finita nel mirino per aver realizzato i cilindri d'acciaio destinati alla realizzazione del supercannone che Saddam aveva dato da costruire ai suoi tecnici. L'azienda ha sempre negato ogni addebito e alla fine è riuscita a farsi rimborsare, pur solo parzialmente, dall'assicurazione internazionale Sace i soldi della commessa persa.

«È un attacco di geopolitica difendiamo le nostre imprese che creano posti di lavoro»

LE REAZIONI

UDINE Il tweet ministeriale contro Danieli? Geopolitica. L'azienda? Una realtà mondiale, per la quale la Russia è solo un mercato. Non il mercato. La politica, cercando di far sfoggio del miglior equilibrismo diplomatico, sceglie però una posizione. E non è quella del ministero della Difesa ucraino. Business is business, gli affari sono affari. E quando sono (ancora) legali, portano Pil al Paese. Posti di lavoro. È ad esempio il pensiero dell'europarlamentare friulano della Lega Marco Dreosto.

«In questo mondo complesso - analizza da Bruxelles - non ci sono solo le fake news dalle quali proteggersi, ma un ruolo ce l'ha anche la disinformazione. I rapporti tra il Friuli Venezia Giulia e la Russia sono storici e valgono circa 500 milioni di euro l'anno. Quelli con l'Ucraina valevano circa 600 milioni fino a prima della guerra. Sono rapporti e commesse che le nostre aziende hanno conquistato grazie alla tessitura di relazioni commerciali. Grazie alla loro bravura in campo internazionale. Il tweet contro la Danieli fa parte di una geopolitica complessa di un tempo di guerra. Le nostre aziende - prosegue l'europarlamentare Dreosto - hanno commesse e rapporti in tutto il mondo e operano nel contesto delle leggi e dei trattati, quindi anche delle sanzioni internazionali. Esprimiamo e continuiamo ad esprimere la massima solidarietà nei confronti del popolo ucraino per il dramma che sta vivendo ogni giorno da quando è scoppiato il conflitto, ma non possiamo dimenticarci delle nostre imprese».

LA SOLIDARIETÀ

E qui Dreosto lancia il messaggio più importante verso l'establishment dell'azienda sotto attacco. «Non possiamo biasimare realtà come Danieli che tra mille difficoltà continuano ad operare sui mercati legittimamente e rispettando tutte le norme. Ricordiamoci che proprio il colosso di Buttrio (Udine, *ndr*) ha sofferto enormemente a causa della crisi delle materie prime. Massima solidarietà alla Danieli».

Segue lo stesso solco l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, mentre il presidente Massimiliano Fedriga preferisce rimanere lontano dalla vicenda. «Di fronte a una presa di posizione del genere - taglia corto Bini - io difenderò sempre l'operato delle imprese del Friuli Venezia Giulia. La Danieli ha investito tantissimo sul territorio, creando centinaia e centinaia di posti di lavoro. Ecco, questa è la Danieli. Per esprimere giudizi non ci si può basare su poche righe, anche se arrivano da un ministero di un Paese in guerra. La Danieli è sempre stata una realtà molto attenta al rispetto delle regole. Non credo sia il caso di strumentalizzare un nome mondiale per ragioni puramente geopolitiche. Danieli aiuta la guerra dei russi? Ora non esageriamo».

M.A.

L'EURODEPUTATO DREOSTO: «NESSUN BIASIMO A CHI OPERA RISPETTANDO LE LEGGI» L'ASSESSORE BINI: «STRUMENTALIZZAZIONI»

L'emergenza siccità

«Dighe e laghi artificiali E aiuti agli agricoltori»

▶Zaia: «Ora deve muoversi il governo Rivedere il Pnrr, fondi contro le crisi»

▶Le Regioni pronte a chiedere intese con i produttori di energia idroelettrica

L'ATTESA

VENEZIA La speranza è una sola: che piova. Quel tanto che basta per irrigare i campi e salvare le colture, ma senza provocare danni né disastri. Pioggia per il Po, dove il mare è risalito a 21 chilometri dalla foce e le acque ormai sono salate. Ma anche per il Piave, il cui greto è pericolosamente in secca. E per l'Adige, anch'esso in sofferenza visto che le precipitazioni sono inferiori del 40% rispetto al 2021. «Non è la prima volta che succede, anche in passato abbiamo visto i solchi nella terra arida, la soluzione può arrivare solo dalle precipitazioni», dice il presidente del Veneto, Luca Zaia, rispondendo indirettamente alle accuse, come quelle del Pd, di una gestione «improvvisata» dell'emergenza da parte della Regione. Per Zaia, in attesa della pioggia, è il Governo nazionale che deve muoversi, dichiarando lo stato di emergenza. «È il presupposto per poter poi far fronte ai danni subiti ad esempio dagli agricoltori». E ordinanze, no?

LE INDICAZIONI

Il Veneto sta preparando una ordinanza per far fronte all'emergenza siccità, ma, precisa Zaia, in realtà non si tratta di veri e propri ordini, «quelli li daranno i sindaci, noi stiamo pensando a una serie di indicazioni, una sorta di decalogo sul consumo responsabile dell'acqua». Come non sprecarla, come riutilizzarla. La priorità, ora, è lo stato d'emergenza: «È fondamentale perché così si entra in uno status giuridico che prevede una serie di procedure specifiche. Sono stato il primo a farne richiesta due mesi fa e ho avuto risposte di diniego - dice il presidente del Veneto -. Ora vedo che i colleghi si sono allineati. In questa fase più acuta è necessario che venga riconosciuto». E poi c'è il Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza approvato lo scorso anno per rilanciare l'economia dopo la pandemia di Covid-19. Zaia dice che va rinegoziato «per far fronte alle emergenze idrica, alimentare e energetica. L'articolo 21 ci consente di farlo. Anziché utilizzare i fondi per andare a cromare i guardrail, forse è più sensato investire una parte delle risorse in azioni sostenibili forti».

IL VERTICE

Della crisi idrica causata dalla siccità si è parlato ieri in Conferenza delle Regioni e qui è stata tracciata una road map, perché, oltre a chiedere lo stato di emergenza - come aveva anticipato il coordinatore della commissione politiche agricole, Federico Caner - e avere così il supporto a livello nazionale della Protezione civile, oggi le Regioni chiederanno al governo indennizzi economici per l'agricoltura e investimenti, dirottando fondi del Pnrr, per realizzare nuovi invasi, utilizzando le cave, e poi la semplificazione delle norme che tengono bloccati dighe e piccoli laghi in fase di realizzazione da decenni o in perenne fase di collaudo. «Credo ci siano le condizioni per arrivare a dichiarare lo stato di emergenza», ha detto il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa. «Dobbiamo sostenere il comparto agricolo, che non è solo produttivo ma vitale per il nostro Paese». «Si faccia il decreto siccità», ha chiesto a gran voce Matteo Salvini, mentre il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, ha detto di essere «abbastanza preoccupato. Sull'acqua abbiamo decisamente un problema. Il flusso d'acqua per l'idroelettrico è cruciale, anche per il raffreddamento delle centrali. Speriamo che sia una cosa contingente. Stiamo valutando tutte le azioni da fare. Non è solo un problema energetico, è anche agricolo».

Oggi, intanto, nell'incontro con il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, le Regioni chiederanno di favorire intese a livello territoriale con i produttori di energia idroelettrica affinché si possa abbassare la percentuale di produzione in favore dell'utilizzo umano e agricolo dell'acqua. L'obiettivo è anche di scongiurare in futuro la chiusura di parchi acquatici e piscine o la disattivazione di fontane monumentali. Ma finché non ci sarà lo stato di emergenza nazionale - viene sottolineato - nessuna norma può obbligare a nuove disposizioni in questo senso.

FUOCO

L'altro guaio è che se non c'è acqua, rischia di esserci il fuoco. La Protezione civile della Regione del Veneto, «viste le condizioni meteo-climatiche e vegetazionali», ha dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nelle province di Padova, Rovigo, Verona, Vicenza. Sono così vietate tutte le operazioni che possono creare pericolo o possibilità di incendio in aree boscate, cespugliate o arborate, e comunque entro la distanza di cento metri dai medesimi terreni.

Alda Vanzan

Nella morsa della siccità

Situazione al 19 giugno 2022

NORMALE
MEDIO
ALTO
● REGIONI MAGGIORMENTE A RISCHIO

Il livello idrometrico del Po è sceso a **-3,7 metri** al ponte della Becca (Pavia) è il più basso da 70 anni a questa parte

+77% Aumento della vegetazione sulle Alpi dal 1984 ad oggi, a causa di scioglimento dei ghiacciai e riduzione delle piogge

25% Percentuale di riempimento del **lago di Como**

22% Percentuale di riempimento del **lago Maggiore**

L'Ego-Hub

I NUMERI

40%
Il calo delle precipitazioni in Veneto dall'inizio dell'anno rispetto al 2021.

LA PREGHIERA PER LA PIOGGIA
L'arcivescovo di Milano Mario Delpini sabato sarà in tre chiese «a pregare il santo Rosario per il dono dell'acqua»

33
I millimetri di pioggia caduti in Veneto nei primi 15 giorni di giugno contro la media di 97

La grande secca del Po

LUNGO IL FIUME Spuntano i fondali da Torino (a destra) a Mantova (qui sopra)

Blackout sul Garda, niente corrente e acqua potabile «Facciamo causa all'Enel»

I DISSERVIZI

VENEZIA Non bastasse la siccità, sul lago di Garda ci si mettono pure i blackout. Da domenica la sponda veronese, peraltro gremita di turisti, è interessata dai disservizi nell'erogazione dell'energia elettrica e dunque nella disponibilità dell'acqua potabile, visto che in molte località la fornitura avviene attraverso le pompe, a causa di un incendio alla centrale Enel. Al termine di una serrata trattativa con l'azienda, ieri il sindaco (e parlamentare di zona) Davide Bendinelli ha ottenuto di spostare a questa notte i lavori di ripristino, in modo da evitare nuovi disagi: «Ma non mi fermerò qui – annuncia – perché insieme ai colleghi dell'area intendo avviare una causa per il risarcimento dei danni alle imprese e all'immagine che stiamo patendo».

IL CALDO

In questi giorni il problema è stato spiegato come la conseguenza del caldo: le alte temperature avrebbero determinato l'elevato utilizzo dell'aria condizionata, il che avrebbe provocato gli sbalzi di tensione e il surriscaldamento degli impianti, fino all'esplosione con fiamme. «Ma questa è una scusa bella e buona – si infuria Bendinelli – per nascondere i mancati investimenti nella manutenzione di una struttura obsoleta e di linee vetuste. La calura c'è in tutte le estati, ma intanto gli anni passano e le reti invecchiano, per cui necessitano di interventi che vanno programmati e fatti. Invece così non è stato, pertanto non si può assolutamente dire che i disagi di questo periodo siano casuali». E per questo, aggiunge il primo cittadino di Garda, oggi partirà una lettera indirizzata al prefetto Donato Cafagna, che potrebbe essere sottoscritta pure dagli omologhi di Bardolino, Costermano, Caprino Veronese, Torri del Benaco e Brenzone. «In tutti questi Comuni – riferisce Bendinelli – residenti e turisti si ritrovano in piena stagione estiva senza luce, senza acqua, senza frigoriferi. Dato che il problema è comune, cerchiamo di muoverci insieme».

IL SINDACO BENDINELLI: «LE ALTE TEMPERATURE SONO UNA SCUSA PER NASCONDERE I MANCATI LAVORI DI MANUTENZIONE»

LO STUDIO

Ma a ricevere posta sarà anche, e soprattutto, il gestore del servizio elettrico. «Se un cittadino o un'azienda non paga la bolletta – è la domanda (retorica) del sindaco – cosa succede? Enel sospende la fornitura. Bene, allora non vedo perché noi, che siamo suoi clienti, dovremmo rimanere inerti di fronte alla mancata erogazione della corrente, che fra l'altro ha anche subìto pesanti rincari. Perciò ho già preso contatti con il nostro avvocato. Oltretutto non accetto che mi vengano date risposte come quella che ho ricevuto dall'ufficio per gli affari istituzionali del Veneto. Mi è stato detto che la società ha commissionato uno studio dal quale risulterebbe che i clienti tedeschi, cioè i nostri primi turisti, non si lamenterebbero più di tanto dei disservizi perché sarebbero abituati ad affrontarne anche di più gravi in Germania. Mi dispiace ma non è così che funziona, il nostro sistema di ospitalità non può permettersi simili figuracce».

Angela Pederiva

La politica in Veneto

Scontro nella Lega sindaco e altri 7 lasciano il partito

▶Mogliano, l'addio di Bortolato con 2 assessori e 5 consiglieri ▶Ipotesi di passaggio in blocco a Coraggio Italia, ma lui nega

LO STRAPPO

MOGLIANO VENETO (TREVISO) «La Lega perde Mogliano Veneto». L'ufficializzazione dello strappo avviene con toni durissimi. Il sindaco Davide Bortolato, due assessori (Martina Cocito ed Enrico Maria Pavan) e cinque consiglieri comunali di maggioranza riconsegnano le tessere e lasciano il Carroccio. Un vero e proprio terremoto. L'addio al partito è stato comunicato con una lettera inviata ai segretari della Lega provinciale e regionale. I fuoriusciti hanno inserito tra le motivazioni in particolare scelte non condivise sul commissario alla guida della sezione di Mogliano, oggi affidata ad Alberto Gherardi, più una serie di incomprensioni e ruggini varie. Ma non manca chi vede l'operazione come l'anticamera di un trasferimento ad altri partiti del centrodestra. L'ipotesi che torna più volte è che il gruppo possa passare in blocco con Coraggio Italia, il movimento del sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, che tra l'altro abita proprio a Mogliano. Ma Bortolato spazza il campo: «Smentiscono qualsiasi cambio di casacca – specifica il sindaco – per il momento non ci saranno passaggi in altri partiti». Davanti alla domanda su un possibile trasloco a Fratelli d'Italia è ancora più netto: «Zero», è il numero che mima con le mani. Più avanti, eventualmente, si vedrà.

IL SUBBUGLIO

Di doman non c'è certezza. Quel che è certo è che la Lega della Marca è in subbuglio. Nonostante i toni perentori, si proverà a riavviare un dialogo. Giangelo Bof, commissario della Lega trevigiana, aveva già messo in calendario un incontro con l'amministrazione di Mogliano e con il coordinatore veneto, Alberto Stefani. «Se c'è ancora la disponibilità dell'amministrazione – dice – siamo pronti a fare comunque l'incontro che ci eravamo impegnati a organizzare».

Sembra una strada quanto mai stretta. Bortolato e gli altri sette amministratori non se ne sono semplicemente andati dal partito: con le dimissioni di massa hanno sbattuto la porta dicendo che è «la Lega che perde Mogliano». «Dimissioni di massa postate ai giornali? Un gesto teatrale. Il sindaco deve capire che il partito è un organo indipendente – replica Bof. – Un conto è l'amministrazione, un conto la vita di partito, che per statuto è organismo democratico con le sue regole. Sono mesi che cerchiamo di andare incontro a tutte le loro richieste. È un fulmine a ciel sereno». Bof sa bene che una fuoriuscita del genere in un Comune importante come Mogliano fa traballare anche il suo incarico a livello provinciale. Per questo non si esclude un ulteriore confronto.

DAVANTI AL MUNICIPIO
Nella foto grande Davide Bortolato, sindaco di Mogliano Veneto. Nel tondo il leghista Gianangelo Bof

IL COMMISSARIO PROVINCIALE BOF: «GESTO TEATRALE» I FUORIUSCITI: «FAVORITO CHI SCREDITA IL MOVIMENTO»

LA GOCCIA

Ma per Bortolato, Cocito e Pavan, così come per i cinque consiglieri comunali Enrico Cerello, Edoardo Bison, Roberto Zanardo, Francesca Morè e Martino Michielan, è già caduta la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ora passeranno al gruppo misto. «Lasciamo la Lega – spiegano – rea di non aver mai puntato su questa compagine amministrativa quanto piuttosto su soggetti i cui comportamenti sono stati e sono tuttora discutibili e da cui tutti i componenti della maggioranza che amministra la città intendono prendere le distanze. Alcuni militanti di Mogliano, che di certo non hanno compiuto azioni esemplari ma anzi hanno screditato il partito in città e continuano a farlo, oggi paradossalmente godono della totale fiducia della segreteria provinciale, che continua a rimanere sorda alle richieste di intervento».

Il riferimento esplicito è all'ex assessore alla sicurezza Carlo Albanese, che due anni fa ha lasciato la giunta dopo aver confermato di essere stato lui dietro un profilo fake che aveva ingiuriato sui social l'ex vicesindaco Daniele Ceschin. «Albanese gode della protezione di un piccolo ma evidentemente condizionante manipolo di soggetti del provinciale – dicono Bortolato e gli altri – che, pur senza ricoprire ruoli istituzionali, sembrano ambire a piazzare le loro pedine al fine di controllare le scelte amministrative». Lui sceglie di non replicare: «Sono basito – taglia corto Albanese – non capisco il senso di questa operazione. Preferisco non commentarla». E intanto si riparte con una Mogliano non più governata dalla Lega.

Mauro Favaro

Cercansi infermieri record del Veneto: vuole 4.100 laureati

▶Sanità, cresce la domanda di matricole per l'anno accademico 2022/2023. Pronto lo schema di accordo fra le Regioni e lo Stato

I NUMERI

6.472

I posti chiesti dal Veneto fra medici, infermieri, tecnici e altre figure come biologi, farmacisti e psicologi

1.249

I futuri sanitari che il Friuli Venezia Giulia domanda di poter immatricolare a partire dall'autunno

IL FABBISOGNO

VENEZIA Si impenna la richiesta di sanitari, non solo in generale in Italia, ma anche nello specifico a Nordest. Dopo due anni e mezzo di Covid, non accenna a calare l'esigenza di professionisti: medici e, in particolare a queste latitudini, infermieri. Per quest'ultima tipologia di laureati, infatti, la necessità formativa stimata dal Veneto è la più elevata a livello nazionale.

IL PROVVEDIMENTO

I dati emergono dallo schema di accordo per il fabbisogno dei laureati magistrali a ciclo unico in Medicina, Veterinaria e Odontoiatria, nonché dei laureati e laureati magistrali delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2022/2023. Il provvedimento è stato trasmesso dal ministero della Salute alla Presidenza del Consiglio dei ministri e alla Conferenza Stato-Regioni, affinché venga inserito nella prima seduta utile in vista dell'approvazione. Complessivamente proprio le Regioni hanno chiesto di prevedere 70.313 posti nelle Università, cioè 10.636 in più rispetto ai 59.677 dell'annata 2021/2022, suddivisi in sei diverse aree: 31.640 (a fronte dei precedenti 27.824) per l'infermieristica, 9.336 (anziché 6.678) per la riabilitazione, 6.098 (invece di 4.753) per la tecnico-diagnostica e la tecnico-assistenziale, 2.135 (non più 1.976) per la prevenzione, 19.307 (contro 17.061) per Medicina, Veterinaria e Odontoiatria, 1.749 per le figure di farmacista, biologo, chimico, fisico e psicologo.

IL NORDEST VALE IL 10% DELLE ESIGENZE STIMATE A LIVELLO NAZIONALE, CHE AMMONTANO A 70.313 POSTI, CIOÈ 10.636 IN PIÙ DEL 2021

LE VOCI

Rispetto al totale italiano, il Nordest vale oltre il 10% in termini di richieste avanzate dalle Regioni e tradotte in proposta del ministero. Sommando le varie voci, il Veneto domanda 6.472 professionisti e il Friuli Venezia Giulia 1.249. Anche in questi territori è confermata la tendenza all'aumento rispetto all'anno scorso: per quanto riguarda i medici chirurghi, ad esempio, da Venezia è partita la sollecitazione per 900 (anziché 700), così come l'esigenza di fisioterapisti segnalata da Trieste è salita da 60 a 62. Uno sguardo complessivo sulle necessità evidenzia fra l'altro in Veneto, oltre ai 900 camici bianchi, pure 70 veterinari, 60 odontoiatri, 90 ostetriche, 10 podologi, 170 fisioterapisti, 65 logopedisti, 17 ortottisti, 25 terapisti della neuropsicomotricità per l'età evolutiva, 30 tecnici della riabilitazione psichiatrica, 30 terapisti occupazionali, 100 educatori professionali, 20 audiometristi, 70 tecnici di laboratorio biomedico, 100 tecnici di radiologia medica, 12 tecnici di fisiopatologia, 15 tecnici ortopedici, 80 audioprotesisti , 15 tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria, 50 igienisti dentali, 30 dietisti, 48 tecnici della prevenzione nei luoghi di lavoro, 72 assistenti sanitari, 50 farmacisti, 25 biologi, 10 chimici, 10 fisici e 10 psicologi.

IL BOOM

Ma a balzare agli occhi è soprattutto il boom nella domanda degli infermieri, la cui carenza in Veneto è drammaticamente spiccata durante la pandemia, come si è visto soprattutto nelle case di riposo, dove alla cronica mancanza di laureati nel settore si è aggiunta la "fuga" verso le strutture ospedaliere. A partire dal prossimo autunno, la Regione chiede così che possano immatricolarsi in 4.100 per la formazione di base (più altri 60 per quella magistrale), cioè un sesto dei 24.352 previsti a livello nazionale. Per dire: la Lombardia, che ha il doppio degli abitanti, se ne aspetta "solo" 3.500. È chiaro comunque che l'inserimento in corsia non sarà immediato, dal momento che il corso di studi ha una durata triennale. Del resto è di lungo periodo anche la prospettiva della programmazione ministeriale, come precisa lo stesso schema di accordo: «Le previsioni di domanda e offerta, tenuto conto della durata dei percorsi di studio e dei tempi necessari al sistema formativo per adeguarsi al fabbisogno formativo espresso, abbracciano un orizzonte temporale non inferiore a venti o venticinque anni, a seconda della durata del percorso formativo universitario».

I SUPER-OSS

Nel tentativo di tamponare l'emorragia negli ospizi, la giunta Zaia ha approvato tre settimane fa il percorso di "Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'operatore socio-sanitario", che mira a rendere disponibili 510 cosiddetti "super-oss", in grado di svolgere alcune mansioni finora di competenza degli infermieri. Già la precedente delibera in materia, poi ritirata e riformulata, era stata impugnata dalla federazione Migep e dal sindacato Shc Oss.

Angela Pederiva

COVID, SALGONO I CASI: «VIRUS IMPORTANTE» Tornano a salire i nuovi casi di Covid in Veneto. Ieri ne sono stati rilevati 6.452. Il presidente Luca Zaia: «Oggi è innegabile che l'infezione sia tornata a essere importante».

Vertice tra il ministro Gelmini e i governatori

Autonomia tra materie e soldi, oggi l'incontro a Roma

VENEZIA **Autonomia differenziata delle Regioni, oggi a Roma si terrà l'incontro con il ministro Mariastella Gelmini e i governatori Luca Zaia (Veneto), Stefano Bonaccini (Emilia Romagna), Attilio Fontana (Lombardia), Giovanni Toti (Liguria), Alberto Cirio (Piemonte), Eugenio Giani (Toscana). Se la bozza di legge quadro elaborata dalla Gelmini sarà favorevolmente accolta dai governatori - e pare di capire che sarà così - il provvedimento sarà portato all'esame del Consiglio dei ministri e quindi inizierà l'iter parlamentare. L'ipotesi è di una approvazione da parte di Camera e Senato tra settembre e ottobre. Dopodiché le singole Regioni potranno - si pensa entro l'anno - stipulare le pre-intese con il governo. «Siamo arrivati al giro di boa - ha detto il presidente del Veneto, Luca Zaia -. Noi abbiamo fatto i compiti per casa, è stata scritta una legge quadro che auspichiamo rispetti le nostre istanze e sia portata il prima possibile in Parlamento». Zaia continua a chiedere le 23 materie, ma accetterebbe di averne subito alcune e le altre successivamente. Quanto alle risorse, lo step iniziale sarebbe quello della spesa storica: se lo Stato spende "tot" euro per gestire una materia, darà la stessa cifra alla Regione che avrà la delega. Sulla stessa linea Attilio Fontana: «Come Lombardia abbiamo fatto una richiesta iniziale per ottenere il trasferimento di 23 materie. Per agevolare l'inizio del percorso abbiamo dato la disponibilità a ridurre il numero delle competenze in oggetto, ma siamo assolutamente certi che, nel tempo, si possa arrivare al trasferimento alle Regioni di tutte le materie». Le contrarietà, però, non mancano. Il Tavolo per il No all'Autonomia Differenziata ha annunciato un presidio: «Il ddl Gelmini è devastante, disgrega la Repubblica e aumenta le disuguaglianze».** (al.va.)

E Zaia incalza Tosi: «Vittoria o sconfitta, può far la differenza»

VERSO IL BALLOTTAGGIO

VENEZIA Nessun commento da parte di Luca Zaia sulla lettera che il vescovo di Verona, monsignor Giuseppe Zenti, ha inviato ai sacerdoti chiedendo di trovare tra i candidati alle elezioni «quali sensibilità e attenzioni sono riservate al tema dell'aborto, all'eutanasia e alla famiglia voluta da Dio e non alterata dall'ideologia del gender». «Ogni candidato farà la sua riflessione», ha tagliato corto il presidente della Regione del Veneto. Zaia, semmai, ha confermato il sostegno al sindaco uscente e candidato del centrodestra Federico Sboarina, rivolgendosi, forse per la prima volta in tanti anni, all'ex collega, ora passato a Forza Italia, Flavio Tosi. «Spero - ha detto Zaia - che domenica il centrodestra sia compatto, poi tutto è in mano ai cittadini e vanno rispettati. La Lega è coerente e sostiene Sboarina, con cui ho lavorato sempre bene. Flavio Tosi è persona intelligente e sa benissimo che, se ha intrapreso questo percorso politico iscrivendosi a un partito, oggi la sconfitta o la vittoria a Verona saranno condivise da tutti. Lui ha un ruolo importante, Forza Italia può fare la differenza». Però non c'è stato l'apparentamento. «Ho letto che ci sono dei tecnicismi sui conti, ma immagine che le rappresentanze le troveranno post elezioni. Non posso immaginare una corsa e una vittoria di una parte del centrodestra e quell'altra parte che resta all'opposizione».

L'INVITO Federico Sboarina chiede un confronto a Damiano Tommasi

FEDERICO SBOARINA PIAZZA UNA SEGGIOLA DAVANTI AL MUNICIPIO «CHIEDO UN CONFRONTO SUI TEMI DELLA CITTÀ CON DAMIANO TOMMASI»

IL CLERO

Intanto la lettera del vescovo di Verona accende il dibattito dividendo i sacerdoti di strada. Per don Massimo Biancalani, parroco della chiesa di Santa Maria Maggiore di Vicofaro (Pistoia), «siamo davanti a una intromissione, da parte del vescovo c'è stato un approccio ideologico e invece le questioni andrebbero affrontate col dialogo non con la clava». Diametralmente opposto il pensiero di don Ermanno Caccia, sacerdote bergamasco che non ha mai nascosto le sue simpatie per il leader della Lega Salvini: «Altro che uscita improvvida, don Giuseppe Zenti è probabilmente l'unico vescovo ad avere avuto il coraggio di tenere il filo conduttore della Chiesa. Ha detto: attenzione Pastori, date indicazioni sul nostro credo!».

LA SEGGIOLA VUOTA

In attesa del ballottaggio di domenica, i due candidati si sfidano e si ignorano. Sboarina ha piazzato una sedia davanti al municipio invitando Tommasi - che continua le sue camminate per la città - «a un confronto pubblico sui temi concreti della città».

(al.va.)

Patto con gli automobilisti tedeschi per il turismo

▶Accordo di amicizia con l'Adac e l'Aci siglato a Palazzo Balbi

IL MEMORANDUM

VENEZIA È stato firmato dalla Regione Veneto, con il presidente Luca Zaia, un memorandum di collaborazione con Adac (Allgemeiner Deutscher Automobil-Club), Aci Veneto e Aci Nazionale. Presente a Palazzo Balbi anche Jesusleny Gomes, l'imprenditrice veneta impegnata tra Verona e la Germania e protagonista lo scorso gennaio del raid "Fuoco dell'Amicizia. «L'amicizia tra il popolo veneto e quello bavarese - ha detto Zaia - si rinnova grazie a questo significativo accordo turistico, il primo ed unico in Italia, che nasce per consolidare i rapporti con l'ospite di riferimento per la nostra industria delle vacanze. Adac, l'automobile club tedesco, rappresenta per noi la massima istituzione con la quale costruire relazioni e diffondere buone pratiche nel solco dell'ospitalità». Il governatore ha ricordato che in Veneto «la seconda lingua è il tedesco, perché è il primo mercato di riferimento straniero, con un 27,5% sul totale delle presenze turistiche. Grazie a questo protocollo ripeto: amici tedeschi, bentornati a casa!». Il protocollo d'intesa in materia di flussi turistici, siglato da Zaia e da Karlheinz Jungbeck, presidente di Adac Turismo (fortemente voluto dall'assessore al turismo Federico Caner), è frutto di un lavoro di squadra e di legami rinnovati durante la partecipazione della Regione del Veneto al Bavarian Historic, manifestazione d'automobilismo d'epoca che Adac realizza da oltre 30 anni e che in questa edizione ha ospitato uno stand promozionale dedicato al Veneto a cui hanno partecipano tutti i consorzi di imprese turistiche. Da questo protocollo, ha detto Karlheinz, i tedeschi si aspettano soprattutto minori obblighi burocratici soprattutto per il transito in autostrada e l'accesso a Venezia.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 337 / 2012
Giudice dell'esecuzione: Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita: Avvocato Alessandro Benvegnù
Lotto unico per piena proprietà. Il fabbricato è ubicato alla periferia del Comune **Mareno di Piave via Strada Nuova**, in vicinanza alla frazione di Tezze di Vazzola ed al comune di Santa Lucia di Piave. L'**abitazione** è complessivamente di circa 352 mq. netti calpestabili, mentre la superficie lorda è di circa 433 mq. Completa il bene oggetto di stima una consistente area scoperta ad uso esclusivo di 1.000 mq. scarsi, recintata. Nella parte posteriore del fienile – deposito attrezzi opera abusiva non sanabile, demolita e smaltito con un costo di circa 200 Euro. Stato di conservazione: sufficiente. L'immobile risulta occupato dall'esecutata e non risultano presenti contratti d'affitto e/o comodato opponibili. **Prezzo base: Euro 154.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 116.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto 21 settembre 2022 alle ore 17,00** presso la presso la sala Aste IVG TREVISO – in 31057 SILEA (TV), Via Internati 1943-'45 n. 30. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 12.30 del giorno precedente presso IVG - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE – con sede in Silea (TV), Via Internati 1943-'45 n. 30, tel. 04220/435022 0422/435030, fax. 0422/1600120 e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 - 13.00 e dalle 14.30 - 18.00. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede VENDITE in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e-mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 557/2019
GE Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Dott. David Moro
CASTELFRANCO VENETO (TV) – Viale delle Querce n. 48 – LOTTO UNICO, proprietà per la quota di 1/2 di **abitazione** di tipo civile posta al piano terzo e sottotetto con autorimessa al piano interrato, facente parte del fabbricato condominiale denominato Residenze Parco Giorgione. Si prenda attenta visione della perizia di stima con riferimento alle difformità edilizie e catastali rilevate (cfr. pagina 9-11). Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 85.350,00**. Offerta minima Euro 64.012,50. **Vendita senza incanto in data 27/09/2022 alle ore 09:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte di acquisto presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode Aste 33 S.r.l con sede in 31100 Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20 (tel. 0422/693028 - fax 0422/316032 - e-mail info@aste33.com). Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla Vendita, Dott. David Moro, con studio in Treviso, Viale della Repubblica 193/b, tel. 0422300830 fax. 0422693061 (e-mail info@studiofilippimoro.it).

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 409/2014
Giudice Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato Avv. Luana Stival
MOTTA DI LIVENZA (TV), Via Fornace, n. 5 - Lotto 2, piena proprietà per l'intero di **villa** unifamiliare con superficie commerciale di mq. 475,21 sviluppata nella parte centrale per tre piani fuori terra e nelle parti laterali solo al piano terra, composta da: zona giorno al piano terra con cucina, soggiorno-pranzo con accesso al portico di ca. mq. 43,40 che si collega ad altro portico di ca. mq. 54,98 destinato a posto auto coperto; zona servizi al piano terra, ripostiglio, bagno, lavanderia con centrale termica, garage di ca. mq. 15,97 e piccolo vano ricavato nel sottoscala; zona notte al piano primo con disimpegno, camera matrimoniale, camera doppia, camera singola e bagno; soffitta praticabile non abitabile al piano secondo di ca. mq. 48,56; oltre all'area scoperta di mq. 1.646,00 e posto auto scoperto di mq. 100,00. L'immobile risulta occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 492.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 369.000,00. Rilancio minimo Euro 10.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista il giorno 18/10/2022 alle ore 16:45** presso la Sala Aste Telematiche in Treviso (TV), Via Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, presso Aste 33 S.r.l. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Luana Stival in Treviso, Borgo Cavour n. 51, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie con sede in Silea, Via Internati 1943-45, n. 30 - Treviso, tel. 0422 435022-435030; fax 0422 1600120; e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it

RGE 272/2020
Giudice Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato Avv. Simonetta Forti
PREGANZIOL (TV), Via Gabbin n. 10 int. 2 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **abitazione** indipendente a piano terra facente parte del Compendio Edilizio denominato "Condominio Manzoni", con area scoperta esclusiva e garage, sita in zona molto tranquilla vicina al centro. L'accesso all'abitazione avviene mediante un cancelletto pedonale posto su un vialetto condominiale carraio e pedonale comune alle unità abitative. L'ingresso all'abitazione apre su un soggiorno con angolo cottura; dal vano soggiorno si accede alla zona notte da un disimpegno da cui si aprono, partendo da nord in senso orario, le porte di ingresso di una camera da letto, di una cameretta, di un bagno. Il garage al piano interrato del fabbricato ha una superficie calpestabile di mq 21,81. L'area scoperta di pertinenza della superficie di circa mq 134 si sviluppa prevalentemente davanti al prospetto principale dell'abitazione. È presente anche una terrazza sul lato ovest (sub 14) raggiungibile con un ponte di servizio per l'attraversamento della rampa condominiale di accesso ai garages interrati che unisce la stessa all'area scoperta (giardino). L'immobile risulta occupato da uno degli esecutati. Alla data di deposito della perizia non risulta un arretrato di spese condominiali. **Prezzo base Euro 81.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 60.750,00. Rilancio minimo Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto il giorno 11/10/2022 alle ore 15:45** presso il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula D, Viale Giuseppe Verdi n. 18. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Simonetta Forti in Treviso, viale Cairoli n. 15. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima e presso il custode ASTE.COM S.R.L. ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, Silea (TV) via Internati 1943-45 n. 30 – Tel. 0422.435030 Fax 0422.298830, Web: www.ivgtreviso.it; e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it, con il quale è possibile fissare appuntamenti per visite formulandone richiesta tramite il Portale delle Vendite Pubbliche.

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 328/2019
G.E. Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Avv. Ida Cristiana Prata
CARBONERA (TV) – Lotto 1, Fraz. Vascon, Via Cesare Battisti n. 22, quota 1/1 piena proprietà di **fabbricato residenziale** unifamiliare con scoperto esclusivo. L'immobile al piano terra risulta allo stato grezzo e nella zona est del fabbricato risultano realizzate le fondazioni per il ricavo di un garage come da progetto autorizzato. Al primo piano si trovano un ingresso, cucina, soggiorno, ripostiglio, disimpegno, tre camere da letto, un bagno ed un terrazzo esterno. Si segnala la presenza di zone con muffa. Occupato dall'esecutato ed altro soggetto senza titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 153.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 114.750,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 3.000,00. **Lotto 2**, quota 1/1 e 1/2 piena proprietà di appezzamento di **terreni** composto da un corpo principale con forma di triangolo rettangolo recintata con rete metallica e paletti oltre ad una stradina di accesso. Occupati da soggetti senza titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 18.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 13.500,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 800,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 12/10/2022 alle ore 15:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo, 20 Telefono 0422 693028, fax 0422 316032 - e-mail: info.@aste33.com, sito internet: www.Aste33.com

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 153/2020
G.E. Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Avv. Francesca Bonatto
ZENSON DI PIAVE (TV) – Via dell'Artigianato n. 35 – Lotto unico, quota 1/1 piena proprietà di **fabbricato artigianale** con laboratorio al piano terra ed uffici al piano primo, oltre all'area scoperta di pertinenza di circa 1.675 mq. È in corso la liberazione dell'immobile, occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 311.200,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 233.200,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 19/10/2022 alle ore 15:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE con sede in Silea (TV) tel. 0422.435022, mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: N. 133/2019 R.G.
Giudice: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto primo, Nuda proprietà per l'intero del fabbricato, Piena proprietà per l'intero dei terreni. Beni siti in Comune di **Volpago del Montello (TV), frazione Venegazzù, via della Busa n. 12**. Unità immobiliari costituite da: fabbricato ad uso **abitazione** unifamiliare disposto ai piani terra (ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio e portico) e seminterrato (due magazzini, cantina, C.T., wc e garage) per una superficie calpestabile complessiva di circa mq. 318; area scoperta di pertinenza e adiacenti terreni di mq. 2.210 catastali. Stato di conservazione del fabbricato: buono. Occupazione: Fabbricato occupato dall'esecutata e dalla titolare ultranovantenne del diritto di abitazione. **Prezzo base: Euro 186.300,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 139.725,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **Lotto secondo**, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Montebelluna (TV), frazione Caonada, via Bacchieghe n. 85/87**. Fabbricato adibito a **laboratorio** con locali accessori, negozio, uffici e garage disposto ai piani terra e primo per una superficie calpestabile complessiva di circa mq. 330 con area scoperta di pertinenza di mq. 515. Stato di conservazione: buono. Occupato dall'esecutata. **Prezzo base: Euro 273.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 205.350,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **Lotto terzo**, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Volpago del Montello (TV), via 18 Giugno n. 10**. Porzione di **fabbricato** disposta ai piani primo (cucina, disimpegno, camera e wc) e secondo (granaio e soffitta) per una superficie calpestabile complessiva di circa mq. 98 (l'accesso alla scala di ingresso avviene attraverso proprietà di terzi); **terreni** a pascolo e bosco di complessivi mq. 29.408 catastali. Stato di conservazione del fabbricato: necessita di interventi di straordinaria manutenzione. Liberi. **Prezzo base: Euro 101.900,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 76.425,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 28 settembre 2022 h. 17,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso" con sede in Silea (TV), via Internati 43-45, n. 30 tel. 0422/435022, fax 0422/298830 – e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

Esecuzione immobiliare n. 323/2018 R.G.
Giudice: Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Sernaglia della Battaglia (TV), frazione Falzè di Piave, via Giovanni XXIII n. 1.** Fabbricato ad uso **abitazione** unifamiliare disposto ai piani terra (ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni e terrazza) e seminterrato (dispensa, cantina, disimpegno, C.T./ lavanderia e wc) per una superficie calpestabile complessiva di circa mq. 182; garage di circa mq. 37 al piano seminterrato; area scoperta di pertinenza con piscina scoperta. Stato di conservazione: buono. Occupati dall'esecutato. **Prezzo base: Euro 308.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 231.450,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 28 settembre 2022 alle ore 15,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e-mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA THIENE

GARA TELEMATICA PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - CIG 9243079E13

Appalto servizi sociali Allegato IX – art. 142 D. Lgs. 50/2016 – Procedura aperta art. 60 D. Lgs. 50/2016; CPV 85310000–5; No lotti; Clausola sociale; Aggiudicazione criterio offerta economicamente più vantaggiosa art. 95 comma 3 lett. a) D. Lgs. 50/2016; Requisiti partecipazione e criteri di aggiudicazione indicati nel bando; Importo stimato appalto compreso eventuale rinnovo e proroga tecnica € 1.552.379,40 (al netto DUVRI € 800,00 e di IVA); Durata appalto: 3 anni con opzione di rinnovo (ulteriori 3 anni) ed eventuale proroga tecnica mesi 6; Termine presentazione offerta: 07.07.2022 ore 10:00; Seduta gara ore 10:00 del 12.07.2022; CUC - Comune Thiene Piazza Ferrarin, 1 - 36016 Thiene (VI) tel. 0445 804964; gare@comune.thiene.vi.it; thiene.comune@pec.altovicentino.it; www.comune.thiene.vi.it; Spedizione U.E. 06.06.2022.

IL DIRIGENTE SETTORE CONTABILITÀ E FINANZE DEL COMUNE DI THIENE RASA DELLA C.U.C. THIENE
Dott.ssa Paola Marchiori

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

AVVISO DI ANNULLAMENTO

Con riferimento all'avviso volontario per la trasparenza ex ante pubblicato in G.U.R.I. V Serie n. 64 del 03/06/2022, relativo all'acquisizione di n. 1 oftalmoscopio a scansione laser, n. 1 laser giallo (577nm) per trattamenti di fotocoagulazione retinica navigati, n. 1 ecografo A-B, n. 2 bio metri ottici, n. 1 oftalmoscopio indiretto di laser foto coagulatore verde integrato (laser a caschetto), n. 1 tomografo-stazione laser, n. 2 microscopi operatori e n. 1 oftalmoscopio a scansione laser immagini digitali ad ampio campo 200° in un'unica acquisizione da destinarsi alla U.O.C. di Oftalmologia Universitaria, si comunica l'annullamento dello stesso in autotutela.

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Eleonora Manfredi

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

Provveditorato interregionale per le OO.PP. Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia
Sede Coordinata di Trieste
Esito di gara

È stata aggiudicata la procedura per l'Incarico per progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza Lavori di ristrutturazione dell'edificio, rivestimento termoisolante a cappotto e dei serramenti esterni, rifacimento copertura dell'edificio "Postiglioni" sito nel porto di Trieste al molo F.lli Bandiera 7. Manutentore unico – Intervento 1929. Aggiudicataria: Società F & M INGEGNERIA spa. Importo: € 213.623,45. Atti di gara sul sito dell'ente. Invio GUUE 10/06/2022

Il Dirigente
Dott. Ing. Ernesto Luca Iovino

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Avviso di revoca bando di gara

Oggetto: Affidamento delle opere per l'esecuzione di realizzazione del nuovo punto di fornitura in media tensione sito nel complesso universitario di P.le Europa, 1 A Trieste. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Importo complessivo a base di gara: € 579.439,21 (euro cinquecentosettantanovemilaquattrocentotrentanove/21) oltre € 15.124,57 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. **Codice CIG: 9129050A5F** - CUI L80013890324202000013 - CUP J97B14000380005. **La Procedura è stata revocata con Deliberazione n. 358/2022**. Info su: *https://web.units.it/gare-appalto* (Sezione "Procedure", sottosezione "Lavori"), nonché sulla piattaforma UNITY FVG *https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp.*

IL DIRIGENTE **Ing. Francesca Petrovich**

VIVERACQUA S.C. A R.L

BANDO DI GARA. È indetta procedura aperta per l'affidamento di una fornitura di tubazioni in polietilene, sia in rotoli che in barre, per la distribuzione di acqua destinata al consumo - **VAG22F3188**. Valore totale stimato: €.874.672,81+iva, suddiviso in due lotti: lotto 1: CIG 926335498A, €.383.379,28; lotto 2: CIG 9263355A5D, €.491.293,53. Ricezione offerta **01/07/2022**, ore **12:00**. Documentazione su http://www.viveracqua.it e www.viveracquaprocurement.bravosolution.com.

Il Responsabile del Procedimento
avv. Angelo Frigo

FONDO REAL BLU FUND IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

Il Commissario Liquidatore Dott.ssa Claudia Oddi comunica, a tutti i soggetti interessati, che è disponibile presso il domicilio del Fondo, sito in Milano Largo Richini n. 2/A, l'informativa sullo stato della procedura di liquidazione aggiornata al 31 dicembre 2021.

REGIONE VENETO AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Via Don Tosatto 147 - Venezia Mestre

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. - che è stata indetta procedura aperta telematica per il servizio di gestione tecnica, manutenzione e aggiornamento tecnologico della centrale operativa per emergenza SUEM 118 e continuità assistenziale (CIG n. 9264891DE8). Scadenza presentazione offerte: ore **13:00** del **18/07/2022**. Termini, modalità e requisiti per la presentazione delle offerte sono contenuti nel bando trasmesso in data 09/06/2022 per la pubblicazione alla GUUE. Copia integrale della documentazione di gara è disponibile sul sito www.aulss3.veneto.it (percorso: Bandi di gara) e sulla piattaforma SINTEL all'indirizzo www.ariaspa.it.

Il Direttore UOC
Provveditorato, Economato e Logistica
Dr. Giuseppe Benzon

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di stampa, piegatura, imbustamento, ordinamento e consegna ai recapitatori dei documenti emessi da ETRA S.p.A. CIG n. 9267504A3A. Valore complessivo globale presunto dell'appalto: € 639.380,00.- IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: miglior rapporto qualità/prezzo. Termine presentazione offerte nel sistema di acquisti telematici di ETRA Spa: ore 12:00 del 18.07.2022. I documenti di gara sono disponibili sul sito ETRA SpA: *http://www.etraspa.it* nella sezione eprocurement, all'indirizzo *https://etraspa.bravosolution.com*. Data spedizione del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 09.06.2022. Pubblicato nella G.U.R.I. V° Serie Speciale n. 69 del 15.06.2022.

IL PROCURATORE SPECIALE - F.to Ing. Daniele Benin

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta ex art.2 c.2 D.L.76/20 e smi e D.lgs.50/16, modalità telematica, per affidamento servizio di trasporto e recupero/smaltimento rifiuti da raffinazione del compost (codice CER 19.05.03) prodotti dagli impianti di Etra S.p.A.. 2 lotti. Appalto 76/2022. Lotto 1 CIG: 9257930D82, Lotto 2 CIG: 9257966B38. Durata: 12 mesi con opzione rinnovo fino massimo 12 mesi e proroga 6 mesi. Valore complessivo presunto: € 1.199.923,44 IVA escl. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 15/07/2022 all'indirizzo *https://etraspa.bravosolution.com*. Bando e documenti di gara al link suddetto. Informazioni: *appalti@etraspa.it*. Data spedizione bando alla GUUE: 09/06/2022.

Il Procuratore Speciale: F.to Ing. Daniele Benin

TRIBUNALE DI MODENA

ESECUZIONE IMMOBILIARE
RGE N. 300/2015
G.E. DOTT.SSA GIULIA LUCCHI
DELEGATO ALLA VENDITA
AVV. ELENA SILINGARDI
(tel. 0536.1812428)

Lotto 1 (ex lotto 5): Area urbana in Via Majon di Sopra, Cortina d'Ampezzo (BL). Offerte entro il 20.07.2022 ore 12:00. Vendita il 21.07.2022 ore 12:30. **Prezzo vendita € 630.000,00. Offerta minima € 472.500,00. Tipo di vendita:** Senza incanto. **Luogo di Vendita:** Via Ganaceto, 113 c/o Aule della CCIA – 41121 Modena.

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.**LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ADRIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via della Solidarietà 763/G: appartamento** con garage posto al p.T. di complessivi 70 mq. lordi ca. appartenente a complesso immobiliare in area residenziale di recente realizzazione a pochi metri dal centro del comune cittadino. Stato di manutenzione generale e condizioni generali dell'immobile: buono, come da perizia. Libero. Regolarità edilizia-urbanistica-catastale come da perizia. **Prezzo base: Euro 70.000,00,** offerta minima: Euro 52.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/10/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 176/2019**

ARQUA' POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Cornè Via S. Lucia 215: civile abitazione.** Occupata. Abusi edilizi. Vincoli e oneri non presenti. Si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 60.000,00,** offerta minima: Euro 45.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/9/2022 ore 12:00.**
Esec. Imm. n. 117/2021

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Crocetta, Via Michelangelo Buonarroti n. 49: abitazione** rurale posta al p.T-1, con vani accessori, circostante area cortiliva e un appezzamento di terreno agricolo posto a nord rispetto il fabbricato abitativo. Sup. compl. lorda di ca mq 187, mentre il terreno ha un sup. catastale pari ad ha 00.54.43. Alcuni vani del fabbricato non sono accessibili per le loro precarie condizioni strutturali. Occupato senza titolo opponibile alla procedura, verrà consegnato libero alla vendita. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 57.000,00,** offerta minima: Euro 42.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/09/2022 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 69/2021

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via vicolo Romeo Turola 45: porzione di fabbricato in linea ad uso civile abitazione**, con accessorio pertinenziale retrostante ad uso ripostiglio e diritti pro-quota proporzionale sull'area cortiliva condominiale. Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura, canone mensile convenuto in euro 400,00. **Prezzo base: Euro 40.000,00,** offerta minima: Euro 30.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/10/2022 ore 10:15.**
Esec. Imm. n. 155/2021

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Api 936: fabbricato unifamiliare** posto al p.T-1 con accessori, garage, modesta area cortiliva e terreno agricolo. Occupato, senza titolo opponibile. Difformità, Vincoli e Oneri e altre **informazioni** come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 28.672,00,** offerta minima: Euro 21.504,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Andrea Rossi, tel. 3333668804 - 0425090427. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/9/2022 ore 10.30.**
Esec. Imm. n. 194/2018

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Api, n. 487: fabbricato ad uso abitazione e garage** poco discosto, con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base: Euro 80.000,00,** offerta minima: Euro 60.000,00. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. **Maggiori informazioni** presso il Delegato alla Vendita Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081. **Vendita fissata per il giorno 06/10/2022 ore 14.00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27.
Es. Imm. n. 140/2021

CANARO - **PAPOZZE** - Piena proprietà per la quota di 1/1 – **Lotto 3: CANARO, Via Cesare Battisti n. 82/B: appartamento** al p.1 di un condominio con garage di pertinenza. Sup. compl. lorda appartamento ca mq 89, garage mq 15. Libero. **Prezzo base: Euro 30.000,00,** offerta minima: Euro 22.500,00. **Lotto 12: PAPOZZE, Via Polesani nel Mondo snc: terreno edificabile** in lottizzazione approvata della sup. nominale - catastale di mq 529, di forma all'incirca quadrata. Il terreno non appare utilizzato e non è stato fornito nessun contratto da parte dell'Agenzia delle Entrate. **Prezzo base: Euro 13.000,00,** offerta minima: Euro 9.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/9/2022 ore 14:30.**
Esecuzione
n. 307/15+394/16+9/17+101/17+108/17+134/17

CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gorizia 6: un'unità residenziale con magazzini e garage,** tutti in corso di ristrutturazione allo stato grezzo da completare, con annessa area cortiliva. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 54.600,00,** offerta minima: Euro 40.950,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/9/2022 ore 9:00.**
Esec. Imm. n. 164/2016

CEREGNANO - USUFRUTTO per la quota di 1/1 - **Fraz. Lama Polesine - Lotto 1 - Via Vittorio Veneto: appezzamento di terreno agricolo** di catastali Ha 07.30.90 con soprastanti fabbricati accessori di pertinenza destinati a magazzini e ricovero attrezzi (superficie complessiva di circa mq 872, sedime catastali Ha 00.39.30). Immobili occupati in forza di contratto di locazione annuale scadente il 10.11.2022. Difformità sanabili come da perizia. Presenza di vincoli (servitù di elettrodotto). **Prezzo base: Euro 32.400,00,** offerta minima: Euro 24.300,00. - **Lotto 2 - Via Vittorio Veneto 2547: villa padronale** di circa mq. 873,60 con magazzino di circa mq. 95,00 e parco di pertinenza di catastali Ha 1.59.30. Libero. Assenza di vincoli. **Prezzo base: Euro 90.200,00,** offerta minima: Euro 67.650,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/10/2022 ore 10:15.**
Esec. Imm. n. 67/2014

CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - frazione Palà, Via Samoro 173: l'immobile è una casa di civile abitazione**, di tipo popolare, accostata da un lato ad altro edificio sviluppata al piano terra e primo. Occupato, verrà consegnata libera all'aggiudicatario. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. Il compendio immobiliare è sprovvisto di certificato di agibilità-abitabilità. Presenti promiscuità e servitù di passaggio. **Prezzo base: Euro 28.500,00,** offerta minima: Euro 21.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Alice Tasso, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/10/2022 ore 09:30.**
Esec. Imm. n. 124/2021

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pascoli 24: villa padronale** di interesse storico-ambientale, edificato per esigenze residenziali, lo stile richiama quello Palladiano, con scalinata di accesso al piano rialzato, timpano sul prospetto principale, lesene, marcapiani e finte colonne in evidenza sulla muratura. La Villa è circondata da un giardino con ampio spazio sul fronte principale. E' in fase di risanamento conservativo i cui lavori non sono ultimati. Difformità. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 429.000,00,** offerta minima: Euro 321.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/10/2022 9:00.**
Esec. Imm. n. 294/2017

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via L. Ricchieri (detto Celio) n. 33: appartamento** signorile in pieno centro storico, posto al piano primo con accesso dalla strada attraverso cortile lastricato promiscuo. Con cantina e n. 2 posti auto. Copertura di travi di legno e pianelle di cotto, ampio spazio polivalente (sala-pranzo-studio), tre stanze da letto di cui una con vano guardaroba e bagno esclusivo, (3 bagni totali), lavanderia, cucina e terrazza. Superficie complessiva mq 276,50. Occupato. **Prezzo base: Euro 295.000,00,** offerta minima: Euro 221.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/09/2022 ore 15:30.**
Esec. Imm. n. 127/2020

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Borsea, Viale Porta Po 87 int B: unità immobiliare a destinazione d'uso uffici con relativi vani accessori,** posta al terzo piano di un complesso immobiliare. Sup. lorda commerciale compl di ca mq 975,00. Stato di manutenzione generale: ottimo. Locato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 271.975,00**, offerta minima: Euro 203.981,25. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/9/2022 ore 16:00.**
Esec. Imm. n. 175/2019

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Giacomo Matteotti: abitazione** di tipo rurale con garage da quattro posti auto e una unità in corso di costruzione e l'area di pertinenza scoperta. Presenza di irregolarità edilizie non sanabili (piccolo ripostiglio da demolire e rimuovere). Immobile occupato ma liberabile dopo aggiudicazione. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 66.600,00,** offerta minima: Euro 49.950,00. - **Lotto 2 - Via Aurelio Ballotta 29/O: abitazione in villino unifamiliare** di costruzione risalente al 2008-2011 con area di pertinenza esclusiva. Presenza di irregolarità edilizie sanabili. Presenza di vincoli. Immobile occupato in forza di contratto di locazione trentennale opponibile alla procedura. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 99.200,00,** offerta minima: Euro 74.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/10/2022 ore 11:30.**
Esec. Imm. n. 20/2020

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1000/1000 - **Lotto UNICO - Frazione Santo Stefano, Via Arginino 5: complesso immobiliare costituito da abitazione residenziale,** con a lato manufatti ad uso portico, ripostigli e garage e cortile di pertinenza, da stalla con area scoperta di pertinenza e da terreni agricoli (di complessivi 24.544 mq), adiacenti alla casa e alla stalla. Immobile occupato ma liberabile dopo l'aggiudicazione **Prezzo base: Euro 200.000,00,** offerta minima: Euro 150.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Liquidatore Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/10/2022 ore 09:00.**
Liquidazione del patrimonio n. 19/2019

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Petrarca 20/B: Negozio** al piano terra con magazzino al piano interrato in palazzina accostata a quattro piani di cui tre fuori terra e uno seminterrato. Regolarità edilizia, Vincoli e oneri come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 136.000,00,** offerta minima: Euro 102.000,00. **Lotto 2 - Via Francesco Petrarca 20/b: appartamento** al primo e secondo piano in palazzina accostata di quattro piani di cui tre fuori terra e uno seminterrato. Regolarità edilizia, vincoli e oneri come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 145.000,00,** offerta minima: Euro 108.750,00. **Lotto 3 - Via Francesco Petrarca 20/b: appartamento** al secondo piano in palazzina accostata a quattro piani di cui tre fuori terra e uno seminterrato. Regolarità edilizia, vincoli e oneri come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 62.000,00,** offerta minima: Euro 46.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/09/2022 ore 16:00.**
Esec. Imm. n. 125/2021

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Fraz. Sant'Apollinare, Via Tommaso Bergamo 7: unità immobiliari ad uso garage e magazzini** con diritti sull'area coperta e scoperta. Stato di manutenzione, condizioni generali dell'immobile e regolarità edilizia-urbanistica-catastale come da perizia. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 10.125,00,** offerta minima: Euro 7.593,75. Credito fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/9/2022 ore 15:15.**
Esec. Imm. n. 125/2020

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Portello 5: appartamento** al piano primo in condominio con ascensore, con garage al piano interrato, di circa 83 mq. Presenza di irregolarità edilizie sanabili. Immobile occupato, sarà liberato dopo aggiudicazione a cura e onere della procedura. **Prezzo base: Euro 77.800,00,** offerta minima: Euro 58.350,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/10/2022 ore 10:15.**
Esec. Imm. n. 111/2021

IMMOBILI COMMERCIALI

CRESPINO - Lotto 3 - Via Arginello 88: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **edificio uso negozio/ufficio vendite e magazzino (Corpo B), edificio uso magazzino/deposito (Corpo C),** e per la quota di 1/4 di **appezzamenti di terreno** retrostanti i Corpi B e C fruiti quale deposito materiale. Libero. Servitù. Sarà necessario procedere alla verifica dei confini. **Prezzo base: Euro 160.500,00,** offerta minima: Euro 120.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/09/2022 ore 14:45. Fall. n. 54/17**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Barbuglio, Via Barbuglio n. 14 e 14/A: edificio originariamente destinato a scuola recentemente trasformato in laboratorio di confezioni con annessi vani di abitazione,** il tutto con pertinente area scoperta. L'edificio è disposto al solo piano terra, composto da: porzione di laboratori, ufficio, anti wc, wc, porzione di abitazione. Difformità come da perizia. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 24.800,00,** offerta minima: Euro 18.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/10/2022 ore 14:45.**
Esec. Imm. n. 129/2019

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Piacentina 17: laboratorio artigianale con annesse abitazioni** ed ufficio in fabbricato produttivo con modesta area scoperta. Libero. Regolarità edilizia-catastale: non regolare. Si rimanda comunque alla perizia anche per Vincoli e oneri. **Prezzo base: Euro 245.000,00,** offerta minima: Euro 183.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/10/2022 ore 16:00.**
Esec. Imm. n. 355/2014 + 480/14 + 21/21

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. villareggia: sito per allevamento ittico e annesso terreno agricolo e abitazione.** Il compendio è costituito da un impianto di allevamento ittico, con abitazione del custode e relativi magazzini e sale lavorazione del pesce da avviare alla vendita, vi sono diversi immobili a servizio dell'attività. La zona delle vasche ad est è composta da 10 vasche. Libero. Regolarità come da perizia. Credito Fondiario. Identificazione catastale come da avviso di vendita. **Prezzo base: Euro 300.000,00,** offerta minima: Euro 225.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giulia Silvestri, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/10/2022 ore 16:00.**
Esec. Imm. n. 98/2020

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Valle Dell'Oca, Via Umbria 12: Bar/Trattoria ed unità collabenti (ex discoteca).** Essendo sato risolto il contratto di locazione indicato in perizia gli immobili verranno consegnati all'aggiudicatario libero da vincoli. L'ex discoteca ed il primo piano del bar sono classificate unità collabenti, cioè porzioni di fabbricato in disuso. **Prezzo base: Euro 39.200,00,** offerta minima: Euro 29.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/10/2022 ore 9:00.**
Esec. Imm. n. 204/2018

TERRENI E DEPOSITI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma: terreno** ex area pertinenziale dello Stadio Comunale "O. Verzaro" della sup. compl. di Ha 2.65.86. Libero, in stato di abbandono. **Prezzo base: Euro 414.400,00,** offerta minima: Euro 310.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/10/2022 ore 11:00.**
Esec. Imm. n. 420/2017

CENESELLI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Enrico Fermi: lotto di terreno edificabile** di mq 2837 e bifamigliare al grezzo con area scoperta. Libero. **Prezzo base: Euro 115.000,00**, offerta minima: Euro 86.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/10/2022 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 59/2019

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO: terreno edificabile** della sup. cat. di mq 17.272 posto in adiacenza al casello autostradale di Occhiobello A13, accessibile dalla strada comunale di via Palazzi. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 200.000,00,** offerta minima: Euro 150.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/10/2022 ore 12:00.**
Esec. Imm. n. 352/2017

ROVIGO - VESCOVANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **ROVIGO, LOC. BORSEA - Lotto 15 - Via del Commercio: unità immobiliare** al grezzo avanzato sita al p.1 di un edificio commerciale già funzionante al piano terra, posto nella zona Est del centro commerciale La Fattoria. Libero. **Prezzo base: Euro 190.500,00,** offerta minima: Euro 142.875,00. **VESCOVANA - Lotto 19 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat di 1.466 mq, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale con potenzialità edificatoria di 1.300 mc. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 20.000,00,** offerta minima: Euro 15.000,00. **Lotto 21 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 622 mq e potenzialità edificatoria di 900 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca. 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 14.100,00,** offerta minima: Euro 10.575,00. **Lotto 22 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 1.360 mq e potenzialità edificatoria di 2.300 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 36.000,00,** offerta minima: Euro 27.000,00. **Lotto 23 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 1.258 mq e potenzialità edificatoria di 2.300 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca. 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 36.000,00,** offerta minima: Euro 27.000,00. **Lotto 24 - Via Silvio Pellico: Terreno edificabile** con sup. cat. di 885 mq e potenzialità edificatoria di 900 mc, facente parte di una lottizzazione privata di ca 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 14.100,00,** offerta minima: Euro 10.575,00. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/10/2022 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 54/2018

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ida Bardotti: Lottizzazione denominata "Vittoria" composta da 19 lotti e strada** da cedersi al Comune di San Martino di Venezze. Libero. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 285.600,00,** offerta minima: Euro 214.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/9/2022 ore 14:00.**
Esec. Imm. n. 371/2016

VENDITE TELEMATICHE

IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Piena ed esclusiva proprietà (1/1) - **Lotto UNICO - Loc. Santa Margherita d'Adige, Via 28 Aprile 2225:** parte di un complesso rurale che consiste in: **terreno agricolo** attualmente coltivato di 7.936 mq, **una porzione di fabbricato residenziale** in linea, accostato ad altra proprietà, al quale sono aderenti sul fronte Sud un ampio ripostiglio e garage, mentre sul fronte Nord una serie di manufatti un tempo utilizzati per scopi agricoli. Occupato e da considerarsi libero al decreto di trasferimento. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 42.600,00,** offerta minima: Euro 31.950,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/9/2022 ore 11:45.**
Esec. Imm. n. 12/2019

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Argine 510: casa accostata ad uso abitazione** con accessori esterni di pertinenza poco discosti, magazzini e depositi con zona adibita ad uffici e servizi, area scoperta circostante di pertinenza. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 82.000,00**, offerta minima: Euro 61.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/9/2022 ore 9:00.**
Esec. Imm. n. 278/2018

CINTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Fontanafredda, Via Cavour snc: edificio** allo stato di finitura al grezzo costituito da immobile di abitazione con accessori ed area esclusiva. La sup. reale dell'edificio è di ca mq 361,00 mentre l'area sottostante e circostante di ca mq 1.120,00. Occupato senza titolo opponibile, verrà consegnato libero alla vendita. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 141.000,00,** offerta minima: Euro 105.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/09/2022 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 113/2019

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pescheria Vecchia 4/8: appartamento** posto al p. 4, della superficie di circa mq 84. Occupato; liberazione a decreto di trasferimento. Regolarità edilizia, Vincoli e oneri come da perizia. Gli immobili non sono previsti della certificazione energetica. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 36.000,00,** offerta minima: Euro 27.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/10/2022 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 83/2021

PERNUMIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Castello 16 int. 9 e int. 20: appartamento** ubicato al p.1 e garage posto al p. interrato facenti parte di un edificio condominiale e relativi proporzionali diritti di comproprietà e di

possesso sulle parti comuni dell'edificio. Occupato. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 62.000,00,** offerta minima: Euro 46.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/9/2022 ore 14:00. Esec. Imm. n. 171/2019**

PONSO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Segalara 22: casa** tipo popolare posta al p. T-1, della sup. catastale di ca mq 155. Sussistono difformità parzialmente sanabili. Vincoli. Libero: il lotto è raggiungibile transitando per i mapp. 809 e 581 sui quali insiste pertanto servitù di fatto. **Prezzo base: Euro 40.000,00,** offerta minima: Euro 30.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/09/2022 ore 11:00. Esec. Imm. n. 147/2020**

VO' - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Leopardi 266: appartamento** al p.1 di un edificio bifamiliare disposto su 3 piani, seminterrato, rialzato e primo, dotato di due porzioni di area cortiliva scoperta di uso esclusivo e di un'area cortiliva comune. Edificio costruito alla fine degli anni '60 in stato di scarsa manutenzione. Libero. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 50.000,00,** offerta minima: Euro 37.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/10/2022 ore 15:30. Esec. Imm. n. 80/2021**

IMMOBILI COMMERCIALI

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Megliadino San Fidenzio, Via Rovere n. 17 e n. 19: edificio a destinazione abitativa e artigianale (laboratorio ad uso falegnameria),** da ristrutturare, posto al p.T-1, accostato sul lato ovest, con adiacenza esterna e area cortiliva. Sup. complessiva reale di ca mq 710,00. Occupato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 171.500,00,** offerta minima: Euro 128.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/09/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 253/2017**

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Nuova n. 86: capannone ad uso commerciale** con area di pertinenza esclusiva, posto su strada provinciale ad alto traffico, e dotato di ampio passo carrabile. Libero. **Prezzo base: Euro 720.000,00,** offerta minima: Euro 540.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/9/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 94/2020**

MERLARA - CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **beni in MERLARA - Lotto 1 - viale dell'Industria snc: Capannone artigianale per lo stoccaggio del legname.** Sup. compl. lorda di ca mq. 1.774 e di ca mq. 1.187. Difformità come da perizia. Occupato, il GE ha dichiarato non opponibile alla procedura il contratto di locazione. **Prezzo base: Euro 284.160,00,** offerta minima: Euro 213.120,00. **Lotto 2 - Via Bindola 562: plesso artigianale per lo stoccaggio del legname,** composto da più fabbricati, ivi compresa un'abitazione con garage ed una cabina elettrica, ed area di pertinenza. Occupato, il GE ha dichiarato non opponibile alla procedura il contratto di locazione. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 496.640,00,** offerta minima: Euro 372.480,00. **Lotto 3 - Via Stradona: terreno edificabile** di mq 6.540 di forma trapezoidale, per attività artigianale. Libero. **Prezzo base: Euro 65.024,00**, offerta minima: Euro 48.768,00. **Beni in CASALE DI SCODOSIA - Lotto 4: Via Roma: appezzamento di terreno edificabile** all'interno di piano di recupero di mq 3.818 con forma irregolare ed orografia piana. Libero. **Prezzo base: Euro 58.880,00,** offerta minima: Euro 44.160,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/10/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 319/2018**

TERRENI E DEPOSITI

SOLESINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Lottizzazione Betulle: terreno** posto all'interno di una PUA per urbanizzazione residenziale attuato per una porzione. Il terreno forma 2 lotti e un passaggio adibito ad uso pubblico ed è ubicato nel Comune di Solesino. Identificazione catastale come da avviso di vendita. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 53.120,00,** offerta minima: Euro 39.840,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/10/2022 ore 14:00. Esec. Imm. n. 134/2018**

VILLA ESTENSE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Arzaron: terreno** oggetto di piano di lottizzazione a scopo residenziale denominato "La Fontanella" situato in prossimità del centro di Villa Estense, della superficie complessiva ha 1.02.44. Il lotto posto all'asta include una piccola area di ha 00.00.17 che deve essere ceduta all'ente gestore della rete gas. Libero. **Prezzo base: Euro 285.000,00,** offerta minima: Euro 213.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/09/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 75/2019**

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

REGIONE VENETO
AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione con Deliberazione del Direttore Generale n. 957 del 20.05.22 ha indetto - ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – gara europea a procedura telematica aperta per l'affidamento della fornitura di "due ecotomografi da destinare alle U.O.C. di Chirurgia generale della Ulss 2 Marca trevigiana, Distretto di Pieve di Soligo di Treviso". ID Sintel 153199833. L'importo complessivo stimato è pari a € 240.000,00= (IVA 22% esclusa). I concorrenti potranno estrarre i documenti di gara consultando la piattaforma SINTEL all'indirizzo: *www.ariaspa.it* oppure il sito *www.aulss2.veneto.it* nella sezione Bandi - Bandi di forniture. Le Ditte interessate possono rivolgersi per informazioni all'U.O.C. Provveditorato dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, in Borgo Cavalli n.42, 31100 Treviso – tel. 0422-323047-64. Termine di scadenza per la ricezione delle offerte: ore 17.00 del giorno 15/07/2022. Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea, il giorno 07/06/2022.

Treviso lì 07/06/2022

Il Direttore U.O.C. Provveditorato - Dr. Giuseppe Magliocca

REGIONE VENETO - AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA
ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

L'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana – Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 – 31100 Treviso, con Deliberazione del Direttore Generale n. 850 del 06.05.2022, ha aggiudicato – ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – l'Appalto Specifico per l'affidamento di servizi di System Management per l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, per il periodo di 60 mesi, basato sull'Accordo Quadro per la prestazione di servizi di System Management per le Pubbliche Amministrazioni (SM2), stipulato da Consip S.p.a. - Richiesta di Offerta – ID n. 2881301. CIG 8924559B0F - **Aggiudicataria:** RTI Fastweb S.p.A. - Present S.p.A. - Hewlett Packard Italiana S.r.l. - Atos Italia S.p.A. - Piazza Adriano Olivetti, 1, 20139 Milano. **Importo di aggiudicazione:** Euro 21.881.540,22= + Iva. Data di spedizione dell'avviso alla GUUE: 01/06/2022. Per altre informazioni, si veda l'avviso GUUE. Tale avviso, inoltre, è stato pubblicato sul sito www.aulss2.veneto.it.

Il Direttore U.O.C. Provveditorato Dr. Giuseppe Magliocca

TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione consultare il sito **www.asteannunci.it**

VENDITE FALLIMENTARI

BENI COMMERCIALI

PORTO VIRO (RO) - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1: Strada Statale Romea 14/c: complesso produttivo adibito alla lavorazione e trasformazione di prodotti ittici con annessi uffici, abitazione ed ampio piazzale circostante.** Libero. Difformità urbanistico/edilizie e castali come evidenziate nella perizia di stima, a cui si rinvia. **Prezzo base: Euro 1.024.000,00,** offerta minima: Euro 768.000,00. **Per informazioni:** Curatore Fallimentare Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita senza incanto fissata per il giorno 29/09/2022 ore 15:00** presso lo studio del Curatore sito in Rovigo, Via Verdi n. 18. **Fall. n. 13/2021**

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

VENDITE PRESSO TRIBUNALE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Concordato Preventivo N. 1/2010 - Vendita senza incanto 8/09/2022 ore 13:00 presso il Tribunale sito in Belluno, Via Segato, 1, davanti il Giudice Delegato, nel proprio Ufficio al piano primo, termine offerte 7/09/2022 ore 12:00 - **BELLUNO - LOTTO UNICO - FABBRICATO "B", Via per Nogarè: Capannone** con tettoia, palazzina uffici. **FABBRICATO "D": Via per Nogarè: Capannone - Prezzo base: Euro 300.000,00. Maggiori informazioni** dal Liquidatore dott. Enrico Posocco tel.0437940543.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE N. 141/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 06/09/2022 ore 11:00 termine offerte 05/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BORGO VALBELLUNA (BL) TRICHIANA, Fraz. Cavassico Inferiore 119 - LOTTO UNICO** - Piane proprietà di **APPARTAMENTO** in condominio su due livelli, al p. terra rialzato, vi si accede direttamente dal giardino attraverso una scala, composto da corridoio che distribuisce un pranzo soggiorno, cucina, bagno e due camere; garage / deposito al p. terra; prato esterno; occupato. Quota 1/2 di terreno, classe Prato arborato, consistenza 653 mq - **Prezzo base: Euro 52.875,00** offerta minima Euro 39.656,25 - Delegato Dott. Zanella Maurizio tel. 043727842. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 45/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 20/09/2022 ore 14:30 termine offerte 19/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BORGO VALBELLUNA (BL) - LOTTO 1 - Quartiere Europa 13, abitazione** da terra a cielo in bifamiliare con giardino, sup. commerciale 227,59 mq, di cui 101,80 mq abitazione; stato di manutenzione complessivamente buono. **Prezzo base: Euro 170.700,00** offerta minima Euro 130.000,00 - **LOTTO 2 - Via Farra 154-155, casa unifamiliare** indipendente con area scoperta di proprietà, composta da 2 piani fuori terra; stato di manutenzione discreto; utilizzato dal debitore. **Prezzo base: Euro 157.500,00** offerta minima Euro 120.000,00 - Delegato: Avv. Dal Pozzolo Andrea tel. 0437941039. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 21/2020 - Vendita senza incanto sincrona mista: 13/09/2022 ore 15:00 termine offerte 12/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **LAMON (BL), Via Ronche 70 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** all'ultimo piano (secondo) di un immobile composto da tre appartamenti, costituita da una zona giorno, con cucina, soggiorno, pranzo, due camere e bagno, oltre a disimpegno; occupato dal debitore - **Prezzo base: Euro 40.000,00** offerta minima Euro 30.000,00. Delegato Avv. Dalla Bernardina Luca tel. 0437380768. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

RGE N. 71/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 20/09/2022 ore 13:20 termine offerte 19/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **OSPITALE DI CADORE (BL), Via Roma 67 - LOTTO UNICO - Porzione cielo - terra di fabbricato** da ristrutturare posto su 4 piani, il tutto per una superficie commerciale di mq 150 per piano, per un totale di mq 600 - **Prezzo base: Euro 53.437,50** offerta minima Euro 40.078,13. Delegato: Avv. Zoldan Hidra tel. 0437380630. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 37/2015 - Vendita senza incanto: 20/09/2022 ore 11:10 termine offerte 19/09/2022 ore 12:00. **PONTE NELLE ALPI (BL), fraz. Cornolade Basse 16 - LOTTO UNICO - CASA** indipendente con appartamento al primo piano, locali pertinenziali al piano terra, box auto, corte e ampio giardino. Occupato. - **Prezzo base: Euro 50.000,00** offerta minima Euro 37.500,00. Delegato Avv. Casagrande Emiliano tel. 0437380768. Custode I.V.G. di Belluno tel. 0437942822.

RGE N. 73/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 13/09/2022 ore 09:15 termine offerte 12/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SAN PIETRO DI CADORE (BL), Via Giuseppe Zampol 10/A - LOTTO 1 - APPARTAMENTO** al p. secondo di fabbricato residenziale della sup. complessiva di mq 80, edificato su un lotto della sup. di 160 mq; costituito da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, disimpegno e corridoio - ingresso, poggiolo accessibile dal soggiorno; stato di manutenzione discreto - **Prezzo base: Euro 55.000,00** offerta minima Euro 41.250,00. Delegato Avv. Casagrande Monica tel. 0437941039. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 114/2015 - Vendita senza incanto: 20/09/2022 ore 12.20 termine offerte 19/09/2022 ore 12:00 - **SANTO STEFANO DI CADORE (BL), loc. Borgata Cunettone n. 34 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** in edificio costruito negli anni '40, formato da tre livelli fuori terra più il sottotetto. L'unità è posta al piano secondo a cui si accede da una scala in legno disposta in zona centrale e si sviluppa dal piano terra al piano sottotetto. Essa è formata da un disimpegno nella zona centrale che immette nella zona giorno (formata da soggiorno e cucina) e nella zona notte (formata da n. 3 camere). Il servizio igienico è posto fra il piano primo ed il secondo. Il vano disimpegno posto al piano secondo, dove è sita l'unità immobiliare oggetto di stima, serve anche per le altre unità per accedere alla soffitta percorrendo la scala di accesso. Garage di mq 15 al piano terra - **Prezzo base: Euro 43.000,00** offerta minima Euro 32.250,00. Delegato: Avv. Alessandra Da Col, tel. 0437 943636. Custode I.V.G. Belluno tel. 0437942822.

E.I. 68/2016 - Vendita senza incanto: 20/09/2022 ore 9:30 termine offerte 19/09/2022 ore 12:00. **SOSPIROLO (BL), loc. Torbe** - Piena proprietà - **LOTTO UNICO - Edificio** costituito da due piani fuori terra, da un sottotetto, da un seminterrato, da un garage e da una corte comune destinata a giardino. I tre piani formano un unico appartamento e sono comunicanti tramite un vano scale interno - **Prezzo base Euro 62.000,00** offerta minima Euro 46.500,00 - Delegato Avv. Roberto Larese, tel. 0437 25079. Custode I.V.G. di Belluno tel. 0437 942822.

BENI COMMERCIALI

RGE N. 36/2020 - Vendita senza incanto sincrona mista: 27/09/2022 ore 10:35 termine offerte 26/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO, Via Schiocchet 160 - LOTTO UNICO - OPIFICIO**, fabbricato ad uso artigianale a piano unico con corti proprie recintate, tettoie e parti comuni, in mediocre stato di manutenzione - **Prezzo base: Euro 300.000,00** offerta minima Euro 225.000,00 - Delegato: Avv. Larese Francesca tel. 043725079. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 29/2020 - Vendita senza incanto sincrona mista: 13/09/2022 ore 13:20 termine offerte 12/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO, Via F.lli Rosselli 26-28 - LOTTO UNICO - NEGOZIO** al p. terra e seminterrato, dotato di box al p. interrato; lievi difformità catastali e urbanistiche - **Prezzo base: Euro 96.750,00** offerta minima Euro 72.562,00 - Delegato Dr. De Biasio Paolo tel. 3492268206. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 44/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 04/10/2022 ore 11:30 termine offerte 03/10/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. **BELLUNO, Via dei Molini - LOTTO UNICO - Ampio locale** al piano terra, mq 512, di unità condominiale di recente costruzione adibita a appartamenti e uffici, i vani si presentano al grezzo avanzato privi di impiantistica e finiture interne - **Prezzo base: Euro 150.764,00** offerta minima Euro 113.073,00. Delegato: Dott. Ardivel Gianpietro tel. 0437999093. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 102/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 13/09/2022 ore 10:25 termine offerte 12/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **PIEVE DI CADORE (BL), Piazza Municipio 7 - LOTTO UNICO - Unità immobiliare** al p. primo del condominio Marmarole, catastalmente censita con la categoria A/10 (Uffici e studi privati). Difformità. Al p. seminterrato garage condominiale al cui interno sono identificati dei posti auto privati, il posto auto 8 è di proprietà dell'esecutata. Libero - **Prezzo base: Euro 121.000,00** offerta minima Euro 90.750,00 - Delegato: Dott. Ghedina Alex tel. 0436867722. Custode Aste33 srl di Treviso tel. 0422693028.

RGE N. 69/2016 - Vendita senza incanto sincrona mista: 20/09/2022 ore 9:00 termine offerte 19/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **QUERO VAS (BL), Zona Industriale - LOTTO UNICO - Immobile** sito in zona industriale – artigianale, fabbricato, risalente agli '90, sviluppato su tre livelli, il primo dei quali, seminterrato, ospita, oltre alle parti comuni, un'unità censita quale **ABITAZIONE** di tipo economico e tre unità censite in categoria **OPIFICI** - **Prezzo base: Euro 442.500,00** offerta minima Euro 332.500,00. Delegato: Avv. Dal Pozzolo Andrea tel. 0437941039. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 19/2020 - Vendita senza incanto sincrona mista: 27/09/2022 ore 13:10 termine offerte 26/09/2022, offerte analogiche ore 12:00, termine offerte telematiche ore 13:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **QUERO VAS (BL), Via Case Sparse - LOTTO 1 - Corpo di fabbrica** del complesso La Cartiera di Vas, un ex stabilimento produttivo, costituito da due piani, con superficie esclusiva di pertinenza. Al p. terra ci sono vari ambienti adibiti a laboratorio per arti e mestieri, un magazzino e servizi igienici-wc. Al p. primo si trovano due locali adibiti a ufficio con un servizio igienico. Il fabbricato è stato parzialmente recuperato e oggetto di restauro e attualmente allo stato di grezzo avanzato - **Prezzo base: Euro 277.100,00** offerta minima Euro 207.825,00. Delegato Dott. La Grua Francesco tel. 043727640. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 18/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 20/09/2022 ore 11:00 termine offerte 19/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **VAL DI ZOLDO (BL), Via Pecol Nuovo 7 - LOTTO 1 - Edificio** risalente ai primi anni '80 con corte esclusiva avente destinazione ad **ALBERGO / ristorante e bar - Prezzo base: Euro 1.057.500,00** offerta minima Euro 793.150,00 - Delegato: Avv. Colle Andrea tel. 0437943348. Custode Aste.com tel. 0437942822.

MULTIPLI IMMOBILIARI

RGE N. 140/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 13/09/2022 ore 13:30 termine offerte 12/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FELTRE (BL), Via Calzamatta Alta 16 - LOTTO 1: APPARTAMENTO** al p. terra, composto da entrata, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno e stanza, con magazzino su due piani e corte esclusiva, porzione di autorimessa (quota 1/2); ; **prezzo base: Euro 87.800,00** offerta minima Euro 65.850,00 - **LOTTO 2: APPARTAMENTO** al p. primo, composto da vano scala, disimpegno, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno e stanza, ripostiglio, soffitta, porzione di autorimessa (quota di 1/2); **prezzo base: Euro 109.000,00** offerta minima Euro 81.750,00 - **LOTTO 3: TERRENO** seminativo arborato, classe 3, sup. 1510 mq, R.D. Euro 5,46, R.A. Euro 3,90, classificato come da CDU del 27.08.2019 "zona E sottozona E/2"; **prezzo base: Euro 3.000,00** offerta minima Euro 2.250,00 - Beni occupati provvisoriamente dal proprietario - Delegato Avv. Larese Roberto tel. 043725079. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 20/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 27/09/2022 ore 12:25 termine offerte 26/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SANTA GIUSTINA (BL), Viale della Stazione - LOTTO 1: Fabbricato** che si sviluppa su tre piani con scoperto tipologia capannone ed uffici ad uso di tipo direzionale; occupato con contratto di locazione. **Prezzo base: Euro 737.500,00** offerta minima Euro 555.000,00 - **LOTTO 2: Terreni** destinazione urbanistica prevalente direzionale. **Prezzo base: Euro 311.500,00** offerta minima Euro 240.000,00 - Delegato Avv. Mazzocco Chiara tel. 0437941039. Custode IVG Belluno tel. 0437942822.

RGE N. 55/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 6/09/2022 ore 13:10 termine offerte 5/09/2022 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SANTA GIUSTINA (BL) - LOTTO 1 - Fraz. Santa Margherita 7/D, ABITAZIONE** al p. primo di edificio indipendente composto da n. 2 appartamenti, con annessi soffitta al p. secondo, cantina e garage al p. seminterrato e porzione di corte; composta da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre camere da letto, bagno, ripostiglio, ingresso, corridoio, tre terrazze; in discrete condizioni; occupato dal debitore. **Prezzo base: Euro 101.760,00** offerta minima Euro 76.320,00 - **LOTTO 3 - Loc. Val Scura, appezzamento di TERRENO** boschivo, in pendenza, inedificato, nelle vicinanze di Casera Noie, alla quota tra 700 e 800 s.l.m., nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi; intercluso. **Prezzo base: Euro 3.520,00** offerta minima Euro 2.640,00 - Delegato: Avv. Levorato Laura tel. 0435880056. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

Prossima uscita 20 Luglio 2022

«I miei due fratelli traditi dalla forza della corrente: camminavano nel Piave»

▶Testimone con altri due amici della tragedia nel Trevigiano: non stavano facendo il bagno

▶«Avevano l'acqua al bacino, il piccolo è stato trascinato via e "Bas" ha cercato di salvarlo»

LA RICOSTRUZIONE

TREVISO Non è stato un tuffo o una bravata. Quanto, piuttosto, una tragica fatalità. Che è costata la vita a due fratelli senegalesi, Fallou e Bassirou Bop Sarigne, 14 e 18 anni, annegati lunedì pomeriggio nelle acque del Piave. A ricostruire la dinamica della tragedia è stato il terzo fratello, Saliou, testimone impotente, insieme ad altri due amici, della tragedia che si è consumata in una manciata di secondi a Fagarè della Battaglia. È già stato sentito dai carabinieri. E ha detto che camminavano nelle acque del Piave, e l'acqua arrivava all'altezza del bacino. La corrente, però, era troppo forte così hanno deciso di riguadagnare la riva. Ma Fallou non ce l'ha fatta e Bassirou, nel tentativo di salvarlo, è stato inghiottito dai vortici. Saliou lo ha postato su Instagram, con due faccine che piangono e un cuore spezzato. Ha scritto: «Fallou non riusciva a uscire dall'acqua. Marone (uno degli amici presenti, ndr) lo ha tirato verso di noi ma si è fatto male alla gamba. Poi Bass è entrato nel fiume per aiutarlo ma la corrente ha tirato anche lui».

LE SALME IN SENEGAL

La Procura ha aperto un'inchiesta ma la dinamica è chiara. Tanto che il pubblico ministero potrebbe non aver bisogno dell'autopsia e rilasciare in fretta il nulla osta per la sepoltura. La famiglia lo attende per portare le salme dei due ragazzi in patria, a Touba, in Senegal. E proprio per aiutarli si sono mossi in tanti. Sono state avviate raccolte fondi di solidarietà nelle scuole frequentate dai due giovani e nell'impresa edile dove "Bas", questo il soprannome del 18enne, aveva svolto uno stage a maggio. Studiava alla scuola edile di Treviso e da ieri doveva cominciare a lavorare per l'estate nell'azienda Bergamo di San Biagio, a due passi da casa. Con la famiglia infatti, quattro mesi fa, si era trasferito a Sant'Andrea di Barbarana, frazione di San Biagio, in un appartamento al primo piano di piazza Pio X, ieri riempito da parenti e amici. Nella gara di solidarietà c'è anche il Comune. Lo assicura il sindaco di San Biagio Alberto Cappelletto: «Ci hanno chiesto aiuto e noi ci saremo».

ESTATE DI LAVORO

Così come il titolare della ditta dove Bas aveva svolto lo stage in primavera. Alan Bergamo dice: «Era un ragazzo timido ma dalla volontà di ferro. Ero pronto ad assumerlo per l'estate ed è una cosa che in genere non faccio mai. Volevo riconoscere, in questo modo, le sue grandi qualità. Quando mi hanno detto che era morto nel fiume ho immaginato che fosse stata una fatalità e non una bravata. Lui, non era il tipo. Tutti insieme, adesso, raccoglieremo fondi per la sua famiglia».

Il papà di Fallou e Bassirou, Abdulaye Bop è composto. Il suo dolore è trattenuto, anche se il giorno della morte dei figli, sul greto del Piave, di fianco ai loro corpi, si era lasciato andare a un pianto dirotto e una disperazione devastante, tanto che i sanitari del Suem l'avevano trasferito in ospedale per calmarlo. «Oggi so che i miei due figli sono insieme, in cielo. Era questo il loro destino» dice. Dichiara di essere un musulmano di fede. «Per questo - precisa - riesco a sopportare un dolore senza fine come questo. La perdita di due figli lascia un vuoto che nessuno riuscirà a colmare. Mia moglie è disperata, così come gli altri tre figli. Ma Saliou sta peggio di tutti. Era con loro e li ha visti sparire tra le acque del Piave». Il capofamiglia Abdulaye è arrivato in Italia 32 anni fa. Lavora come metalmeccanico alla Surface design di Treviso. È una famiglia ben integrata con i ragazzi che frequentano le scuole e, in estate, cercano lavoro per arrotondare. Mamadou, amico fraterno di Bas, lo racconta così: «Ci siamo conosciuti sui banchi di scuola e non ci siamo più lasciati. Io faccio pallacanestro, lui i 100 corsa. Suo fratellino, che sarebbe andato in terza media, aveva fatto un provino per entrare nel Venezia calcio. Lo sport ci legava. Sognavamo di quando saremmo stati grandi e Bas aveva idee concrete, voleva lavorare e mettere su famiglia. Pochi grilli per la testa ma un cuore d'oro. Fallou invece voleva diventare un calciatore famoso». Due ragazzini pieni di sogni cancellati, in un attimo, dalle acque del Piave.

Valeria Lipparini

NON È STATO UN TUFFO O UNA BRAVATA. FALLOU AVEVA FATTO UN PROVINO COL VENEZIA CALCIO. BASSIROU STAVA PER ESSERE ASSUNTO

TRAGEDIA SUL FIUME **A sinistra i soccorritori sul luogo dell'annegamento, sul greto a San Biagio di Callalta. A destra un ragazzo osserva il recupero dei due amici**

La proposta di un sindaco

«Ora aree attrezzate lungo il fiume»

Il sindaco di Spresiano, Marco Della Pietra, è addolorato. «Altri due morti annegati nel Piave. È un fiume insidioso, bisogna usare la massima attenzione». Parte da qui il primo cittadino. E rilancia: «Perchè non realizzare, anche lungo il Piave, alcune zone per la balneazione, con lettini e ombrelloni dati in concessione a privati che potrebbero mettere in piedi una sorveglianza con bagnini professionisti e, magari, prevedere dei lavori per rendere sicura la balneazione». In cambio? «Potremmo consentire la costruzione di chioschi per la vendita di bevande, gelati, panini o quanto serve per il ristoro dei bagnanti. Un po' come succede al mare». L'idea di Della Pietra non è nuova. Era già stata condivisa dai sindaci del medio Piave. Poi, il Covid aveva arenato ogni progetto, anche il più embrionale. Ma Della Pietra ha intenzione di chiamare a raccolta i sindaci e parlarne di nuovo.

IL DIBATTITO

Cannabis, non sarà reato la coltivazione in casa Ma al massimo 4 piantine

ROMA Coltivare fino a quattro piantine di cannabis per uso personale diventa lecito, senza correre il rischio di subire sequestri o sanzioni amministrative. Lo prevede la proposta di legge che ieri ha avuto il primo sì della commissione Giustizia della Camera e che venerdì dovrebbe approdare in aula. È la conclusione di un iter cominciato nel 2019, quando Riccardo Magi, presidente di Più Europa, depositò il primo testo. Ci si è arrivati nonostante la strenua opposizione di tutto il centrodestra che ora accusa Pd e M5s di essere «irresponsabili».

IL PROVVEDIMENTO

Il provvedimento, in tutto cinque articoli, prevede anche pene detentive più basse (che potrebbero significare niente carcere) per lo spaccio di lieve entità: si passa infatti dagli attuali quattro anni a due anni e due mesi. Non potrà invece essere mai considerato fatto di lieve entità la cessione di sostanze stupefacenti a minori da parte di maggiorenni. Inoltre viene istituita una giornata nazionale sui danni derivanti dall'alcolismo, dal tabagismo, dall'uso delle sostanze stupefacenti o psicotrope per fare informazione nelle scuole.

Il presidente della commissione, Mario Perantoni del M5s, che è anche relatore del provvedimento e ha fortemente voluto questo primo via libera, si dice comunque «soddisfatto del lavoro e del dialogo intercorso tra i gruppi». La depenalizzazione della coltivazione domestica della cannabis, spiega, è «un modo per sostenere chi ne fa un uso terapeutico e per togliere terreno allo spaccio». Per Magi quella che ora il Parlamento ha davanti è «un'occasione preziosa per cominciare a riformare politiche iper repressive, dannose e controproducenti per la salute dei cittadini, per la lotta alla criminalità, per l'impatto sul sistema penitenziario e dell'amministrazione della giustizia». Soprattutto dopo che la Consulta ha bocciato il quesito referendario per la cannabis legale.

IL CENTRODESTRA

Il centrodestra non la vede affatto così e ritiene anzi che si tratti di un tentativo surrettizio di «legittimare l'uso di stupefacenti». «Con tutti i problemi che hanno gli italiani, ci sono parlamentari che pensano alle canne... Ma basta», dichiara Matteo Salvini mentre i parlamentari della Lega promettono che faranno «opposizione in ogni modo». D'altra parte, il Carroccio aveva già tentato in commissione di rallentare l'iter del provvedimento presentando un testo a prima firma del capogruppo Riccardo Molinari che però andava in senso completamente opposto a quello in discussione e infatti prevedeva «l'arresto immediato» per chiunque coltivasse piantine. Il punto di partenza delle destre è che la droga è droga sempre e non c'è distinzione che tenga. Per Fratelli d'Italia «così si creano solo i presupposti per avvelenare le prossime generazioni» a causa di un testo che punta «a provare disperatamente a recuperare sacche di elettorato radicale». E anche per Licia Ronzulli di Forza Italia il centrosinistra che si occupa di cannabis con la guerra e la crisi che incombono «è fuori dal mondo».

Per Marco Perduca dell'Associazione Luca Coscioni e presidente del Comitato referendum cannabis «si tratta di una modica quantità di modifiche del testo unico sulle droghe» ma sono «depenalizzazioni che comunque vanno nella direzione auspicata da anni dalla società italiana».

Barbara Acquaviti

PRIMO SÌ DALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA AL PROGETTO DI LEGGE CHE VENERDÌ DOVREBBE ARRIVARE IN AULA

IL RELATORE M5S: «UN MODO PER SOSTENERE CHI NE FA UN USO TERAPEUTICO» LA LEGA: «FAREMO OPPOSIZIONE»

DEPENALIZZAZIONE **La coltivazione della cannabis non sarà più reato**

La sentenza

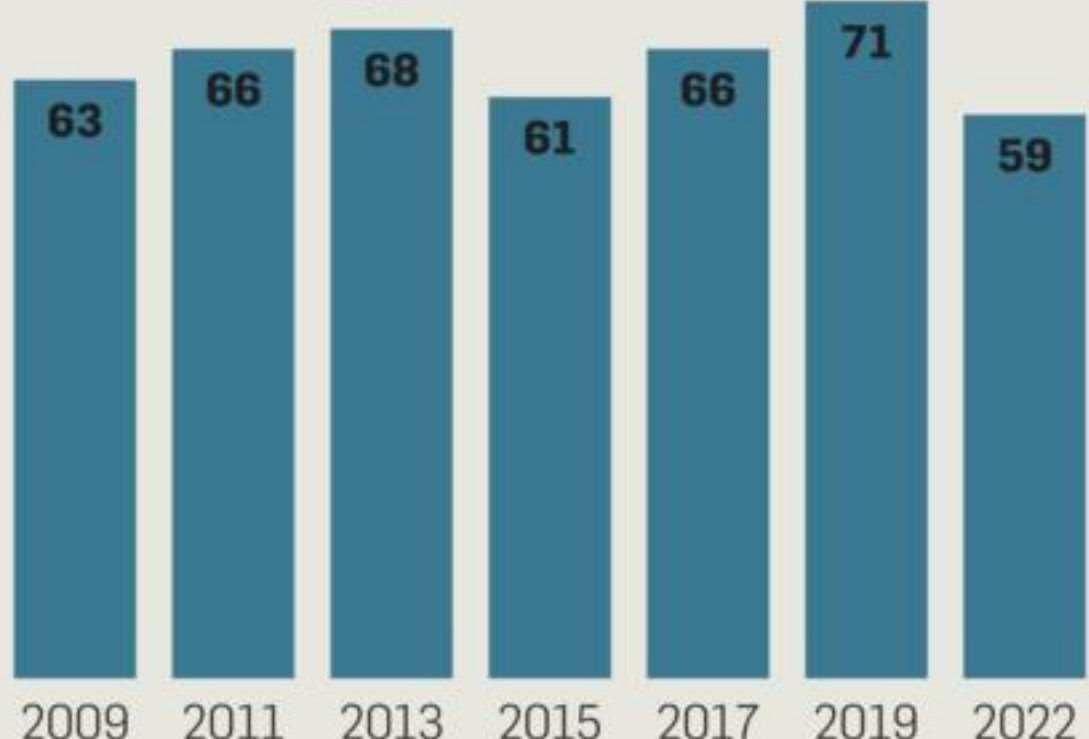
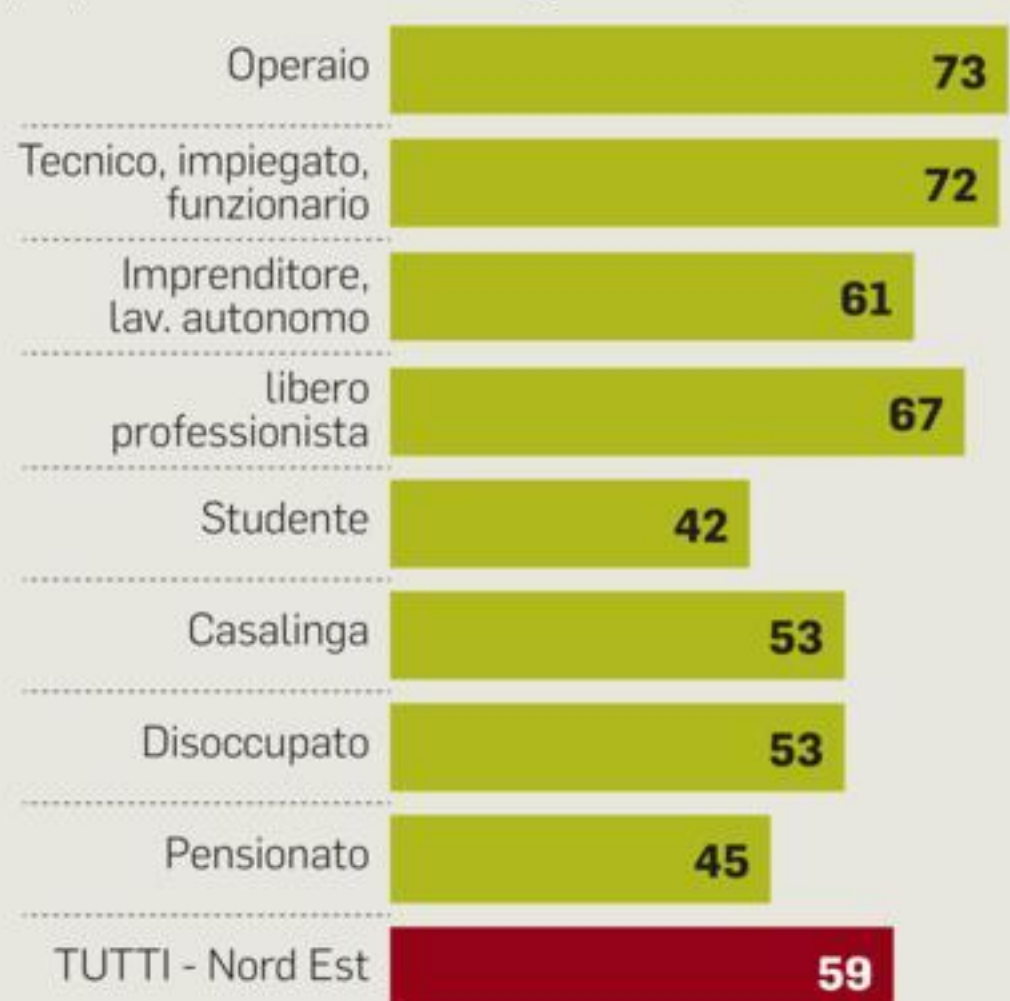
Amianto sulle navi 4 condanne in appello

VENEZIA **Quattro condanne per l'amianto sulle navi della Marina Militare. Dopo tre anni di battaglie, si è concluso ieri in aula bunker a Mestre il processo Marina Bis. Dopo le assoluzioni pronunciate in primo grado a Padova, la Corte d'Appello di Venezia ha comminato 2 anni ad Agostino Di Donna, 1 anno e 6 mesi ad Angelo Mariani e Guido Venturoni, 1 anno a Sergio Natalicchio. Insieme al ministero della Difesa, gli imputati dovranno risarcire i familiari di Tommaso Caserta e Francesco Paolo Sorgente. «Continueremo a sollecitare le bonifiche, la messa in sicurezza delle nostre unità navali e la tutela giuridica», ha detto l'avvocato di parte civile Ezio Bonanni.**

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Una laurea assicura un buon stipendio? Il diploma universitario rispetto agli altri garantisce un lavoro meglio retribuito?

L'OPINIONE DELLE PROFESSIONI
Valori percentuali di quanti dichiarano di essere moltissimo o molto d'accordo con l'affermazione proposta in base alla categoria socioprofessionale

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, aprile 2022 (Base: 1000 casi)

L'Ego-Hub

IL SONDAGGIO

A Nordest il 59 per cento degli intervistati è convinto che il titolo non assicuri uno stipendio adeguato. La percentuale si impenna al 69 proprio tra i "dottori"

Lavoro, la laurea non "paga" E i laureati ne sono convinti

«Al giorno d'oggi avere una laurea non assicura un lavoro ben pagato»: secondo i dati raccolti e analizzati da Demos per Il Gazzettino, con questa affermazione è d'accordo, oggi, il 59% degli intervistati. Guardando alla serie storica, però, possiamo osservare come questo sia il valore più basso registrato dalle rilevazioni dell'Osservatorio sul Nord Est. Nel 2009, era il 63% a condividere l'idea che un titolo universitario non garantisse uno stipendio alto: questo valore tende a crescere tra il 2011 e il 2013 (66-68%), rientra parzialmente nel 2015 (61%), per poi tornare ad aumentare nel 2017 (66%) e, in misura ancora più marcata, nel 2019 (71%). Oggi, con il 59% delle adesioni, l'idea che una laurea non assicuri un lavoro ben pagato tocca il suo punto di adesione minima, pur mantenendo un consenso largo (e nettamente maggioritario).

Eppure, il rapporto AmaLaurea 2022 afferma: conviene conseguire una laurea, invece di fermarsi al diploma. L'istantanea che emerge dalle analisi presentate la scorsa settimana a Bologna racconta che, a un anno dalla proclamazione, il tasso di occupazione sfiora il 75% sia per chi ha discusso una tesi triennale che Magistrale. E a quanto ammontano gli stipendi? Dodici mesi dopo la laurea triennale, la retribuzione è intorno ai 1.340 euro, che salgono a 1.544 dopo 5 anni; per chi ha completato il percorso magistrale, invece, lo stipendio a un anno dalla discussione raggiunge quota 1.407 euro, che sale a 1.635 dopo 5 anni.

Sono, con tutta evidenza, stipendi che non soddisfano i nordestini, dato che quasi 6 su 10 non ritengono la laurea un lasciapassare per un lavoro ben pagato. Quali settori sociali appaiono più convinti di questo? Guardando al fattore anagrafico, emerge come questa idea sia più diffusa tra gli adulti tra i 45 e i 54 anni (65%), anche se l'adesione più ampia è rintracciabile tra chi ha tra i 25 e i 34 anni (71%), o è in un'età centrale (35-44 anni, 74%). In linea con la media dell'area, invece, è l'adesione registrata tra chi ha tra i 55 e i 64 anni (58%); al di sotto di questo valore (e della maggioranza assoluta) si collocano gli anziani (42%) e gli under-25 (45%).

Consideriamo ora proprio il livello di istruzione dei rispondenti. L'idea che una laurea non assicuri un lavoro ben pagato è minima tra chi è in possesso della licenza elementare (32%), raggiunge il 59% tra quanti hanno conseguito quella media, mentre tocca il suo punto più ampio (69%) tra chi è diplomato o laureato.

Osserviamo, infine, l'influenza della condizione socioprofessionale. Operai (73%) e impiegati (72%), insieme ai liberi professionisti (67%), sono le categorie in cui è più popolare l'idea che una laurea non assicuri una buona retribuzione. Intorno alla media dell'area, poi, si collocano imprenditori e lavoratori autonomi (61%). Meno ampia, invece, sembra essere l'adesione che proviene da casalinghe e disoccupati (entrambi 53%), anche se i valori minimi sono rintracciabili chi è già uscito dal mercato del lavoro, i pensionati (45%), e chi deve ancora affrontarlo, gli studenti (42%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 13 e il 15 aprile 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1000 persone (rifiuti/sostituzioni: 4931), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Dispersione scolastica vero problema»

«L'Italia e in particolar modo il Veneto deve investire di più sul capitale umano, ma non dimentichiamoci che in campo educativo il vero problema è la dispersione scolastica e non il basso numero di laureati». Paolo Zabeo, coordinatore Ufficio studi Cgia, pensa che la questione sia riconducibile a un'offerta formativa mediocre.

Come mai in un territorio sempre considerato quello che trainava l'economia, non avviene una crescita culturale legata all'università?

«Non è un problema del Veneto, ma del Paese. Ad esempio nel 2011 l'incidenza dei laureati sulla popolazione veneta tra i 24 e i 65 anni era del 14,1%. L'ultimo dato disponibile riferito al 2020 è salito al 19,7%: praticamente siamo in linea con la media nazionale. Altra cosa sono gli score - i punti - dei nostri principali concorrenti: nel 2020 sempre nella stessa fascia di età in Germania i laureati erano il 31,2%, in Spagna e in Francia addirittura il 39,7%».

Perché nel medio artigianato non è avvenuto quel salto in grado di portare cultura alla manualità?

«Negli ultimi 40 anni in Italia c'è stata una fortissima svalutazione del lavoro manuale, che ha depotenziato l'apprendistato e allontanato i giovani dall'artigianato a vantaggio in particolar modo delle professioni impiegatizie e intellettuali».

Imparare un mestiere a bottega non attrae più come un tempo?

«È necessaria una vera e propria rivoluzione culturale che ridia dignità, valore sociale e un giusto riconoscimento economico a tutti gli impieghi, dove il saper fare con le proprie mani costituisce una virtù aggiuntiva che rischiamo colpevolmente di perdere».

Filomena Spolaor

Economia

TWITTER: IL CDA SI ESPRIME ALL'UNANIMITÀ A FAVORE DELL'OFFERTA DI MUSK

Elon Musk
Fondatore di Tesla

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 22 Giugno 2022
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro +0,17% 1 = 1,053005 $

1 = 0,85837 £ +0,02% 1 = 1,01759 fr +0,09% 1 = 143,623 ¥ +1,11%

Ftse Italia All Share +0,37% 24.131,85
Ftse Mib +0,39% 22.089,41
Ftse Italia Mid Cap +0,21% 38.294,01
Ftse Italia Star +0,58% 45.403,21

M M G V L M

L'EGO - HUB

Leonardo fonde Drs con Rada nasce il colosso dell'intelligence

▶Accordo fra la controllata Usa e l'azienda israeliana Verrà quotata alla Borsa di Tel Aviv e a Wall Street

▶Al gruppo italiano spetterà l'80% della nuova società sempre più centrale nei sistemi integrati per i militari

L'OPERAZIONE

ROMA I buoni rapporti rinsaldati tra Italia e Stati Uniti con Mario Draghi alla guida del governo stanno dando i loro frutti. Al terzo tentativo Leonardo coglie un obiettivo strategico di grande rilevanza riportando, dopo sette anni, sui listini del Nasdaq e di Tel Aviv la controllata americana Drs attraverso la fusione con Rada Electronic Industries, azienda israeliana focalizzata su radar proprietari e sistemi avionici legacy, quotata al Nasdaq.

Martedì notte il gruppo della difesa e sicurezza italiana guidato da Alessandro Profumo ha siglato un accordo vincolante per la storica integrazione che aumenta le dimensioni e il valore di Drs, fornitore dell'intelligence Usa. L'operazione - comunicata ieri prima dell'apertura di Piazza Affari - prevede che, per effetto della fusione, Leonardo Drs acquisirà il 100% di Rada in cambio dell'assegnazione a favore degli attuali azionisti della società basata a Netanya del 19,5% di Leonardo Drs. Di quest'ultima, Leonardo, tramite Leonardo Holding, continuerà a possedere l'80,5%. Perfezionata l'operazione, entro il 2022, Leonardo Drs sarà quindi quotata sia al Nasdaq che al Tase (Borsa di Tel Aviv).

IL BUSINESS SI ALLARGA AI RADAR TATTICI SOFTWARE-DEFINED PER SERVIZI AVANZATI CHE SERVONO MERCATI IN FORTE CRESCITA

PRIMO RELISTING

«Come promesso, abbiamo focalizzato il portafoglio di Leonardo Drs e ora stiamo rafforzando Drs con Rada nei core business strategici, con ulteriore potenziale di crescita, espansione dei margini e opportunità nel gruppo Leonardo», ha detto Profumo visibilmente soddisfatto di un'operazione che fa premio sulle ingiuste critiche recenti. «Abbiamo concordato un'operazione di fusione all-stock, cogliendo anche l'opportunità di quotare Drs nell'attuale contesto di volatilità dei mercati». Nel marzo 2021, Leonardo aveva lanciato e poi rinviato l'Ipo del 25% di Drs in quanto, nonostante l'interesse degli investitori, le avverse condizioni di mercato non avevano consentito un'adeguata valutazione. Drs era stata acquistata a maggio 2008 per 5,2 miliardi di dollari, tolta dal listino nel 2015 e un paio di anni dopo era stato avviato un primo *relisting*. La focalizzazione del portafoglio ha visto, nel marzo 2022, la cessione del business Global Enterprise Solutions (Ges) a Ses per 450 milioni di dollari e, il mese dopo, la sigla dell'accordo vincolante per la cessione della partecipazione nella joint venture Advanced Acoustic Concepts (Aac) a Tdsi, controllata della società francese Thales.

FRANCESCO PROFUMO **Presidente di Leonardo**

Con l'operazione con Rada, Leonardo sta compiendo un significativo passo avanti da un punto di vista strategico, rafforzando l'azienda sul proprio core business dei sensori e sistemi integrati, con conseguente maggiore crescita dei volumi e della redditività. La transazione «possiede un valore forte, strategico e finanziario per Leonardo», ha commentato ancora Profumo davanti agli analisti.

IL MERCATO APPROVA

Rada è un fornitore leader di radar tattici militari software-defined avanzati, che servono mercati interessanti e in forte crescita, tra cui la protezione delle infrastrutture critiche, la sorveglianza delle frontiere, la protezione militare attiva e le applicazioni contro i droni. Nel 2021, Leonardo Drs ha proseguito la crescita: nuovi ordini a quota 2,2 miliardi di euro, ricavi in crescita a 2,4 miliardi e incremento del 23% nell'Ebitda a 218 milioni.

Ieri il titolo Leonardo ha chiuso a Piazza Affari con un guadagno del 3,5% a 10,08 euro spinto anche da giudizi positivi degli analisti dopo l'accordo. Tra i principali vantaggi dell'operazione gli esperti di Equita Sim citano il rafforzamento della leadership nella Force Protection, mercato in rapida crescita, la gamma di prodotti complementari, ampliando le opportunità di business internazionali e la possibilità per Rada di accedere a opportunità nei mercati e programmi europei ed export. Con l'operazione Drs verrà quotata e il 100% rappresenterebbe circa il 50% della market cap di Leonardo con il titolo Leonardo che tratterebbe a forte sconto rispetto alla media dei player dell'aerospazio e difesa europei.

Rosario Dimito

PRIMA DI QUESTO PASSO IN AVANTI C'È STATA LA FOCALIZZAZIONE DEL PORTAFOGLIO D'OLTREOCEANO

Matrimonio in arrivo tra Helbiz e Weels

MOBILITÀ

ROMA Helbiz, multinazionale di sharing mobility, ha avviato le procedure con una lettera di intenti per l'acquisizione di Wheels, piattaforma di mobilità elettrica leader nella gestione dell'ultimo miglio. L'acquisizione è subordinata alle condizioni preliminari standard per questo tipo di operazioni e dovrebbe essere completata entro la fine dell'anno. Wheels attualmente può contare su una flotta di ottomila veicoli distribuiti in dodici città e quattro campus universitari nei principali mercati statunitensi, da New York City a Honolulu e Austin ed è l'unico operatore nei quattro mercati autorizzati della metropoli di Los Angeles (L.A., Santa Monica, West Hollywood e Culver City).

L'approccio dell'azienda comprende la mobilità condivisa supportata da una spinta agli abbonamenti e un canale B2B che prevede la collaborazione con le aziende partner per fornire ai loro dipendenti e ai clienti un veicolo come benefit. «La visione e gli obiettivi comuni di Helbiz e Wheels - ha dichiarato Salvatore Palella, ceo e fondatore di Helbiz - rendono quest'unione perfetta. Entrambe le aziende sono nate con la finalità di cambiare il modo in cui le persone si muovono all'interno delle loro comunità, riducendo la dipendenza dai mezzi di trasporto a più alto impatto ambientale».

Il presidente Consob Savona: «Azioni e mattoni nello scudo anti-inflazione»

L'INTERVENTO

ROMA Paolo Savona lancia la proposta di uno scudo anti-inflazione per proteggere il risparmio privato che è a metà tra il Btp Italia, indicizzato al caro-vita, e l'idea del taglia-debito lanciata dal suo predecessore Giuseppe Vegas con la creazione di un fondo contenente gli immobili pubblici da mettere sul mercato. «Un primo passo da compiere è incanalare il risparmio verso le iniziative produttive delle imprese di ogni dimensione», in alternativa alla stretta di politica monetaria e fiscale, ha detto ieri l'attuale presidente della Consob durante l'annuale appuntamento con la Borsa. Nella relazione viene rimarcato che il risparmio italiano ha registrato ancora una buona tenuta lo scorso anno «ma i primi indizi per il 2022 manifestano segni di cedimento dei flussi».

C'è la tentazione di «investire in strumenti speculativi e in mercati esteri, scelte non sempre basate su criteri razionali» e non a caso ha chiesto una conferenza internazionale sulle criptovalute.

IL CASO BITCOIN

La proposta scudo «prevede una composizione equilibrata tra attività mobiliari e immobiliari», sul presupposto «che le attività mobiliari con un rendimento inferiore al saggio dell'inflazione, patiscono una perdita di potere di acquisto, mentre quelle immobiliari di norma presentano aumenti di valore. La soluzione proposta ha il vantaggio di non porre maggiori gravami sul bilancio dello Stato e sarebbe in linea con il dettato costituzionale che incoraggia e tutela il risparmio». Le soluzioni tecniche, ha proseguito Savona, «possono essere diverse e la politica avrebbe il compito principale di creare la struttura giuridica di accoglimento più idonea». Il presidente Consob ha riconosciuto la «spinta innata nei comportamenti di risparmio delle famiglie e delle imprese italiane», dove «le due componenti hanno sempre proceduto in modo abbastanza equilibrato, nonostante le ampie differenze di loro trattamento e i ritardi nella riqualificazione degli immobili in ordine alla sostenibilità». A livello europeo c'è stato un approccio, integrabile con questa proposta, dei Fondi di investimento a lungo termine (Eltif) e dei Piani individuali di risparmio (Pir). L'economista ha ammesso che soluzioni come il Btp Italia sono «gradite dai risparmiatori perché proteggono per un lungo periodo il valore reale dell'investimento». Savona ha quindi offerto un calcolo a supporto della fondatezza della proposta. «Dal 2008 al 2021, l'inflazione ha inciso il potere di acquisto del risparmio finanziario italiano nell'ordine del 16% cui si aggiunge la caduta di valore dei nostri immobili del 12%. Se il portafoglio esistente avesse avuto le caratteristiche proposte, la perdita complessiva sarebbe stata del 14%, in parte recuperata se fosse stata seguita una composizione valutaria equilibrata», magari espressa in dollari. Quanto alle imprese italiane, una parte significativa, soprattutto quelle che potrebbero irrobustire la gamma delle società quotate, si stanno «spostando su mercati finanziari esteri, perché attratte da vantaggi normativi offerti da altri Paesi» ha osservato Savona. Ebbene, «l'accordo tra Borsa Italiana ed Euronext è una palestra in cui si dovrebbero meglio manifestare le forze che mirano ad ampliare l'attività delle contrattazioni che avvengono su basi regolate». Infine, l'insorgere dell'inflazione e l'invasione russa in Ucraina «hanno gettato pesanti ombre sulle prospettive favorevoli che si erano delineate e hanno riportato indietro le condizioni di stabilità monetaria, oltre a quelle di una civile convivenza internazionale».

Rosario Dimito

BORSA **Il presidente della Consob Paolo Savona**

PRESTO IN ARRIVO UNA PROPOSTA DI LEGGE «PER FRENARE L'ANOMALIA DELLE CRIPTOVALUTE SERVE UNA CONFERENZA INTERNAZIONALE»

Edilizia: crediti fiscali fermi, imprese a rischio crac

▶Bloccati 400 milioni solo in Veneto
Boschetto: «E manca anche personale»

LAVORI IN CORSO Tanti cantieri edili del Nordest sono a rischio

IL CASO

VENEZIA Edilizia, l'incertezza sui bonus, crediti fiscali bloccati per 400 milioni solo in Veneto e i rincari stanno frenando un settore fino a oggi decisivo per la ripresa italiana. Anche sul versante dell'occupazione. Solo nel Nordest circa il 50% dei posti possibili rimarrebbero scoperti per mancanza di manodopera. Secondo l'Ad di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi, il settore delle infrastrutture in Italia avrebbe necessità di assumere altre 145mila operai per far fronte ai grandi lavori in cantiere. I costruttori di Ance hanno stretto un'intesa con operatori del terzo settore per selezionare direttamente nei loro Paesi d'origine i migranti che vogliono lavorare nel settore. «Io sto rinunciando a lavori perché mi manca personale, potrei assumere il 30% di addetti in più e non riesco a trovarli - avverte Roberto Boschetto, presidente di Confartigianato Veneto, imprenditore padovano dell'edilizia - e tutti vogliono correre perché dicembre, quando scadrà il Superbonus per le villette, è dietro l'angolo. Ma il materiale non si trova, gli ordini sono in ritardo e i rincari sono pazzeschi: c'è una speculazione incredibile, tutti ne approfittano. E siamo al caos burocratico, con 400 milioni di crediti fiscali di imprese venete che hanno riconosciuto lo sconto in fattura e non sono ancora riuscite a monetizzarli attraverso una cessione alle banche. Il decreto che dovrebbe sbloccarli quando esce? Tutti aspettiamo con ansia ma non si sa niente». «Sconto in fattura e cessione del credito erano strumenti pensati principalmente per quei piccoli operatori che in Veneto, come nel resto del Paese, sono larga maggioranza - afferma Thomas Fantin, presidente della federazione edilizia di Confartigianato Veneto - Parliamo di oltre 84.000 aziende solo nella nostra regione. Oggi, a causa soprattutto di una serie di scelte legislative confusionarie, contraddittorie e a tratti irragionevoli – ben 14 interventi normativi e di prassi in soli quattro mesi –, migliaia di piccole e medie imprese venete sono vicine a un inevitabile blocco dei cantieri. Edili, impiantisti, serramentisti vivono ormai da mesi in incertezza».

Ieri nuovo appello della filiera delle costruzioni, composta da enti ed associazioni di settore (dall'Ance agli artigiani) che si è riunita «per denunciare con forza il rischio di default economico determinato dal blocco della cessione dei crediti da bonus edilizi», fra cui il Superbonus 110%.

L'APPELLO

«Il blocco della cessione del credito sta mettendo in serio rischio la sopravvivenza di imprese e professionisti, in grave problema di liquidità», recita una nota. Secondo l'Agenzia delle Entrate risultavano circa 5,4 miliardi di crediti non ancora accettati, di cui circa 3,7 miliardi relativi al Superbonus 110%. Numeri che secondo la Filiera «sono del tutto sottostimati, ma che già danno il senso di quanto la situazione sia drammatica». Per questo la filiera «fa appello a tutte le forze politiche affinché in sede parlamentare siano trovate soluzioni straordinarie e immediate» e «ritiene urgente un incontro nei prossimi giorni con i leader politici».

Maurizio Crema

Tir

Lavori al Brennero, trasporti a rischio

Brennero a rischio caos. «Con gli interventi stradali annunciati al Brennero, l'uscita delle merci trasformate o prodotte in Italia è a rischio e la competitività dei prodotti nazionali sarà fortemente penalizzata». È l'allarme lanciato dal presidente di Conftrasporto-Confcommercio, Paolo Uggè: «La situazione, sommata alla crisi energetica che stiamo vivendo, rischia di diventare esplosiva. Occorre agire - avverte Uggè - Introduciamo anche noi, così come fa l'Austria, controlli sui mezzi che entrano nel nostro Paese. Facciamolo anche noi per sicurezza e rispetto delle regole sulle emissioni. Se non si farà nulla, si rischierà di innescare iniziative spontanee come quelle che produssero il blocco al Brennero».

Illycaffè: Zoppas in cda, utile a 11,9 milioni di euro

L'ASSEMBLEA

VENEZIA Via libera dei soci al bilancio 2021 di illycaffè, tre nuovi ingressi nel cda: la docente della Bocconi Paola Cillo, l'ex Ad di Borsa Italia Raffaele Jerusalmi e Giovanni Zoppas ceo e direttore generale di Tecnica Group.

Nello scorso esercizio i ricavi consolidati sono stati pari a 499,5 milioni di euro, in crescita di 16,7% rispetto al 2020 e in linea con il 2019; ebitda a 61,7 milioni, utile netto di 11,9 milioni e posizione finanziaria netta negativa pari a 123,5 milioni. Il nuovo consiglio, che resterà in carica per gli esercizi 2022-2024, vede la conferma di Andrea Illy, presidente ed Enrico Tommaso Cucchiani, vicepresidente, nonchè di altri sei consiglieri uscenti, Robert Agostinelli, Carolyn Dittmeier, Anna Illy, Marianne Kirkegaard, Marina Migliorato e l'Ad Cristina Scocchia. Resta in carica il collegio sindacale nominato l'anno scorso e presieduto da Joram Bassan, affiancato dai sindaci Alessandra Stabillini e Pasquale Debidda.

TRANSIZIONE

«Sono onorato di presidiare questo autorevole consiglio, che avrà la sfida di accrescere lo sviluppo della società in Nord America ed accelerare la transizione ecologica, nonché preparare la quotazione della società in Borsa - commenta il presidente Andrea Illy -. Colgo quest'occasione per esprimere un ringraziamento al consiglio uscente che, malgrado la crisi pandemica, ha gestito con successo l'apertura del capitale a Rhône Capital». Il fondo ha acquisito il 20% del capitale della società triestina, operazione definita per accelerare lo sviluppo all'estero.

Nei giorni scorsi è uscita l'annuale classifica "Love Brands 2022 di Talkwalker" - la piattaforma di Consumer Intelligence numero uno al mondo. L'azienda triestina si è piazzata al secondo posto nel Love Brands mondiale (il miglior risultato di sempre per un marchio tricolore) subito dietro ad Asics (al 1° posto) mentre per trovare altri brand italiani nella classifica globale bisogna scorrerla sino al 23° posto dove si piazza Dolce & Gabbana, quindi al 32° Missoni e Alfa Romeo al 36°. Un ottimo risultato che Illy replica anche nella Top 10 italiana dove occupa il terzo posto dietro ad Aprilia (1°) e Abarth (2°).

PRESIDENTE Andrea Illy

IL PRESIDENTE: «OBIETTIVO CRESCERE IN NORD AMERICA E PREPARARE LA QUOTAZIONE»

Agriturismi: legge veneta da cambiare Passarini: «Meno vincoli ai turisti ospiti»

IL SETTORE

MESTRE Agriturismo in crescita ma la legge non va. Dei 65 milioni di presenze turistiche del Veneto registrate nel 2019, un milione di turisti sono finiti in queste strutture. Se si considera poi che il 2019 ha visto un aumento di presenze del 5,8% sull'anno precedente e che già nella primavera 2022 l'incremento è stato di un ulteriore 10%, quest'anno si prospetta molto positivo. Secondo il presidente di Cia Veneto, Gianmichele Passarini e la presidente di Turismo Verde, Donata Cenedese, «l'enogastronomia, l'ospitalità rurale, il recupero di storia e tradizioni del mondo agricolo rappresentano per i cittadini un modo diverso di vivere il proprio tempo libero, che si coniuga con il turismo lento». Tanto entusiasmo all'orizzonte per i gestori di agriturismi, ma anche nubi scure. «In regione ci sono circa 1500 agriturismi – argomenta Passarini – attività connesse a quelle agricole. La legge regionale 28/2012 pone delle limitazioni, ad esempio, al numero di ospiti negli agriturismi, ovvero 60 persone suddivise al massimo 30 in camere e 30 in agricampeggio. Ora noi chiediamo che ci venga lasciata la libertà di poter scegliere in alternativa di ospitare fino a 60 persone in una delle due attività». Un modo anche per non disperdere quei turisti che scelgono questo tipo di vacanza e che, non trovando risposta sul territorio, andrebbero da altre parti. A frenare sulla nuova legge per gli agriturismi, però, ci sarebbero le categorie del ricettivo.

QUARESIMIN: «LA DISCUSSIONE È INIZIATA 3 ANNI FA. I PUNTI DI INCONTRO CON LE ISTITUZIONI CI SONO, ORA I FATTI»

«La questione è stata rimessa in discussione perché qualcuno ritiene che gli agriturismi operino approfittando di determinate agevolazioni, anche fiscali – continua Passarini –, ponendo in contrapposizione gli agriturismi con alberghi e ristoranti. In realtà il problema deriva dalla poca conoscenza di che cosa sono effettivamente gli agriturismi e quante limitazioni invece hanno rispetto alle altre categorie». «Per il nostro turismo dovremmo essere una realtà che va valorizzata, non criticata – aggiunge Cenedese –. Abbiamo restaurato le tante case rurali diroccate, recuperato le ricette della tradizione contadina».

GIANMICHELE PASSARINI
Presidente di Cia Veneto

IL LEADER DELLA CIA: «RISTORANTI E ALBERGHI BLOCCANO LE NUOVE NORME, MA NON È VERO CHE SIAMO AGEVOLATI»

PUNTI DI INCONTRO

«La discussione sulla legge regionale dedicata agli agriturismi è iniziata 3 anni fa – ha concluso Mario Quaresimin, storico esponente di Cia Venezia –. I punti di incontro con le istituzioni ci sono. Ora ci aspettiamo che le proposte passino il prima possibile. In un momento di ripresa, dopo due anni di pandemia dove gli agriturismi sono stati molto penalizzati, la legge regionale darebbe un buon impulso al settore».

Cristiano Pellizzaro

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,0550**	0,31
Yen Giapponese	**143,7500**	1,28
Sterlina Inglese	**0,8601**	0,31
Franco Svizzero	**1,0214**	0,51
Rublo Russo	**0,0000**	0,00
Rupia Indiana	**82,4230**	0,52
Renminbi Cinese	**7,0680**	0,47
Real Brasiliano	**5,4420**	0,56
Dollaro Canadese	**1,3660**	-0,01
Dollaro Australiano	**1,5177**	0,77

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**56,16**	56,12
Argento (per Kg.)	**n.d.**	661,02

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**409,60**	445
Marengo Italiano	**321,70**	343

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,238**	-2,33	1,250	1,730	16386693
Atlantia	**22,310**	-0,62	15,214	22,948	1258802
Azimut H.	**17,130**	0,00	16,992	26,454	414450
Banca Mediolanum	**6,366**	0,03	6,173	9,279	739681
Banco BPM	**2,889**	2,08	2,292	3,654	12767016
BPER Banca	**1,716**	0,47	1,325	2,150	9592174
Brembo	**9,800**	0,41	8,607	13,385	340172
Buzzi Unicem	**17,115**	-0,03	15,249	20,110	322439
Campari	**9,694**	-1,04	8,968	12,862	1174830
Cnh Industrial	**12,275**	1,74	11,951	15,148	2226018
Enel	**5,465**	-0,44	5,373	7,183	18114842
Eni	**12,080**	0,30	12,099	14,465	10985501
Exor	**62,000**	0,78	57,429	80,645	136580
Ferragamo	**14,590**	1,67	13,821	23,066	585450
FinecoBank	**11,230**	0,31	10,362	16,180	1495921
Generali	**15,685**	-1,35	15,448	21,218	3016946
Intesa Sanpaolo	**1,886**	0,72	1,750	2,893	119462093
Italgas	**5,340**	-3,00	5,269	6,366	1611484
Leonardo	**10,080**	3,51	6,106	10,762	5758252
Mediobanca	**8,670**	0,93	7,547	10,568	1888163
Poste Italiane	**8,720**	-0,84	8,721	12,007	1992120
Prysmian	**27,450**	-0,29	27,302	33,886	299388
Recordati	**38,100**	-3,40	37,442	55,964	336169
Saipem	**42,030**	-0,63	38,635	97,062	444591
Snam	**4,879**	-1,21	4,665	5,567	4110469
Stellantis	**12,698**	2,50	12,284	19,155	7844175
Stmicroelectr.	**32,330**	2,57	31,618	44,766	1740834
Telecom Italia	**0,246**	0,82	0,217	0,436	11796775
Tenaris	**13,285**	0,57	9,491	16,167	1757034
Terna	**7,062**	-2,59	6,563	8,302	3736662
Unicredito	**10,328**	0,90	8,079	15,714	14640731
Unipol	**4,444**	-0,31	3,669	5,344	885250
UnipolSai	**2,346**	0,00	2,146	2,706	774788
NORDEST					
Ascopiave	**3,025**	-1,79	3,052	3,618	82324
Autogrill	**6,378**	0,25	5,429	7,206	532647
B. Ifis	**14,370**	-1,58	14,352	21,925	60542
Carel Industries	**17,880**	1,02	17,922	26,897	41510
Cattolica Ass.	**6,750**	0,00	4,835	6,754	77451
Danieli	**21,300**	0,24	17,208	27,170	39158
De' Longhi	**19,580**	1,24	19,225	31,679	180979
Eurotech	**3,220**	0,19	3,210	5,344	49438
Geox	**0,790**	1,80	0,692	1,124	418461
Italian Exhibition Gr.	**2,300**	1,32	2,263	2,816	1300
Moncler	**37,090**	0,08	37,263	65,363	560768
OVS	**1,625**	0,81	1,594	2,701	1894133
Safilo Group	**1,274**	2,66	1,100	1,676	417348
Zignago Vetro	**11,800**	1,03	10,978	17,072	81474

Incidente per il cantante

Blanco in ospedale: «Mi dispiace, concerti rinviati»

«Purtroppo ho avuto un incidente per il quale devo per forza restare a riposo (ora sto bene)». Lo scrive Blanco sul suo profilo Instagram postando un video che lo ritrae su un letto di ospedale e spiegando che «la data del 24 a Genova sarà rimandata a un altro giorno. Vi voglio un mondo di bene e amo la musica più della mia salute, per questo non sapete quanto soffro a non poter essere sul palco quel giorno, spero di non deludere nessuno. Vi aggiornerò sulla nuova data in cui la sposteremo». In un altro post nelle storie sempre di Instagram, il cantante rivelazione degli ultimi due anni, vincitore del Festival di Sanremo in coppia con Mahmood con "Brividi", aggiunge: «Per lo stesso motivo non sarò presente ai Tim Summer Hits di Roma del 23 giugno e ci vediamo il 1 luglio a Rimini. E non riuscirò neanche il 25 per la festa di radio Deejay. Chiedo scusa. Vi voglio bene», conclude Blanco con l'emoticon del cuoricino rosso, senza chiarire la dinamica dell'incidente che l'ha portato al ricovero in ospedale.

Ristampato da Pendragon il libro del venezianista Gino Damerini che propone un viaggio nel verde e tra le gemme artistiche della laguna negli anni Venti. L'occasione per riscoprire un giornalista e scrittore che nell'Italia del fascismo ha fornito la copertura culturale ai progetti di Volpi e Cini per tentare di rivalutare il ruolo della Serenissima nel '700

In quei giardini si fa la storia

RISCOPERTE

«Vi investono subito tanfi e odori, canti e musiche d'ogni genere; il puzzo caratteristico dell'olio che bolle nelle padelle dei friggipesce vi piglia alla gola; dalle cucine escono gli aromi degli intingoli e degli stufati; dai cantinoni bui, dove troneggiano fumanti polente colossali, volatilizzano gli effluvi dei vini di Barletta e degli alcolici friulani; sulla porta del suo salone un barbiere spruzza per l'aria opaca il profumo di un'acqua indefinibile; e i rivenditori ambulanti rimestano, sotto il naso dei passanti, nei verdi immensi catini di terracotta, dentro alla broda rossa, i polipi lessati o, all'asciutto, i molluschi e i crostacei dell'Adriatico. Le trattorie hanno le dispense spalancate sulla strada, si vedono dietro, in fughe tenebrose, le sale con le tavole imbandite. Calle stretta, lunga affollata e cosmopolita, donde se ne stacca una umida degli Albanesi e un'altra lurida dei Padovani che vi conduce sul rovescio delle prigioni della repubblica». È la descrizione di calle delle Rasse contenuta nel libro "Giardini di Venezia. Un viaggio nel verde e nelle gemme artistiche della laguna", di Gino Damerini. Pubblicato nel 1927, la casa editrice Pendragon meritoriamente ne propone la ristampa. Il titolo è un po' limitativo perché non si parla solo di giardini, ma anche di luoghi diversi, in un viaggio nel tempo per visitare un'affascinante Venezia ormai scomparsa. La nuova edizione costituisce un ottimo pretesto per ricordare Gino Damerini, una figura sprofondata nell'oblio. Nato a Venezia nel 1881 e morto ad Asolo nel 1967, Damerini era un giornalista che scriveva libri di storia e testi teatrali.

ESORDIO

Quando ha esordito nella professione giornalistica, a inizio Novecento, a Venezia uscivano sette quotidiani. In seguito ha diretto, dal 1922 "La Gazzetta di Venezia", storica testata fondata a fine Settecento e assorbita dal "Gazzettino" nel 1940, di cui costituiva l'edizione serale, poi soppressa alla fine della Seconda guerra mondiale. Ha pubblicato decine di libri, come sa chiunque si occupi di storia veneziana e si imbatte regolarmente nella sua bibliografia. È stato anche un importante casanovista, ovvero membro del gruppo di ammiratori di Giacomo Casanova, impegnato a mantenere viva la memoria dell'avventuriero veneziano. Non a caso lo ringrazia l'inglese James Rives Childs autore nel 1961 di una biografia di Casanova che ancora oggi costituisce un punto di riferimento. «Damerini era la penna della destra veneziana», osserva Filippo Maria Paladini, veneziano, docente di storia all'Università di Torino, autore di uno dei saggi contenuti nel numero monografico che l'Ateneo Veneto aveva dedicato nel 2000 a Gino Damerini. Amico di Gabriele D'Annunzio (scrive "D'Annunzio a Venezia"), era l'uomo che forniva la copertura storica ai progetti politici di Giuseppe Volpi e Vittorio Cini.

ESPERTO DI CASANOVA E AMICO DI D'ANNUNZIO, INSORSE ALLA CHIUSURA DELLA GAZZETTA DI VENEZIA SCEGLIENDO L'ESILIO AD ASOLO

LE FONTI

I suoi scritti, infatti, non sono quasi mai casuali e segnano anche un'importante progressione nella capacità di ricerca: se all'inizio Damerini si limita alle fonti secondarie (libri già pubblicati), in seguito approfondisce la ricerca delle fonti primarie (documenti d'archivio) conferendo così maggior valore storico alle pubblicazioni. Il suo libro sulle isole ionie, per esempio, è funzionale al progetto di espansione dell'influenza italiana nel Mediterraneo. "Le isole jonie nel sistema adriatico: dal dominio veneziano a Buonaparte" (notare l'uso del cognome di Napoleone prima che fosse francesizzato togliendogli la "u") esce nel 1943. Nello stesso anno scrive: «Venezia sarebbe rimasta irredenta, il "ciclo di Campofomido" non si sarebbe chiuso, se non con la reimmissione nell'Italia fascista, "erede e continuatrice" tanto di Roma quanto di Venezia, dell'intero corpo dei possedimenti dello stato veneto quale giunto nel 1797». L'idea che prevaleva in quegli anni, e alla quale Volpi e Cini cercavano di dare corpo, era che l'Italia avesse avuto due grandi imperi: quello romano sulla terra e il veneziano sul mare. Quindi l'Italia fascista doveva ristabilire le sfere di influenza che erano state di Roma e di Venezia. Non era così semplice, tuttavia, perché si contrapponevano due scuole di pensiero: una che faceva perno sulla restaurazione del potere italiano in Dalmazia (nel 1943 la costa orientale dell'Adriatico era stata annessa al Regno d'Italia), l'altra, invece, che guardava più alla Grecia e al Dodecaneso. Ovviamente la prima era spalleggiata dagli ex irredenti, come il fiumano Giovanni Host-Venturi, ministro delle Comunicazioni di Gabriele d'Annunzio a Fiume. La seconda, invece, era sponsorizzata da uomini come Volpi ai quali, più che piantar bandiere, interessava l'egemonia economica. Comunque era una visione veneziano-centrica in contrasto con quella del resto del fascismo italiano, poco interessato alle vicende adriatiche.

GIARDINI DI VENEZIA Il giardino della Marinaressa a Castello e, a fianco, Parco Papadopoli. Sotto, Giuseppe Volpi ai cui progetti Gino Damerini forniva sostegno storico

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Gabriele d'Annunzio, al comando d'un Corpo di volontari entra a Fiume

Per la liberazione della Città martire

A Fiume Venezia e la gesta di Fiume

Caporetto e Fiume

LA PRESENTAZIONE A destra la copertina del libro di Gino Damerini "Giardini di Venezia" ristampato da Pendragon. Una presentazione del libro si terrà domani a Mirano alle 21, al PaRDeS, Laboratorio di ricerca d'arte contemporanea con Antonio Bagnoli e Davide Antonio Pio. Sopra la Gazzetta di Venezia

Non che tra Damerini e i vertici della città corresse sempre buon sangue, anzi. Si registra una rottura profonda con Volpi, proprietario del "Gazzettino", giornale popolare, quando acquisisce la "Gazzetta di Venezia", giornale delle élite, e ne chiude all'improvviso la redazione, senza neanche preoccuparsi di salvaguardare quel che c'è dentro. È Damerini a portare di persona le annate arretrate alla biblioteca Marciana, in modo che si salvino almeno quelle. A quel punto l'ormai ex direttore se ne va da Venezia in uno sdegnato esilio sui colli asolani. Anche i libri sulla storia di Venezia nel Settecento non sono privi di risvolto politico. «Dietro Damerini», precisa Paladini, «si scorgeva l'ombra lunga della storiografia ottocentesca e primo novecentesca», soprattutto di Pompeo Molmenti (che muore nel 1928) e di Elio Zorzi (che nel dopoguerra diventerà direttore della Mostra internazionale di Arte cinematografica).

SETTECENTO VENEZIANO

In quegli anni si assisteva a una rivalutazione del Settecento veneziano, negando la decadenza dello stato veneziano (curioso che accada oggi la stessa cosa con gli indipendentisti, evidentemente influenzati dalla storiografia fascista) in chiave antifrancese. Sostenere che Venezia nel XVIII secolo era ancora uno stato florido ed era stata ammazzata dai francesi (dimenticando, tra l'altro, il ruolo dell'Austria) significava prendere le distanze dall'illuminismo e dai suoi valori «di marca massonico-democratica» per contrapporgli i valori nazionali e imperiali sostenuti da Benito Mussolini e dai suoi sodali veneziani.

Così come nel dopoguerra non c'è stata cesura della classe dirigente (basti pensare ad Achille Gaggia e alla sua Sade), non ce n'è nemmeno negli esponenti culturali. Damerini continuerà a esercitare un ruolo di primo piano nella venezianistica, senza mai rinnegare la sua impostazione politica. Quando Mario Isnenghi, professore di Storia contemporanea prima a Padova e poi a Venezia, scrive l'introduzione al libro di Maria Damerini, vedova di Gino, la apre con una metafora, riferendo le spiegazioni della donna per raggiungere la casa di Asolo: «Sempre a destra! Per venire da noi si svolta sempre a destra».

Alessandro Marzo Magno

Maneskin, l'onda dei 27mila per il concerto di Lignano

FENOMENO PLANETARIO I Maneskin durante una recente esibizione. L'ultimo concerto è stato sabato al Pinkpop in Olanda

MUSICA

Lignano Sabbiadoro è pronta a sostenere l'impatto dei 27.500 fan dei Maneskin che fra oggi e domani raggiungeranno la località turistica friulana per assistere, domani sera, alle 21, al secondo concerto italiano della band romana ormai conosciuta in tutto il mondo dopo quello dell'Arena di Verona e prima del maxievento al Circo Massimo di Roma. Il concerto è ormai sold-out da diverse settimane.

I Maneskin tornano in Italia dopo il successo sui palchi di alcuni dei maggiori festival mondiali: ad aprile sono stati protagonisti a Cocella, negli States. Sono stati anche protagonisti del Tonight Show, uno dei più seguiti talk show serali degli Usa, in onda sulla rete Nbc. In quella trasmissione il suo storico conduttore, Jimmy Fallon, ha annunciato che i Maneskin avrebbero aperto il concerto dei Rolling Stones a Las Vegas. Una volta tornati in Italia hanno dato vita a uno show unico all'Arena di Verona. Sono tornati sul palco dell'Eurovision Torino 2022, ospiti di diritto della finale dopo la loro vittoria nell'edizione 2021. A giugno sono stati protagonisti al "Rock am Ring Festival" e al "Rock im Park", due importantissimi festival in Germania, nonché al "Nova Rock Festival" in Austria. Sabato scorso, al Pinkpop festival in Olanda, Damiano ha deliziato il pubblico con uno show fuoriprogramma, correndo e danzando sul palco coperto solo da un paio di slip. Poi l'intero gruppo è volato dall'Olanda in Italia, per raggiungere Lignano e preparare al meglio il concerto di domani al Teghil, dove stanno provando da tre giorni. Quella di Lignano Sabbiadoro è anche la data zero del mega-evento che li vedrà protagonisti, il 9 luglio, al Circo Massimo di Roma, la loro città.

RISCHIO CALURA

Le porte dello stadio di Lignano apriranno i battenti al pubblico alle 16.30. «Sconsigliamo comunque il pubblico di assieparsi troppo presto davanti all'ingresso, - avverte Luigi Vignando, uno degli organizzatori dell'evento - viste le temperature cocenti di questi giorni. Potrebbe essere molto pericoloso».

«Il 10 per cento del pubblico - rivela il dirigente dello staff - arriva dall'estero. I Paesi con le presenze più significative sono Austria, Slovenia, Germania, Croazia, Spagna, Francia, Regno Unito e anche gli Stati Uniti. Un biglietto è stato venduto addirittura a Brasilia, due in Colombia, due alle Bahamas, altri nelle Repubbliche Baltiche e in Ungheria. Il 70 per cento dei biglietti è stato venduto nel Nord Italia e il 20 per cento nel Sud Italia (127 quelli registrati in Sicilia).

Gli organizzatori del concerto sono FvgMusic Live e Vigna Pr in collaborazione con la città di Lignano Sabbiadoro, PromoturismoFvg e con il supporto tecnico di Eps Italia.

Franco Mazzotta

DOMANI LA SECONDA DATA ITALIANA DOPO QUELLA ALL'ARENA DI VERONA. PROVE DA TRE GIORNI. BIGLIETTI VENDUTI IN COLOMBIA

Il Festival dei Matti torna a Venezia da domani a domenica tra incontri, teatro, laboratori e reading di poesie

Esistenze stravolte dalla follia

IL FESTIVAL

Quattro giorni tra incontri, dibattiti e laboratori sul tema delle "favole identitarie" in ambito letterario, filosofico, antropologico, giuridico e politico, con performance artistiche e teatrali ospitate all'auditorium del museo M9, al Teatrino di Palazzo Grassi e all'Accademia di Belle Arti. Torna a Venezia con un programma denso e articolato il Festival dei Matti, che riparte in una veste estiva da domani al 26 giugno per la 12ma edizione, intitolata appunto "Favole identitarie" (info www.festivaldeimatti.org).

«Questa edizione – spiega la curatrice del festival Anna Poma - desidera svelare come le parole che rimettiamo in gioco dall'inizio si possano piegare a scene ben diverse, come sia facile servirsene per omologare mondi, far sparire differenze, impedire che il pensiero critico si eserciti. Da dodici anni il Festival dei matti si ostina in quest'impresa per riprenderle, rilanciarle e tentare con loro un'altra storia».

PERFORMANCE E LABORATORI

Sono 17 gli appuntamenti di confronto per riportare la "follia" al centro di una riflessione seria e interdisciplinare che ne valorizzi le potenzialità creative e comunicative, interpellando artisti, giornalisti, filosofi, scrittori, poeti, storici, psichiatri e psicologi, antropologi, sociologi, giuristi e insieme raccogliendo testimonianze di vite lambite o stravolte dalla follia.

Ecco gli ospiti di quest'anno. Massimo Cirri (Radio2 Caterpillar) incontra Luca Santiago Mora (Atelier dell'Errore) e Angela Vettese; la poetessa Anna Toscano è protagonista con Maria Grazia Calandrone e Mary Barbara Tolusso del racconto delle vite di Camille Claudel, Nella Nobili e Virginia Woolf; il poeta Milo De Angelis e l'attrice Viviana Nicodemio portano un racconto poetico dedicato a Lucrezio; Davide Orecchio dialoga con Gianni Montieri sulla sua "Storia aperta". E ancora il reading poetico "Litania nervosa" di Marco Simonelli e il viaggio "Ballate | Edith Piaf, Nina Simone e Patti Smith" nel racconto di Giulia Cavaliere, Francesca Genti e Laura Pezzino, con musica dal vivo di Piccola orchestra MDM. È un omaggio a due giganti della scena scomparsi, Giuliano Scabia e Claudio Misculin, lo spettacolo "La commedia della fine del mondo" dell'Accademia della Follia, mentre un reading di Gianluca Meis è dedicato a Vitaliano Trevisan. La performance poetica "In the gloom, the gold gathers the light against it" è ideata dall'Atelier dell'Errore e una performance dai versi di Ezra Pound rimanda a una potente installazione site specific alle Procuratie Vecchie intitolata "Chutzpah".

RIFLESSIONE E DIALOGO Al Festival dei Matti si esplorano le potenzialità creative

INCONTRI E FOCUS

Incontri speciali sono dedicati a Franca Ongaro Basaglia con Federica Esposito, Anna Poma, la storica Annacarla Valeriano, Alberta Basaglia e Maria Teresa Sega, mentre sui "Soggetti in bilico" si confrontano esperti quali Gianfranco Rizzetto, Franco Corleone, Stefano Cecconi, Gisella Trincas e Antonella Calcaterra. Con "Le voci dissonanti degli archivi" la curatrice Anna Poma incontra il ricercatore Antonio Esposito e il filosofo Pierangelo Di Vittorio, mentre Gianfranco Rizzetto presenta "Moussa Balde | Storie di un ragazzo e di diritti spezzati" con Andrea Bellardinelli, Carla Ferrari Aggradi, Berthin Nzonza, Francesco Vacchiano e Gianluca Vitale. Gianni Montieri incontra lo scrittore Davide Orecchio, finalista al Premio Strega 2022 con "Storia aperta" e si discute poi dell'osceno di ogni guerra.

Giambattista Marchetto

PERFORMANCE Una scena dell'Atelier dell'Errore e a destra la rockstar e poetessa Patti Smith.

UN PROGRAMMA DENSO CON DAVIDE ORECCHIO, LETTURE DI MILO DE ANGELIS E ANNA TOSCANO. OMAGGIO A SCABIA E MISCULIN

Jennifer Lopez, pronome neutro per presentare la figlia Emme

DIRITTI

Jennifer Lopez sale sul palco a Los Angeles e presenta la figlia Emme col pronome «loro», né maschio né femmina. Altra aria in casa di Elon Musk: il boss di Tesla si è visto sbattere la porta in faccia da Xavier, uno dei suoi sette figli, che gli ha annunciato, col cambiamento di sesso e di nome, l'intenzione di tagliare i ponti con lui.

L'identità di genere è alla ribalta oggi negli Usa assieme a due modi agli antipodi di essere genitore. Emme e Xavier sono entrambi teen-ager: lei ha 14 anni, lui ne ha appena compiuti 18. «L'ultima volta che abbiamo cantato assieme è stato in un grande stadio come questo. Da allora avevo chiesto loro di cantare con me e non avevano voluto», ha detto la Lopez alludendo, usando il pronome "they" al singolare, all'ultimo duetto madre-figlia al SuperBowl 2020: «Loro sono molto impegnati e costano cari. Ma valgono ogni centesimo, perchè sono il mio duetto preferito di sempre», ha aggiunto la superstar, sempre parlando di Emme, che con il fratello gemello Max, è nata dall'unione con il cantante Marc Anthony.

Xavier, che adesso si chiama Vivian Jenna Wilson avendo preso il cognome della madre Justine che ha divorziato da Elon nel 2008, si è rivolto al giudice per chiudere ogni rapporto con il genitore avendo appena raggiunto l'età del consenso. Il cambio di nome e di genere fa parte di questo processo: «Non voglio vivere più con il mio padre biologico, o essere in alcun modo collegato con lui».

Cavalli, i suoi versi resero la poesia un fenomeno pop

VENEZIA Patrizia Cavalli finalista nel 2020 del premio Campiello con il libro "Con passi giapponesi"(Einaudi)

IL LUTTO

Sempre in lotta con la «nemica mente», Patrizia Cavalli, una delle più grandi poetesse del nostro tempo, morta ieri a Roma a 75 anni, ci lascia la sua potente voce che, con diversi registri, ha raccontato le nostre ossessioni e paure quotidiane, la ferocia e bellezza dell'amore.

Nei suoi versi la Cavalli ha trasformato il privato in universale e con il suo linguaggio quotidiano e familiare, dove le misure metriche sono classiche, ma il lessico e la sintassi sono quelle della lingua contemporanea, ha conquistato diverse generazioni. Famosa per i suoi recital e performance nei teatri, aveva esordito nel 1974 con "Le mie poesie non cambieranno il mondo", un titolo indimenticabile, che resta impresso nella memoria, dove scriveva: «Poco di me ricordo/io che a me sempre ho pensato./Mi scompaio/ come l'oggetto troppo a lungo guardato./ Ritornerò a dire/ la mia luminosa scomparsa». Poi erano seguite Il cielo (1981), L'io singolare proprio mio (1992) riunite successivamente nel volume Poesie (1974-1992).

Nel 1976 era stata inserita in Donne in poesia - Antologia della poesia femminile in Italia dal dopoguerra ad oggi insieme ad autrici come Maria Luisa Spaziani, Vivian Lamarque e Amelia Rosselli.

SCOPERTA DALLA MORANTE

Nata a Todi nel 1947, poco più che ventenne era approdata a Roma dove aveva conosciuto Elsa Morante che scoprì il suo talento di poeta e della quale custodiva la macchina per scrivere che donò nel 2015 allo Spazio dedicato a Elsa Morante alla Biblioteca Nazionale di Roma.

Nel 2000 era entrata nella cinquina del Premio Campiello, con "Passi giapponesi" (Einaudi Supercoralli), il suo unico libro di prose con potenti immagini e stati d'animo del quale Alfonso Berardinelli parlò come di una rivelazione. Nel suo ultimo libro, "Vita meravigliosa", una summa della sua poetica, pubblicato come gli altri da Einaudi, il suo editore, nel 2020, si chiedeva: «Cosa non devo fare/per togliermi di torno/- la mia nemica mente:/ostilità perenne/alla felice colpa di esser quel che sono,/il mio felice niente». Nel libro troviamo fulminei epigrammi, comici o filosofici, monologhi ipocondriaci, quasi teatrali, tante poesie d'amore, non prive di ferocia descrittiva.

Sport

EUROPEI DI SCHERMA

Il fioretto torna d'oro La spada è d'argento Un'Italia da record

Un oro nel fioretto uomini, un argento nella spada donne, scherma azzurra da record con 12 podi agli Europei di Antalya. Nel fioretto Garozzo, Marini, Foconi e Bianchi hanno battuto in finale la Francia. Nella spada, Fiamingo, Navarria, Santuccio e Isola battute all'ultimo atto proprio dalle transalpine.

Mondiali di nuoto

LA RANA SECONDO TETE

Dopo il trionfo nei 100, Martinenghi si prende l'argento nei 50: l'oro gli sfugge per soli 3 centesimi. «Peccato, l'ho buttato io alla partenza»

LA GIORNATA

ROMA La medaglia di Martinenghi c'è, d'argento. "Ma" è d'argento, sarebbe il primo pensiero degli "abituati male", cioè troppo bene, dal nuoto italiano del Terzo Millennio. E' d'argento ai mondiali di Budapeste la prende nei 50 rana ancora lui, Nicolò Martinenghi detto Tete, il ragazzo del Lago Maggiore che due giorni fa è diventato campione del mondo nei 100 rana, il primo azzurro a farlo. Nei 50, Nicolò si vede sfuggire l'oro per tre centesimi di secondo, che appena comincì a leggerli sono già passati. «Questo argento ha due sapori - dice -: dolce per il podio ed amaro perché ho sbagliato la partenza, e forse ho perso lì i tre centesimi». L'oro è preso dall'americano Nic Fink, 26.45 e 26.48 i rispettivi crono di vincitore e vinto. Poco dietro, quinto con 26.96, il ragazzino italiano Simone Cerasuolo.

ANIMALI

È un pomeriggio strano: comincia già con l'amaro di Paltrinieri lasciato giù dal podio negli 800, quarto in 7:41.19. «Un tempo così una volta ti faceva vincere, o almeno salire sul podio», dice Greg che pensa subito ai 1500 fra due giorni, anche se, ammirato e forse preoccupato, aggiunge «sono degli animali». Preoccupato anche perché "l'animale vincente", il campione olimpico Bobby Finke (una "e" in più di quello che ha battuto Martinenghi), è del 2001, e Greg del 1994. Un conteggio che può pesare di qui in avanti. E "l'animale" secondo, Wellbrock, è del '99. In più Finke, il primo americano mondiale negli 800 che erano stati un artistico periodo azzurro, ha l'arma che più fa male a Greg: sa sprintare. «Ai 700 sono andati via», parola di Greg. E nemmeno Romanchuck, cresciuto anni fa a Ostia, carbonara e fronte mare, è riuscito a spuntarlo, pure nuotando sul ritmo. Più dietro e sesto Detti. E più grigiastra ancora la gara finale, la staffetta del mischia mischia, due sessi e quattro stili; l'Italia aveva a dorso Ceccon, a rana Nicolò, i due freschi campioni del mondo, ma non è stato sufficiente per mettere in sicurezza le due ragazze di fine gara, la farfalla Di Liddo e la stilberista Di Pietro. L'Italia quinta, gli Stati Uniti primi pure senza Dressel. Già, perché Caeleb ha dato forfeit fin dalla semi dei 100: "motivi medici" dice un laconico e rispettoso della privacy comunicato del team Usa. Popovici, il "rumeno di Roma" che agli Eurojrs al Foro Italico fece strage di primati e di tifose, non ci fa troppo caso: nuota in 47.13 e fa la barba al 46.91 mondiale che Cielo Filho, brasiliano, nuotò in costumone a Roma 2009 e che ancora resiste. Per poco... Non ha resistito a sé stesso il record dei 200 farfalla: Kristof Milak ha fatto urlare tutta Budapest e dintorni vincendo in 1:50.34 (suo precedente 1:50.73); sognava di far questo da bambino quando s'innamorò del nuoto e dello stile più spettacolare guardando Phelps dentro un vecchio computer. Un record italiano è venuto anche nell'ultima nuotata della sera, ma quanto è amaro il 27.65 di Silvia Scalia nei 50 dorso! È venuto nello spareggio contro l'inglese Harris per l'accesso in finale, e la Harris è stata più veloce. Non era giornata fortunata per gli azzurri: anche Zazzeri è stato costretto allo spareggio per i 100 stile, ed è stato battuto dall'ungherese Nemeth. «Non ce l'ho un altro 100 in canna» aveva detto poco prima. Alla conta delle medaglie italiane è da aggiungere, oltre l'argento di Martinenghi, il bronzo delle sincronette del team tech: è un altro tabù che l'Italia dell'acqua al cloro riesce ad infrangere.

Piero Mei

IN ACQUA Sopra, la rana di Nicolò Martinenghi nei 50. A sinistra, la delusione di Gregorio Paltrinieri all'arrivo degli 800

VINCE FINK, 5° L'ALTRO ITALIANO CERASUOLO DELUDE PALTRINIERI: SOLO 4° NEI SUOI 800 BRONZO DEL TEAM TECH NEL SINCRO

Intervista Domenico Fioravanti

«Per me è Nicolino Settebellezze...»

L'EX OLIMPIONICO: HA FORZA MENTALE E UNA NUOTATA MOLTO EFFICACE E CHE INVIDIA PER IL CRONO DI CECCON

Da Fiore a Nicolino, cambiano i tempi ma non le emozioni. Ventidue anni dopo Domenico Fioravanti, primo olimpionico nel nuoto maschile, Nicolò Martinenghi ha riscritto la storia della rana azzurra diventando il primo uomo campione del mondo in vasca lunga. Ieri per poco il varesino non ha fatto doppietta: solo tre centesimi hanno negato al ragazzo dell'Aniene il bis sui 50 dopo il trionfo di domenica nei 100. «Può succedere, il 50 è sempre un terno al lotto...Ma sono davvero contento per Nicolino Settebellezze, sì, lo chiamo così - rivela Fioravanti -. È un nomignolo che gli ho dato quando l'ho conosciuto. Noi ranisti siamo sempre in controtendenza...».

Domenico, che cosa l'ha colpita di Nicolò?

«Ha dimostrato nella finale dei 100 di avere una grande forza mentale. Perché si sapeva che, vista l'assenza dell'inglese Adam Peaty, si sarebbe potuto giocare una grossa fetta dell'oro. Ma non è mai semplice vincere ad un campionato del mondo».

Titolo mondiale che invece a lei è sfuggito: portò a casa due argenti da Fukuoka 2001.

«Là arrivai non al massimo della forma, a causa di un incidente in moto. Lui ha vendicato il torto che mi è stato fatto...».

Cosa pensa dello stile di nuotata di Nicolò?

«Nuota bene, anche se non sono un grande amante di questa nuova rana che si sta proiettando in campo internazionale. Ma è molto efficace e alla fine conta arrivare prima degli altri».

Com'è cambiato l'allenamento rispetto ai suoi tempi?

«Noi venivamo da una scuola "culo duro, risultato sicuro", più si fa e meglio è. Adesso l'allenamento è più specializzat».

Lei ha conosciuto Nicolò all'ISL. Le ha mai chiesto consigli?

«No, niente. Siamo di due generazioni completamente diverse. Ormai questi ragazzi sono dei professionisti, preparati e sicuri dei loro mezzi. Noi invece eravamo all'arrembaggio».

Fuori dall'acqua Nicolò che tipo è?

«Simpatico, solare, conosce il suo corpo e si fa il mazzo. Ha la capacità di premere on e off, ovvero sa quando è il momento di divertirsi e di lavorare. È un ragazzo molto serio: non è vero che tutti i ranisti sono matti. Porta gli orecchini in stile Maradona. Col padre orafo li avrei portati anch'io, ma con un padre ferroviere, avevo a casa solo i modellini dei treni».

I successi di Sydney cosa hanno dato al nuoto italiano di oggi?

«La consapevolezza che l'Italia poteva giocarsela con gli altri Paesi. Prima c'era sudditanza, si partiva già sconfitti perché "tanto vincono sempre americani, australiani...". Dopo Sydney, abbiamo tolto i paraocchi e aperto quell'ingranaggio nella mente del nuoto italiano. E tutti hanno capito che se avevamo già vinto noi, allora potevano farlo pure le nuove generazioni».

Thomas Ceccon ha vinto un oro con primato mondiale.

«Quando l'ho visto nuotare 51"6, ammetto di aver provato un po' di invidia. Non ho mai fatto un record del mondo. Lui è un fenomeno e lo vedi da come mette il braccio dentro l'acqua».

E sulla Pilato, che dice?

«Sono rimasto stupito dall'oro di Benedetta. Ma è bello essere smentiti. Vedo un'altra ranista in cima al mondo e mi liscio le unghie. Dopo un periodo non semplice, si è ripresa e ha vinto un Mondiale. Con quello di Nicolino sono due ori italiani nella rana: lo paragono quasi alla doppietta fatta da me e Davide Rummolo a Sydney».

Sergio Arcobelli

CAMPIONE Domenico Fioravanti

LUKAKU-INTER FUMATA BIANCA

Arriva in prestito per 8 milioni più 2 legati ai bonus
Per Dybala strada in salita: sull'argentino anche il Milan

IL RIENTRO
Romelu Lukaku torna in Italia. Ha segnato 64 gol con l'Inter, dove rientra in prestito oneroso un anno dopo essere stato ceduto per 115 milioni

MERCATO

MILANO È stato un martedì indimenticabile per l'Inter. Prima è arrivata l'ufficialità del rinnovo del contratto, fino al 2024 a 5 milioni di euro a stagione (erano 4, ingaggio quindi ritoccato), di Simone Inzaghi, poi la chiusura con il Chelsea per il ritorno di Lukaku a Milano, dopo poco meno di un anno dalla fuga precipitosa. L'intesa per il prestito è stata trovata a 8 milioni di euro più bonus, legati alle vittorie in campionato, Champions o eventualmente l'Europa League. Manca solo l'ok formale del club londinese. Lukaku pur di tornare ha deciso di decurtarsi lo stipendio, passando dai 12 milioni che guadagnava al Chelsea ai 9 che gli verserà l'Inter (grazie al decreto crescita i nerazzurri pagheranno circa 12 milioni lordi). Tanto che all'uscita dalla sede di viale Liberazione, il presidente Steven Zhang si è detto soddisfatto per il rinnovo di Simone Inzaghi (e sui social c'è stato il like dell'attaccante belga) e ha sorriso quando gli hanno chiesto di Lukaku.

Adesso bisogna cedere: Skriniar è ormai a un passo dal Psg e diranno addio due tra Dzeko, Sanchez e Correa. Ma su questo fronte le trattative saranno più lunghe. Tanto che Dybala è stato messo in stand by. Prima bisogna sfoltire il reparto offensivo, poi si chiuderà anche con l'argentino. Ma non prima di luglio.

PREOCCUPAZIONE MILAN

Preoccupa, invece, l'immobilismo del Milan. Tardano i rinnovi di Maldini e Massara, ma dal club di via Aldo Rossi filtra ottimismo e da oggi ogni giorno è buono per l'ufficialità. Poi priorità a Renato Sanches e Lang. Su Botman ci sono divergenze di vedute tra Maldini e l'attuale ad Gazidis. Servirà ancora qualche giorno per conoscere il futuro di Di Maria. Allegri ha convinto la dirigenza juventina ad aspettarlo a oltranza e l'offerta recapitata all'argentino non è negoziabile. Dalla Turchia, intanto, Pirlo pensa a Ramsey. Ottima notizia per la Juventus che tratterà con il gallese la rescissione (scade nel 2023), l'offerta del Karagumruk potrebbe abbassare la buonuscita. Previsto un appuntamento nelle prossime settimane con l'avvocato Pimenta per impostare il rinnovo di de Ligt. Non certo una priorità per l'olandese in scadenza 2024, che però vorrebbe abbassare la clausola a 70/80 milioni mentre la Juve vuole ritoccare i bonus verso il basso o spalmare lo stipendio su più anni. Rabiot è nel mirino di West Ham e Manchester United, per una cifra tra i 15-20 milioni può lasciare la Juve che ha ricevuto un'offerta della Fiorentina per Mandragora: superato il Toro (che non l'ha riscattato ai 14 milioni previsti).

BELOTTI VERSO IL MONACO

Monza scatenato: dopo Ranocchia, arriva Cragno in porta. Belotti verso il Monaco e proprio con i francesi il Toro ha trovato l'accordo per il riscatto di Pellegri. Dragowski è vicino all'Espanyol, a breve nuovi contatti tra Fiorentina e Real per Jovic. Dall'estero: Tevez è il nuovo allenatore del Rosario Central.

Alberto Mauro
Salvatore Riggio

Blitz della Guardia di Finanza nella sede del Napoli

Compravendita di Osimhen, i De Laurentiis indagati per falso

NAPOLI Dopo la Procura di Lille anche quella di Napoli apre un'indagine sulla cessione dell'attaccante Victor Osimhen, passato dal club francese a quello azzurro, nell'estate del 2020, per 70 milioni di euro. Per gli inquirenti partenopei la società azzurra avrebbe «truccato» il suo bilancio proprio grazie all'operazione che ha portato il nigeriano all'ombra del Vesuvio. Indagati, per falso in bilancio, il presidente Aurelio De Laurentiis, la moglie e i due figli. La Guardia di finanza ha perquisito la sede della FilmAuro a Roma e quella del Napoli a Castel Volturno. L'obiettivo era acquisire fatture e altra documentazione relativa alla compravendita di Osimhen e di altri quattro calciatori (il portiere Orestis Karnezis e i tre "azzurrini" Liguori, Manzi e Palmieri) inseriti nell'affare e valutati, impropriamente secondo la Guardia di Finanza, proprio venti milioni di euro. Si tratterebbe in sostanza, di una sovrafatturazione, che, di conseguenza, porterebbe a delle ripercussioni sul calcolo delle imposte. Sono iscritti nel registro degli indagati, per il reato di falso in bilancio in concorso, Aurelio De Laurentiis, suo figlio Edoardo e la moglie di Aurelio, Jacqueline Baudit, questi ultimi due in qualità di vice presidenti. Anche ad Andrea Chiavelli viene contestato il falso in bilancio, in qualità di consigliere delegato del cda del Napoli. Lo stesso reato viene ipotizzato per Valentina De Laurentiis, figlia di Aurelio, in qualità di consigliere delegato. Per dichiarazione fraudolenta è indagato solo il presidente.

METEO

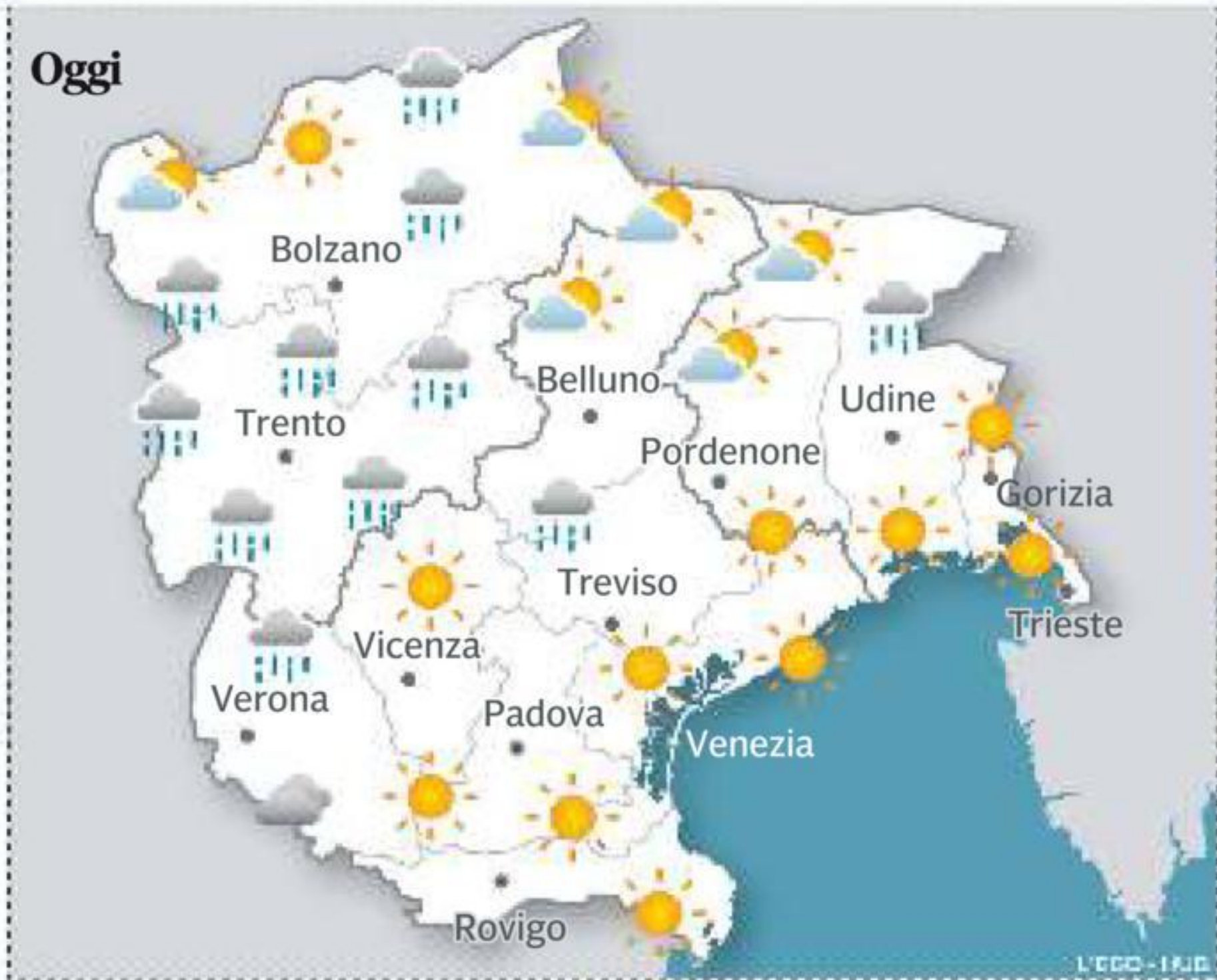
Temporali su Piemonte, Alpi e Prealpi. Sole altrove.

DOMANI

VENETO
L'anticiclone africano determina tempo stabile e soleggiato. Locali e brevi spot temporaleschi pomeridiani solo sulle vette dolomitiche.

TRENTINO ALTO ADIGE
L'anticiclone africano determina tempo in prevalenza stabile e soleggiato. Locali e brevi spot temporaleschi pomeridiani solo sulle vette montuose.

FRIULI VENEZIA GIULIA
L'anticiclone africano determina tempo stabile e soleggiato. Locali e brevi spot temporaleschi pomeridiani solo sulle vette montuose. Caldo intenso e afoso in pianura con punte di 35-36 gradi.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	19	31	Ancona	24	34
Bolzano	18	35	Bari	28	36
Gorizia	21	33	Bologna	25	36
Padova	21	34	Cagliari	23	33
Pordenone	22	33	Firenze	20	35
Rovigo	20	35	Genova	23	27
Trento	18	34	Milano	23	34
Treviso	19	35	Napoli	24	32
Trieste	26	32	Palermo	25	35
Udine	22	33	Perugia	21	32
Venezia	24	29	Reggio Calabria	25	35
Verona	22	35	Roma Fiumicino	22	31
Vicenza	20	34	Torino	23	34

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.04 **Previsioni sulla viabilità** Att.
6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.10 **Unomattina Estate** Attualità
12.00 **Camper** Viaggi. Condotto da Tinto e Roberta Morise
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Don Matteo** Fiction
16.00 **Sei Sorelle** Soap
17.00 **TG1** Informazione
17.10 **TG1 Economia** Attualità
17.20 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Roberta Capua e Gianluca Semprini
18.15 **The beauty of Family - Festival delle Famiglie** Attualità. Condotto da Amadeus
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Techetechetè** Varietà
21.25 **Al posto tuo** Film Commedia. Di Max Croci. Con Ambra Angiolini, Luca Argentero, Livio Beshir
23.00 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
0.45 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **La nave dei sogni - Bora Bora** Film Commedia
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Italiani fantastici e dove trovarli** Società
14.45 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
15.50 **Nuoto Artistico Finale Singolo: Programma Libero. Mondiali di Nuoto** Nuoto
20.00 **Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo** Società
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Kalipè - A passo d'uomo** Attualità. Condotto da Massimiliano Ossini
23.30 **Una Pezza di Lundini** Varietà
0.15 **Il Santone - #lepiubellefrasidiOscio** Serie Tv
1.45 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.00 **Elisir - A gentile richiesta** Att.
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Piazza Affari** Attualità
16.15 **Rai Parlamento** Attualità
16.20 **Invito alla lettura media** Att.
17.00 **Overland 21** Documentario
18.00 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Generazione Bellezza** Doc.
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Anna Grossi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4
6.00 **Le regole del delitto perfetto** Serie Tv
6.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
8.10 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.15 **Il Commissario Rex** Serie Tv
9.55 **Senza traccia** Serie Tv
11.25 **Criminal Minds** Serie Tv
12.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.25 **Proud Mary** Film Thriller
16.00 **Scorpion** Serie Tv
16.40 **Senza traccia** Serie Tv
18.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Departure** Serie Tv. Con Archie Panjabi, Tamara Duarte, Kris Holden-Ried
22.05 **Departure** Serie Tv
22.50 **The Equalizer 2 - Senza perdono** Film Azione
0.50 **The Strain** Serie Tv
2.20 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
3.45 **Le regole del delitto perfetto** Serie Tv
4.25 **The dark side** Documentario

Rai 5
6.40 **La vita segreta dei laghi** Documentario
7.30 **Y'Africa** Documentario
8.00 **Joaquin Sorolla. I viaggi della luce** Documentario
9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **Opera - Don Giovanni** Teatro
12.40 **Prossima fermata, America** Documentario
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Gli amori inquieti** Teatro
17.50 **RiCominciamo da Mozart** Musicale
18.25 **Joaquin Sorolla. I viaggi della luce** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Darcey Bussel in cerca di Audrey Hepburn** Doc.
20.15 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **Il ratto del serraglio** Musicale
23.50 **Rock Legends** Documentario
0.40 **Darcey Bussel in cerca di Audrey Hepburn** Doc.

Rete 4
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.35 **Kojak** Serie Tv
8.35 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.40 **Hazzard** Serie Tv
10.40 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Speciale Tg4 - Diario Di Guerra** Attualità
16.55 **Assassinio sul treno** Film Giallo
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info.
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.50 **Il cuore grande delle ragazze** Film Drammatico
2.40 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Un Altro Domani** Telenovela
15.50 **L'Isola Dei Famosi** Real Tv
16.00 **Brave and Beautiful** Serie Tv
16.45 **Tata Giramondo: Missione Sudafrica** Film Tv Commedia
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **L'Ora, Inchiostro contro piombo** Serie Tv. Con Bruno Di Chiara, Francesco Colella, Selene Caramazza
23.35 **Tg5 Notte** Attualità
0.10 **Malena** Film Drammatico

Italia 1
7.40 **Pippi Calzelunghe** Cartoni
8.10 **Spank tenero rubacuori** Cartoni
8.35 **È un po' magia per Terry e Maggie** Cartoni
9.05 **Georgie** Cartoni
9.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
11.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.50 **I Simpson** Cartoni
15.15 **I Griffin** Cartoni
15.45 **Lethal Weapon** Serie Tv
16.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Chicago Fire** Serie Tv. Con Jesse Spencer, Monica Raymund, Lauren German
22.10 **Chicago Fire** Serie Tv
24.00 **La Brea** Serie Tv
0.50 **I Griffin** Cartoni
2.05 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris
6.55 **Ciaknews** Attualità
7.00 **Hazzard** Serie Tv
7.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.35 **Donatella** Film Commedia
10.35 **Lo sperone nudo** Film Western
12.35 **Calda emozione** Film Drammatico
14.40 **Steve Jobs** Film Biografico
17.10 **Chi più spende... più guadagna** Film Commedia
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Nella valle di Elah** Film Drammatico. Di Paul Haggis. Con Tommy Lee Jones, Charlize Theron, Susan Sarandon
23.25 **Effetti collaterali** Film Drammatico
1.30 **Calda emozione** Film Drammatico
3.05 **Ciaknews** Attualità
3.10 **Steve Jobs** Film Biografico
5.05 **Dagli Appennini alle Ande** Film Drammatico

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Case in rendita** Case
8.00 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
13.30 **Masterchef All Stars Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Bruno Barbieri
16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Cold Zone - Minaccia glaciale** Film Azione. Di J. MacCarthy. Con M. Cummins, K. Robek
23.15 **Nude per l'assassino** Film Erotico

Rai Scuola
14.00 **Progetto Scienza 2022**
15.00 **Le serie di RaiCultura.it**
15.30 **Professione Futuro**
16.00 **Lezioni di latino e greco**
16.30 **Speciali Raiscuola 2020**
18.30 **The Secret Life of Books. Serie 1**
19.00 **Le serie di RaiCultura.it**
19.30 **Professione Futuro**
20.00 **Speciali Raiscuola 2020**
20.30 **#maestri**
21.00 **Progetto Scienza**
22.30 **fEASYca** Rubrica
23.30 **Memex** Rubrica
24.00 **Le serie di RaiCultura.it**

DMAX
6.00 **Dual Survival** Documentario
8.40 **La febbre dell'oro** Doc.
11.50 **Highway Security: Spagna** Documentario
13.40 **A caccia di tesori** Arredamento
15.35 **Lupi di mare** Avventura
17.35 **Vado a vivere nel nulla** Case
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Life Below Zero: Canada** Documentario
23.15 **Basket Zone** Basket
23.45 **Cacciatori di fantasmi** Doc.
2.25 **Mostri di questo mondo** Documentario

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **I segreti della corona** Doc.
19.00 **Eden - Missione Pianeta** Doc.
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario.
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Otto e mezzo** Attualità

TV 8
11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
14.00 **Segreti che uccidono** Film Thriller
15.45 **La stagione dell'amore** Film Commedia
17.30 **L'amore nelle piccole cose** Film Commedia
19.15 **Home Restaurant** Show
20.30 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
21.30 **Chi vuole sposare mia mamma?** Società
23.15 **Quattro matrimoni** Reality

NOVE
9.30 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
13.20 **Sfumature d'amore criminale** Società
15.20 **Ombre e misteri** Società
17.15 **Crimini in diretta** Attualità
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Stand Up - Comici in prova** Comico
23.05 **MIIB - Men in Black II** Film Fantascienza
0.50 **Airport Security Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Influencer di Stagione** Rubrica
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Siesta** Film Drammatico

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
16.30 **Tg Flash** Informazione
17.15 **Rugby Magazine** Rubrica sportiva
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info.
19.30 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Info.
20.45 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
14.00 **Speciale Calciomercato** Calcio
15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
16.30 **A Tu per Tu con la storia** Sport
18.30 **Fvg Motori** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.45 **City Camp 2022** Calcio
21.00 **Case da Sogno Luca Vs Luca** Rubrica
21.30 **Tendenze Outdoor** Rubrica
22.15 **City Camp 2022** Calcio
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
La Luna nel tuo segno sembra volerti spronare a battersi e a conquistare il mondo. Questa configurazione favorisce lo spirito d'iniziativa. Ti rende più energico ma anche più impulsivo. Per certi versi, questa disposizione d'animo risulta troppo focosa, ti spinge a fare l'eroe anche quando la situazione non lo consente. Come tenerti a bada? Evita di diventare ostaggio dello spirito di competizione.

Toro dal 21/4 al 20/5
Oggi è l'ultimo giorno in cui Venere, il tuo pianeta, è nel tuo segno. Approfittante per celebrare tutte le sfaccettature dell'amore! E se vuoi dichiararti o fare pace non aspettare, l'appoggio e il sostegno astrale possono fare miracoli. Anche perché il trigono di Plutone ti carica di passionalità e quel tipo di energia non avrebbe senso cercare di tenerla a bada. Ricorda che Venere è anche fortuna.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Qualcosa di importante sta bollendo in pentola già da tempo. Un progetto che hai elaborato, magari con degli amici, potrebbe finalmente partire. Sei pronto a fare il primo passo La Luna ti consiglia di passare all'azione.? L'entusiasmo non ti manca e la capacità di buttarti neanche. Adesso è arrivato il momento di credere in quello che fai, senza perdere tempo in ulteriori riflessioni o trattative.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Per te la configurazione odierna potrebbe tradursi in una giornata un po' delicata. In effetti, ti espone a comportamenti affrettati e irruenti che non sono necessariamente facili da gestire. Specie sul lavoro, sorveglia l'impulsività ed evita di cadere nella trappola della provocazione. Lasciandoti andare a rivalse e a comportamenti troppo bruschi potresti essere tu il primo a pagarne le spese.

Leone dal 23/7 al 23/8
La configurazione particolare di oggi ti rende più combattivo del solito. Hai energia da vendere e ti senti capace di conquistare il mondo perché la fede che hai in te stesso smuove le montagne. Questa energia così impulsiva richiede di essere governata e tu hai tutte le carte in regola per farlo. Trova il modo di canalizzarla e orientarla, evitando di bruciarla tutta nel primo slancio entusiasta.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Oggi sarà bene maggiore cautela nelle relazioni. Potresti esigere più del dovuto o trovarti di fronte a una pressione che non corrisponde alle tue reali possibilità. Per spirito di competizione potresti comunque accettare la sfida, ma eventuali contrasti rischiano di tradursi in comportamenti bruschi che non corrispondono alle tue aspettative. Ricorda che oltre all'acceleratore esiste anche il freno.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
La configurazione di oggi ti mette davanti a una situazione non facile da affrontare. C'è molta energia in campo, forse troppa. Rischi di sentirti sfidato e a tua volta di rilanciare la sfida, creando una sorta di escalation poco auspicabile. Tu sei particolarmente attento alle esigenze degli altri, oggi saranno più incalzanti del solito. Per una volta, ascoltati con attenzione e sii strategico.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Oggi i pianeti ti invitano a una certa prudenza sul lavoro. C'è il rischio di perdere il controllo e cadere in situazioni conflittuali che non risolvono nulla. Hai molta energia da investire, è vero, e sarà bene usarla. Ma forse potresti anche impegnarla almeno in parte in un'attività fisica. Avrai così modo di consacrarti a una sfida con te stesso. E di affrontare i temi lavorativi senza infiammarti.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Per te oggi i pianeti hanno imbandito una configurazione particolarmente energetica e passionale, che decuplica le tue forze. Ma proprio come quando disponi di un motore molto potente, sarà necessaria una guida accorta per evitare di finire fuori strada. L'acceleratore romba e tu sei pronto a lanciarti alla conquista del mondo. Controlla la velocità per evitare di esaurirti prima di essere arrivato.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Questa giornata richiede tutta la tua saggezza. Le tue qualità ti saranno utili per affrontare eventuali scontri e intemperanze, specie nell'ambito familiare, dove la sensibilità è un po' esacerbata. Il tuo segno è capace di distanziarsi per vedere le cose da una prospettiva più ampia, dall'alto della sua razionalità. E se la situazione si rivelasse difficile, come nel judo, usa l'energia dell'altro.

Acquario dal 21/1 al 19/2
La configurazione di oggi vivacizza la tua vita di relazione ma anche gli spostamenti. Evita però di farti prendere dalla fretta, c'è molta impulsività nell'aria e non sempre è d'aiuto. Approfitta della configurazione per conoscere nuove persone. Sei più disponibile del solito e potrai fare incontri divertenti e stimolanti. Prova a proporti una piccola avventura nei luoghi che sei solito frequentare.

Pesci dal 20/2 al 20/3
La configurazione odierna tende a farti affrontare la giornata con uno slancio eccessivo. Ti senti molto sicuro delle tue capacità e potresti impegnarti più del necessario. Specie per quanto riguarda il denaro, sembri particolarmente incline a comportarti in maniera un po' impulsiva. Allora programma una piccola follia, un acquisto che ti stuzzica. Così potrai resistere più facilmente alle tentazioni.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 21/06/2022 LOTTO

Bari	58	71	52	78	36
Cagliari	15	68	8	28	56
Firenze	73	9	39	55	6
Genova	70	11	88	86	65
Milano	62	68	81	25	76
Napoli	83	81	33	66	46
Palermo	71	50	44	18	86
Roma	60	77	3	66	20
Torino	11	29	58	65	36
Venezia	57	15	34	71	61
Nazionale	48	24	20	8	86

SuperEnalotto — Jolly

32 83 60 46 12 16 — 54

Montepremi	229.529.279,80 €	Jackpot	224.033.636,80 €
6	- €	4	465,66 €
5+1	- €	3	31,24 €
5	46.163,41 €	2	5,83 €

CONCORSO DEL 21/06/2022

SuperStar — Super Star 52

6	- €	3	3.124,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	46.566,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«I LEADER DEVONO BILANCIARE QUEL CHE SANNO, CHE È NECESSARIAMENTE DERIVATO DAL PASSATO, CON QUELLO CHE INTUISCONO DEL FUTURO CHE È INTRINSECAMENTE INCERTO E BASATO SU CONGETTURE».
Henry Kissinger *ex segretario di Stato Usa*

La frase del giorno

G | Mercoledì 22 Giugno 2022
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e gli altri

I diritti di chi è o si sente discriminato vanno tutelati, ma senza dimenticare i diritti degli altri. Il caso di Cloe

Roberto Papetti

Egregio direttore,
ho notato che nella sua rubrica di dialogo coni lettori, non ha affrontato l'argomento Cloe, il professore "diventato" donna e trovato poi morto suicida. Non ne ha parlato perchè un argomento troppo scomodo e divisivo?

R.G.
Treviso

Caro lettore,
non c'è nessuna difficoltà ad affrontare temi scomodi e divisivi. Lo abbiamo sempre fatto e continueremo a farlo. Ma quando prevalgono le posizioni più radicalizzate e impermeabili ad ogni voce diversa, spesso è meglio fare un passo indietro e fermarsi a riflettere. Sulla tragica di vicenda di Cloe è avvenuto esattamente questo. Invece di diventare l'occasione per una seria discussione sui diritti, la triste morte in camper e nella solitudine di Cloe è diventata il pretesto per avvilenti scambi di accuse e esibizioni mediatiche che in molti casi prescindevano persino dai fatti e dalla loro dinamica. Alcuni elementi sono comunque chiari. Partiamo da questi. Luca Bianco un giorno di sette anni fa si presentò nella classe dove insegnava a San Donà di Piave vestito in abiti femminili e con una bionda parrucca in testa, annunciando ai suoi allievi: «D'ora in poi chiamatemi Cloe» e rivendicando la sua volontà di essere considerata una donna, perchè tale lei si sentiva. Una scelta che suscitò inevitabilmente sorpresa e polemiche. Cloe venne sospesa per tre giorni dalla scuola e ci furono anche strascichi di tipo giudiziario. Poi, dopo qualche anno, Cloe lasciò la scuola e di lei non si seppe più nulla, fino al ritrovamento del suo cadavere nel camper carbonizzato tra Auronzo e Misura una decina di giorni fa, accompagnato da una sorta di testamento in cui annunciava la sua volontà di suicidarsi. Ora a 7 anni di distanza è stata avviata un'ispezione del Ministero dell'Istruzione per chiarire come andarono all'epoca i fatti. Vedremo a quali risultati arriverà l'indagine. Ma questa amarissima vicenda ci pone comunque di fronte a qualche non semplice riflessione. Luca-Cloe rivendicava la sua identità di essere donna e chiedeva di non essere per questo discriminata nè nella società nè sul lavoro. Esprimeva il suo legittimo diritto di essere quello che lei sentiva di essere e la ferma determinazione che questo sua condizione venisse difesa e tutelata. Ma chiediamoci: esiste solo quel diritto? Non esiste, ad esempio, anche il diritto degli studenti essere preparati ad affrontare una scelta come quella di Cloe? Non esiste anche il diritto delle famiglie di volere capire, sapere e magari anche dissentire? Seconda la testimonianza fornita dalla scuola, di fronte aLuca-Cloe vestita in abiti femminili, una studentessa ebbe una crisi e uscì piangendo dall'aula. Il disagio, la reazione di questa ragazza non hanno alcuna valore? E ancora: il diritto individuale deve sempre e comunque prevalere su quello di una comunità piccola o grande che sia? Non occorre invece trovare un punto di equilibrio tra i diritti, senza pretendere che i propri prevalgono su quelli degli altri? L'inclusione non passa attraverso l'imposizione o il disprezzo verso chi la pensa diversamente, ma da un percorso di condivisione che si fonda sull'accettazione delle differenze e di punti di vista anche molto diversi. La vera strada per combattere le discriminazioni e difendere realmente i diritti di altre Cloe passa da qui. Non dai flash mob o dalle dichiarazioni ad uso e consumo dei giornali e social. Nè tantomeno dalla pretesa di regolare comportamenti e regole sociali solo in funzione delle minoranze.

Il premier

Le missioni impossibili di Mario Draghi

Draghi gode di grande prestigio, in Europa e non solo, e riesce a rappresentare l'Italia al meglio, in un momento così difficile, non si capisce però come mai sia così in sintonia con gli americani. Sembrerebbe quasi essere stato investito da loro di un ruolo di mandatario, a livello europeo, forse ricevuto da loro in occasione della sua recente visita in America? Di certo c'è che la guida di Draghi ha restituito un ruolo all'Italia, quello da Paese fondatore della UE, impensabile fino a poco tempo fa. Il nostro Premier gioca una partita in solitaria ad alto rischio e, sorprende non poco, considerato la maggioranza politica che apparentemente lo sostiene ma giorni alterni, e di cui sembra tenga pochissimo conto. Nonostante il prestigio di cui gode Draghi, rappresentare l'Italia, in un contesto difficile come quello attuale, con tanta sicurezza e riconoscimento da parte degli altri leader non è cosa di poco conto. Nella visita che si è appena conclusa a Kiev, in compagnia di Macron e Scholz, Draghi ha svolto quasi un ruolo di mattatore, pare, infatti, che gli altri due leader alla fine si siano fatti convincere proprio da lui sulla linea tenere sulla guerra: quella che non si fanno accordi alle spalle degli Ucraini. Rimane solo da chiedersi quale sia il vero fine della sua azione politica e se abbia valutato tutti i rischi che comporta a cominciare: dalle ritorsioni russe in termini di forniture energetiche lo spread che cresce e non solo. L'atro suo apparente miracolo è rappresentato dalla sua capacità di governo senza una reale e solida maggioranza che, di fatto, vede partiti che la compongono, prendere posizioni di dissociazione dalle decisioni prese dal governo di cui fanno parte o addirittura le sconfessa. Sembra evidente che Draghi consideri questi partiti e i loro leaders per quello che valgono e per tirare avanti conta sul terrore che questi hanno di andare a elezioni anticipate.

Pietro Balugani

Immigrazione

Una nuova ondata di sbarchi sulle coste

Navi Ong piene di migranti in attesa di attracco, hotspot e centri d'accoglienza al collasso, barchini e barconi che vanno e vengono senza posa nei porti del Sud del Paese. Solo giovedì scorso sono stati registrati a Lampedusa 14 sbarchi, per un totale di oltre 600 migranti, a cui vanno sommati i 17 approdi avvenuti durante il giorno precedente, che hanno portato a terra circa 800 persone. L'hotspot di Contrada Imbriacola è al collasso: dopo il trasferimento di 600 ospiti a Cala Pisana, avvenuto mercoledì scorso su ordine della Prefettura, attualmente nel centro d'accoglienza di Lampedusa sono presenti più di mille persone in condizioni critiche visto che la struttura è stata concepita per ospitarne al massimo 350. Analizzando i dati relativi agli sbarchi è facile notare che dal primo gennaio al 17 giugno, sono già sbarcate sulle nostre coste 23.582 persone, ben oltre il numero di sbarchi avvenuti nello stesso periodo del 2021 (circa 18.359 unità) e il quadruplo di quelli registrati nel 2020, quando arrivarono 5.696 migranti.

Antonio Cascone
Padova

Il governo

Nessuno coglie il malessere della gente

Ho l'impressione che sia in atto una rimozione collettiva di ciò che sta coinvolgendo le nostre vite: la gente pensa alle ferie, al tran tran quotidiano, come nulla fosse. Osservando il diagramma pubblicato a pagina 3 del Gazzettino, si resta allibiti nel vedere come l'approvvigionamento del gas sia crollato: che cosa ci aspetta per il futuro? Nessuno protesta contro questa deriva? In effetti non esiste un'opposizione alle scelte del governo, non esistono un partito, un movimento che possano incanalare il malessere dei cittadini. E allora, tutti allo sbando con Draghi, europeista in primis, secondariamente primo ministro del governo italiano

Santina Bellemo
Casier (TV)

Giustizia

Riforma ok anche senza referendum

Leggo che la riforma della giustizia è legge. Faccio una valutazione ci voleva tanto ad approvare una riforma presentata dal ministro Marta Cartabia che ricordiamo non è un politico di professione ma è stata se non vado errato una costituzionalista quindi esperta del campo e papabile per la presidenza della Repubblica? Si sono spesi soldi per un referendum inutile sostenuto sotto sotto anche da qualche politico e movimento (la Lega, i Radicali raccoglievano le firme?). La riforma come altre è collegata ai soldi del Pnnr e quindi sarebbe bene che Senatori ed Onorevoli eletti in Parlamento invece di polemizzare si impegnassero a risolvere anche le altre cioè Lavoro, Fisco, Concorrenza e via discorrendo visto che è questo il loro compito.

M.G.

Jesolo

Dubbi su sicurezza e servizi pubblici

Venerdì 17 giugno 2022 h. 19.30 circa parcheggio privato recintato abitazione Jesolo Lido distraggono mio marito con una scusa banale, un secondo e...sono sparite le sue borse con all'interno tutto e di più. Fotocopia di quanto avvenuto meno di due anni fa in altra posizione di questa amena località turistica tanto decantata dai nostri siti turistici e fiore all'occhiello della politica comunale, regionale e nazionale!!! Cosa deve fare un cittadino lavoratore instancabile da una vita, con un'attività che impiega un buon numero di persone e che trae il suo reddito proprio dal turismo? Cosa deve fare un cittadino che alle ore 20,00 si sente rispondere dagli uffici preposti che per la denuncia deve passare il giorno dopo e si infastidisce se oltre che a parlare con lui io parlo con qualcun altro vicino a me? Attenzione non devo intralciare il servizio pubblico!

Tiziana Martini
Jesolo

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 21/6/2022 è stata di **45.393**

LA NOTIZIA PIU' LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Covid, contagi in risalita. Zaia: «L'infezione è tornata»

«L'infezione è tornata» ha detto il governatore Luca Zaia sulla risalita dei contagi Covid: 6.452 nuovi casi, 9 morti (96 e 1 morto un anno fa), ma ospedali sotto controllo

IL COMMENTO SU WWW.GAZZETTINO.IT

La Lega perde Mogliano: via il sindaco, 2 assessori e 5 consiglieri

Ormai la leadership di Salvini è al capolinea, questo è solo l'ennesimo segnale: il "Comandante" dovrebbe prenderne atto e lasciare a chi può salvare il salvabile della Lega (glaSilvMorand76)

L'analisi

Quei due ostacoli sulla strada per rifondare l'Europa

Francesco Grillo

segue dalla prima pagina

È stata un'idea potente sul piano dei simboli, quella di ritrovarsi a discutere su come "rifondare" l'Europa viaggiando verso le macerie di un Paese che paga la sua voglia di farne parte. Incoraggiante è che Draghi, Macron e Scholz abbiano scoperto osservando da un finestrino le conseguenze della guerra, di avere le stesse idee su come ridare vigore ad un progetto nato proprio per impedire il ripetersi di quelle barbarie. E, tuttavia, l'idea di una rifondazione deve fare i conti con due importanti problemi che non sappiamo ancora come risolvere.

La prima è che esiste una contraddizione tra l'idea di allargare l'Europa e quella di renderla, finalmente, più coesa. È proprio dai Paesi di adesione più recente, proprio da quelli che con l'Ucraina confinano (Polonia, Ungheria) che arrivano i problemi più difficili da risolvere per un'Europa che è costretta a faticosi negoziati nei momenti nei quali è importante la velocità.

La seconda debolezza che, finora, qualsiasi tentativo di riforma ha dovuto scontare è quella di affidarsi a leadership che, persino nei Paesi più grandi e che dell'Unione furono fondatori, appaiono inesorabilmente transitorie: anche se ci si volesse affidare ad un patto tra Francia, Germania e Italia, esso non potrebbe mai essere di "ferro" perché è molto difficile che i capi di governo di tutti e tre i Paesi abbiano contemporaneamente sufficiente stabilità politica. Quali allora le soluzioni?

Da tempo, tutti - o quasi - invocano l'abolizione dell'unanimità per evitare il paradosso di doversi ritrovare nella situazione in cui è necessario comprare il consenso di chi rallenta tutti gli altri. E, tuttavia, è necessario andare oltre le enunciazioni vaghe e dare sostanza al principio.

Le decisioni che il Consiglio Europeo assume sono già per l'80% dei casi prese a maggioranza qualificata, con un meccanismo che prevede che sia sufficiente il consenso del 55% degli Stati (15 su 27) e in maniera tale che essi rappresentino il 65% della popolazione dell'Unione. L'unanimità vale per tutte le questioni relative alla difesa comune e quasi tutte quelle che hanno a che fare con la politica nei confronti di Stati terzi: è su questi temi che più recentemente la Commissione ha chiesto - ad esempio quando si tratta di deliberare sanzioni o di inviare spedizioni umanitarie o di prendere posizioni comuni su violazioni di diritti umani - di estendere il metodo della maggioranza qualificata.

E, tuttavia, va considerato che quasi sempre, anche quando non è strettamente necessario – ad esempio nelle decisioni relative al mercato interno – il Consiglio Europeo decide senza alcun voto contrario. Ciò in quanto adottare una decisione a maggioranza, laddove quella decisione impegna anche lo Stato che è contrario, può aprire fratture pericolose.

Decidere, cioè, di procedere comunque con determinate decisioni assunte a livello europeo, laddove quelle determinazioni richiedono un impegno degli Stati che conservano sovranità ultima sul proprio territorio, sulle proprie forze armate, sulle proprie finanze, può far esplodere la contraddizione della natura stessa di un'Unione che continua a dipendere dalla cooperazione di tutti i propri soci.

DAGLI STATI DI ADESIONE PIÙ RECENTE E CONFINANTI CON L'UCRAINA I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI. E NEI PAESI PIÙ GRANDI LEADERSHIP FATALMENTE TRANSITORIE

Quale allora la soluzione? L'idea che, prima o poi, finirà con l'emergere, è di aprire gli stessi trattati all'ipotesi che all'interno dell'Unione Europea, diventi fisiologico che pezzi dell'Unione, gruppi di Stati formino tra di loro integrazioni molto più rafforzate e stabili decidendo di rinunciare a pezzi di sovranità. Questo significherebbe cedere potere ad una gestione comune che meno frequentemente abbia bisogno di passare attraverso il consenso dei propri governi. Tali integrazioni sarebbero concepite per specifici scopi (ad esempio, quello di uscire dalla dipendenza dalle forniture di gas da parte della Russia entro una certa data) e durerebbero il tempo necessario a conseguire quell'obiettivo.

Dimitri Medvedev, il Presidente del Partito Politico che domina il Parlamento russo da decenni, ha, qualche giorno fa, beffardamente sfidato l'Unione alludendo ad un suo possibile scioglimento, prima ancora che l'Ucraina ne possa far parte. A quella sfida arrogante si risponde, riconoscendo che gli oligarchi russi ci costringono a fare i conti con quelle che sono nostre antiche contraddizioni. Per riuscirvi servono i simboli ma non bastano tre leader che si trovano in treno ad osservare gli effetti della barbarie. È necessaria la mobilitazione di opinioni pubbliche che sentano che è nell'unione il proprio possibile futuro ed il pragmatismo di chi non si accontenta più di narrazioni che durano qualche giorno.

www.thinktank.vision

Osservatorio Nordest

Le imprese valorizzano poco i percorsi dei nostri laureati

Stefano Micelli

Nel Nord Est, la laurea non è considerata il viatico per un lavoro ben pagato. Il sondaggio promosso da Demos & Pi per il Gazzettino conferma che una larga maggioranza dei veneti (il 59% per la precisione) è scettico sull'investimento in formazione superiore. Certo, questo scetticismo è in forte calo (nel 2019 questa percentuale era il 71%). Ma i numeri sono comunque importanti rispetto a una regione inserita a pieno titolo nei circuiti internazionali di quella che chiamiamo, da una ventina d'anni a questa parte, "economia della conoscenza".

Il dato è ancora più sorprendente se confrontato con i numeri appena pubblicati nel XXIV rapporto di Almalaurea. Secondo Almalaurea, il livello del titolo di studio posseduto è determinante per non restare disoccupati e per guadagnare di più. Nel 2021 il tasso di occupazione della fascia di età 20-64 anni tra i laureati è pari al 79,2% a fronte del 65,2% dei diplomati (dati ISTAT) e un laureato guadagnava nel 2020 il 37,0% in più rispetto a un diplomato. In generale gli studenti italiani laureati esprimono fiducia nel titolo di studio. A cinque anni dall'ottenimento del diploma magistrale, il 70% dei laureati considera l'investimento efficace o molto efficace. Insomma, numeri alla mano la laurea paga.

Come mai uno scarto di valutazione così netto fra i dati nazionali e il percepito del Nord Est? Una considerazione riguarda il ruolo delle imprese e la loro capacità di riconoscere un compenso adeguato agli studenti laureati. In Italia, la fiducia dei giovani nelle imprese non è particolarmente elevata (sempre dati Almalaurea). Nel Nord Est in molti, soprattutto nella classe 25-54 anni, sembrano essere particolarmente critici. Numeri alla mano, è lecito domandarsi se effettivamente le imprese siano disposte a riconoscere un valore adeguato a percorsi di studio spesso lunghi e impegnativi.

Un recente studio della Fondazione Nord Est segnala che lo scarto fra aspettative dei giovani laureati e i compensi offerti dalle imprese costituisce una delle ragioni, non l'unica, della scarsa attrattività del Veneto rispetto a Lombardia e Emilia-Romagna. I numeri dell'osservatorio Demos sembrano indicare un disagio anche più esteso. I soldi contano, ma le risposte potrebbero rivelare un disallineamento più profondo fra i valori di una generazione che ha fatto la crescita del territorio negli anni del boom e un'altra, più giovane, che ha investito i suoi vent'anni nelle aule universitarie in Italia e all'estero.

Difficile approfondire problemi così complessi a partire da un sondaggio costruito attorno a poche domande. Rimane la sensazione che un territorio che ha rappresentato a lungo uno spazio di opportunità e di crescita individuale stenti ad accreditarsi agli occhi di coloro che hanno investito su percorsi di formazione superiore.

La fotonotizia

L'urlo dei 57mila a San Siro per i Rolling Stones

"The show must go on": lo cantava un altro cantante e lo suonava un'altra band. Ma se c'è un gruppo che ha fatto suo questo slogan, sono i Rolling Stones di Mick Jagger. L'urlo liberatorio dei 57mila di San Siro che si solleva quando risuona dagli altoparlanti, all'inizio dello show, il tradizionale «ladies and gentlemen... the Rolling Stones!», è il segnale che l'attesa è finita. Ieri sera a Milano l'unica data data italiana del "Sixty Tour" per i 60 di carriera del gruppo.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 22, Giugno 2022

San Paolino, vescovo. Ricevuto il battesimo a Bordeaux, lasciato l'incarico di console, da nobilissimo e ricchissimo che era si fece povero e umile per Cristo.

20°C 30°C
Il Sole Sorge 5:15 Tramonta 21:00
La Luna Sorge 1:48 Cala 14:31

LA TOSCA ALLESTITA DA HUGO DE ANA E DIRETTA DA FRANKLIN AL TEATRONE

A pagina XIV

Casa Cavazzini
Nel 2023 in mostra due secoli di arte moderna

Bonitatibus a pagina XV

Calcio serie A
Orlando crede nei bianconeri «Non capisco il No di Cioffi»

L'ex bianconero: «Francamente non ho ancora compreso perché Cioffi se ne sia andato, questa squadra non è in smobilitazione»

Gomirato a pagina X

Danieli: «Non produciamo armi»

▶La difesa del gruppo friulano dopo il tweet del ministero ucraino che lo accusa per l'uso dell'acciaio venduto ai russi

▶Scoppia la polemica per le altre imprese bloccate negli affari con Mosca. Una replica di quanto avvenne nel 1990 con l'Iraq

La Danieli di Buttrio al centro di un caso internazionale. Il ministro della Difesa ucraino, infatti, ha attaccato il colosso friulano delle acciaierie per la sua attività in Russia, accusandolo di «favorire la macchina bellica» del Cremlino fornendo la base per la realizzazione di parti di aerei e sottomarini. «Le attività del Gruppo Danieli non contemplano in alcun modo la produzione di materiale bellico», è la replica del gigante di Buttrio. Il caso può incrinare i rapporti del Friuli con l'Ucraina, in un contesto in cui l'interscambio commerciale valeva centinaia di milioni di euro.

Alle pagine II e III e a pagina 5 del fascicolo nazionale

Le industrie
Mobili e alimentare azzerati dalle sanzioni anti Putin

Ci sono dei settori che sono penalizzati dalla guerra e dalle relative sanzioni più di altri. Il caso dell'attacco del ministero della Difesa di Kiev alla Friulana Danieli riapre anche il dibattuto tema della sanzioni imposte dall'Unione europea.

A pagina II

Siccità, la Regione e i sindaci pronti a riduzioni e divieti

▶Pronti i provvedimenti anti-spreco: stop all'uso per lavare l'auto, piscine, giardini

Ormai è questione di ore. Il provvedimento della Regione volto a ridurre il consumo di acqua non solo nell'agricoltura ma anche a scopi domestici, è pronto e sta per essere varato dal governatore Massimiliano Fedriga. Oltre a una diversa gestione dei bacini idrici da parte dei Consorzi di bonifica regionali ci sarà lo stop all'uso dell'acqua per scopi domestici: annaffiare giardini e ori, lavare l'auto e riempire piscine sarà vietato o consentito in maniera più limitata.

A pagina IV

Il caso
Condotte vecchie Hydrogea perde il 50% dell'acqua

Condotte vecchie e il 50 per cento dell'acqua che Hydrogea porta ai rubinetti si perde nel terreno. Ancora peggio lo spreco dei pozzi artesiani.

Del Frate a pagina V

La svolta. Lubiana alza i prezzi, addio al turismo del pieno

La benzina slovena non conviene più

Da ieri fare il pieno di benzina o gasolio in Slovenia non conviene più. Il governo di Lubiana, infatti, ha alzato i prezzi del carburante lungo le strade statali o comunali. Ora il costo è vicino a quello friulano contando gli sconti.

A pagina VII

Regione
Trasporto merci, ok agli aiuti pubblici

Sanità, infrastrutture e mobilità sostenibile ieri in Consiglio regionale, con l'approvazione della legge che consentirà alla Regione di sostenere il trasporto di merci a breve raggio su ferro e acqua, anziché su gomma, senza incorrere nel rischio di «aiuti di Stato» e diverse interrogazioni al vicepresidente Riccardi, nonché la relazione sullo stato d'attuazione delle leggi su cure palliative e terapia del dolore.

A pagina IX

Salute
Medici in ritirata A Fagagna non ci sarà nessun sostituto

Di fronte alla grande fuga dei medici di base, che lasciano anche in anticipo, appena gliene si offre l'occasione, la sanità friulana ha le armi spuntate. La difficoltà nel trovare dei sostituti temporaneivione confermata dai fatti. A Fagagna, per esempio, non ci sarà nessuno a sostituire in via temporanea il medico di famiglia Giacomo Biasi, 68 anni, che lascerà il suo studio dal 1. luglio.

De Mori a pagina IX

Protezione civile, raddoppiano i costi della sede

La nuova sede della Protezione Civile richiederà un investimento di 4 milioni di euro, invece dei 2 previsti inizialmente: «Purtroppo – ha detto il sindaco Pietro Fontanini ieri, dopo la seduta di giunta -, le cifre sono lievitate, ma siamo orgogliosi del fatto che avremo una sede all'altezza del compiti della Protezione Civile». Per ora, l'amministrazione ha a disposizione circa 1,8 milioni di euro (di cui 600 mila di contributo regionale) e, grazie all'approvazione del nuovo progetto di fattibilità, potrà adesso partecipare al bando regionale per ottenere nuovi fondi a copertura, totale o parziale, dell'opera.

Pilotto a pagina VIII

IL MUNICIPIO Palazzo D'Aronco sede del Comune

Vigili del fuoco
Pompieri in lutto per la morte del capo del distaccamento di Lignano

Vigili del fuoco in lutto per la scomparsa di Ivan Giacomo Monticoli, capo del distaccamento dei pompieri volontari di Lignano Sabbiadoro. Nato a Codroipo il 2 maggio 1968, era entrato a far parte del Corpo nazionale di vigili del fuoco nel 1987 svolgendo il servizio militare come ausiliario.

A pagina IX

POMPIERE Monticoli

Le bambine di Betta affidate alla nonna

Il Tribunale per i minorenni di Trieste ha nominato curatrice speciale della figlie di Elisabetta Molaro, la 40enne uccisa dal marito Paolo Castellani la scorsa settimana, la nonna Petronilla Beltrame, madre della vittima. Si tratta di un passaggio importante. Non soltanto conferma che il posto più idoneo per le piccole è quello accanto alla nonna, alla quale sono molto legate e che ogni giorno le accudiva mentre la mamma era al lavoro. La nomina permetterà alla Procura di procedere agli accertamenti.

A pagina VIII

VITTIMA Elisabetta Molaro, uccisa a coltellate

Il Friuli e la guerra

L'interscambio FVG-Russia-Ucraina

UCRAINA: anni 2020 e 2021

	2020 Import	2020 Export	2021 Import	2021 Export	Variazione % Import	Variazione % Export
Italia	1.883.343.735	1.697.782.662	3.288.367.210	2.112.939.985	▲ 74,60%	▲ 24,45%
Italia Nord-orientale	1.086.353.216	801.768.045	1.937.308.651	911.404.996	▲ 78,33%	▲ 13,67%
Friuli-Venezia Giulia	**397.206.010**	**53.360.604**	**704.555.869**	**61.084.085**	▲ **77,38%**	▲ **14,47%**
Udine	385.044.399	18.039.394	631.010.021	20.119.421	▲ 63,88%	▲ 11,53%
Gorizia	6.454.463	1.499.596	53.903.597	2.522.164	▲ 735,14%	▲ 68,19%
Trieste	2.807.808	6.003.848	11.159.572	8.323.072	▲ 297,45%	▲ 38,63%
Pordenone	2.899.340	27.817.766	8.482.679	30.119.428	▲ 192,57%	▲ 8,27%

RUSSIA: anni 2020 e 2021

	2020 Import	2020 Export	2021 Import	2021 Export	Variazione % Import	Variazione % Export
Italia	9.050.067.046	7.075.578.928	13.984.473.714	7.696.382.776	▲ 54,52%	▲ 8,77%
Italia Nord-orientale	639.027.824	2.820.366.928	1.288.326.379	3.154.665.744	▲ 101,61%	▲ 11,85%
Friuli-Venezia Giulia	**197.991.241**	**230.096.578**	**408.732.252**	**210.474.485**	▲ **106,44%**	▼ **-8,53%**
Udine	168.410.537	115.396.904	371.000.028	92.038.517	▲ 120,30%	▼ -20,24%
Gorizia	7.018.442	13.379.172	7.071.409	16.207.442	▲ 0,75%	▲ 21,14%
Trieste	13.450.590	17.072.366	16.049.923	21.301.681	▲ 19,33%	▲ 24,77%
Pordenone	9.111.672	84.248.136	14.610.892	80.926.845	▲ 60,35%	▼ -3,94%

Dati in euro

L'Ego-Hub

Il caso Danieli scuote i rapporti con l'Ucraina

▸Le accuse del ministero della Difesa di Kiev al colosso dell'acciaio. Nel mirino l'interscambio tra le imprese regionali e i mercati dei due Paesi in conflitto

IL CASO

L'attacco del ministero della Difesa ucraino al colosso della siderurgia friulana Danieli è arrivato nella notte tra lunedì e ieri come un fulmine a ciel sereno, e ha scosso il sistema produttivo e i palazzi della politica. L'accusa di collaborazione con la Russia nella fornitura di acciaio utilizzato anche per sistemi d'arma è stato un sasso gettato nello stagno dei lunghi rapporti commerciai tra la regione Friuli Venezia Giulia e i mercati russo e ucraino.

Fino a prima dell'esplosione del conflitto in Ucraina e alla conseguente crisi internazionale - che ha pesato e sta pesando sui mercati - una parte non trascurabile della bilancia commerciale regionale rispetto ai due mercati dell'Est europeo era data dal made in Italy, in particolare nel caso del Fvg del comparto dell'arredamento-casa e dell'agroalimentare. Il caso legato all'attacco alla friulana Danieli (sulla presunta collaborazione con la Russia sulle forniture di acciaio a scopi bellici) da parte del ministero della Difesa di kiev riapre la questione degli scambi commerciali e delle partnership delle imprese del Friuli Venezia Giulia con i due mercati che dallo scorso 24 febbraio "sono in guerra". E quindi vincolati, da una parte dalle sanzioni internazionali messe in atto dall'Unione europea (Russia), dall'altra dalle oggettive e drammatiche difficoltà a operare con un Paese che sotto l'occupazione e sotto le bombe di Mosca.

Fino a prima dell'invasione dell'Ucraina i valori delle importazioni e delle esportazioni targate Friuli Venezia Giulia in Russia e in Ucraina erano piuttosto importanti. Le importazioni pesavano complessivamente per un miliardo e 100 milioni: 704 milioni dall'Ucraina e 408 milioni dalla Russia. Alla voce esportazioni, invece, il peso è piuttosto minore: era pari a 270 milioni di euro, 210 andavano in Russia mentre 61 milioni di merce andava in Ucraina. Mosca è al ventiduesimo posto nella classifica dei Paesi con cui il Fvg ha scambi commerciali, mentre Kiev occupa la quarantesima posizione. È chiaro che il prolungarsi della guerra ha via via eroso in questi mesi le cifre legate al business con i due Paesi. In particolare lo stop delle sanzioni ha causato il blocco delle esportazioni verso la Russia dell'intera filiera del made in Italy, dal mobili al comparto della casa compresi i componenti per il bagno e il settore dell'idromassaggio. Penalizzato anche il comparto dell'agroalimentare: a pagare il "dazio" delle sanzioni Ue in particolare la produzione vitivinicola (alcune importanti cantine cooperative avevano negli ultimi anni sviluppato importanti canali di sbocco con clienti russi) e anche il settore delle barbatelle di Rauscedo che negli ultimi anni avevano puntato anche sui mercati dell'Est europeo. Dopo quattro mesi di guerra l'interscambio interscambio di derivati della manifattura friulana da e verso Mosca scende è più che dimezzato. Non tutti i prodotti sono colpiti dalle sanzioni, ma lo è la maggior parte delle banche russe. E senza il famoso codice Swift non si può ottenere i pagamenti per la merce venduta. Le commesse, quindi, saltano. E ancora i prodotti agricoli, che garantivano un flusso vicino ai tre milioni di euro. Già alcuni mesi fa si era visto un crollo vicino al 20%, che oggi si è notevolmente ampliato. Stesso discorso per i prodotti alimentari, che calano del 20%. Batosta, poi, per gli articoli di abbigliamento, che portavano in dote circa un milione di euro: si tratta in particolare del lusso.

ALIMENTARE Il vino tra i prodotti

Davide Lisetto

Mobili e agroalimentare Ecco i settori "azzerati" dalle sanzioni anti-Putin

LE PENALIZZAZIONI

Ci sono dei settori che sono penalizzati dalla guerra e dalle relative sanzioni più di altri. Il caso dell'attacco del ministero della Difesa di Kiev alla Friulana Danieli riapre anche il dibattuto tema della sanzioni imposte dall'Unione europea. Il sistema produttivo del Friuli Venezia Giulia sta pagando in particolare sul fronte di quella che è la sua produzione manifatturiera legata al made in Italy. Un contraccolpo pesante lo sta subendo in particolare l'intera filiera dell'arredamento e della casa. «Fino a qualche tempo fa pensavamo - come spiega Gerardo Iamunno, presidente della Albatros di Spilimbergo, azienda specializzata nella produzione di vasche idromassaggio e mini-piscine che un paio d'anni fa aveva puntato moltissimo sia sul mercato russo che su quello ucraino - pensavamo che la guerra potesse durare poco. Ormai c'è la diffusa convinzione che si tratterà di un conflitto lungo. Di fronte a una situazione di questo tipo - aggiunge l'imprenditore - le aziende devono reagire e comportarsi di conseguenza. Nei nostri budget di previsione per le esportazioni ormai quei due mercati sono di fatto spariti. Abbiamo virato su Dubai e gli Emirati Arabi, ma anche verso mercati europei come Francia e Germania». Non molto diversa la situazione per le imprese del legno-mobile. «Dobbiamo calcolare che siano due mercati spariti dai nostri report. Quest'anno - sottolinea il presidente della sezione legno-arredo di Confindustria Alto Adriatico, Jacopo Galli - non erano neanche presenti al Salone del mobile di Milano. E questa non presenza è una cosa che si trascinerà nel tempo. Per conquistare e guadagnare quote in un mercato ci vogliono tempo, investimenti e strategie mentre per perderlo basta poco. Si tratta di due mercati che i nostri uffici che si occupano di estero ormai non considerano quasi più».

E le lunghe liste dei beni e dei prodotti la cui esportazione è vietata stanno creando più di qualche problema in tante aziende manifatturiere dei diversi comparti. Perché a essere "stoppati" non sono soltanto i grandi prodotti dei comparti considerati strategici (come quello dei sistemi di difesa, dell'energia o delle macchine strumentali destinate alle grandi produzioni su scala industriale) ma sono molti prodotti o componenti legati all'industria del mobile, piuttosto che alla coltelleria o al tessile e anche all'agroalimentare. Nei reparti produttivi si deve, dunque, prestare una certa attenzione per evitare di inserire qualche componente e qualche prodotto - all'interno del prodotto "madre" che non è colpito direttamente dalle sanzioni - poichè il rischio è che la produzione venga bloccata e alla Dogana il camion venga rispedito indietro. Alcuni componenti che rientrano nelle liste delle sanzioni riguardano, per esempio il comparto dell'arredo. Vengono considerati beni di "lusso", ad esempio, alcuni cristalli e gli specchi oltre a certa ferramenta considerata di pregio che può essere montata nei mobili. Una limitazione che necessita di alcuni accorgimenti particolari nelle imprese che producono l'arredo bagno o le camere. Cristalli e pecchi dei bagli non possono più essere esportati. Così come gli specchi che spesso vengono montati nelle parti interne degli armadi. Dunque, la camera può essere spedita, ma senza gli specchi o senza inserti in cristallo. Così come l'arredo bagno non può ricomprendere alcuni componenti negli stessi materiali. E per rimanere nell'ambito del comparto produttivo del mobile alcune limitazioni riguardano le cucine. A essere "esclusi" dovranno essere alcuni elettrodomestici (non quelli considerati "essenziali" come frigoriferi, lavastoviglie e lavatrici) di piccola dimensione come i forni a microonde, il tostapane o le macchinette domestiche da caffè. Anche le cappe di aspirazioni risulterebbero "penalizzate".

«I MERCATI DELLA RUSSIA E DELL'UCRAINA SONO ORMAI SPARITI DAI NOSTRI BILANCI AZIENDALI»

MOBILIFICI Sono i settori del legno-arredo e dell'idromassaggio di lusso oltre all'agroalimentare a pagare il prezzo più alto delle sanzioni anti-Putin

D.L.

Il Friuli e la guerra

L'acciaieria: «Nessuna produzione bellica nel nostro Gruppo»

▶La secca difesa del colosso industriale di Buttrio alle accuse del governo di Kiev

▶«La società ha applicato sin da subito le sanzioni e le misure previste dall'Ue»

LA RISPOSTA

«Le attività del Gruppo Danieli non contemplano in alcun modo la produzione di materiale bellico». È secca la difesa del colosso industriale della siderurgia di Buttrio a fronte dell'attacco da parte del ministero della Difesa di Kiev che ha messo nel mirto la società per i suoi rapporti con la Russia. "Dopo quasi quattro mesi di guerra su larga scala - era il messaggio del governo ucraino - l'italiana Danieli collabora ancora con gli stabilimenti russi, fornendo attrezzature per la produzione di sottomarini nucleari e blindature per carri armati. Sostenere il complesso militare russo è contrari a considerazioni legali e morali". Dal "quartier generale" della società guidata da Gianpiero Benedetti arriva una nota che fa chiarezza sulla vicenda.

«Il Gruppo Danieli - si precisa subito - è tra i maggiori produttori a livello mondiale di macchine e impianti per l'industria metallurgica. La gamma di prodotti del Gruppo comprende macchine, impianti e processi per tutti i cicli produttivi dell'acciaio e dei metalli non ferrosi, dal trattamento dei minerali e del rottame fino ai prodotti finiti piani e lunghi. La attività della società - è questo il successivo passaggio chiave - non contemplano in alcuno modo la produzione diretta di materiale bellico e i contratti stipulati non prevedono mai il coinvolgimento nelle scelte di produzione dei clienti». Ma l'impresa di Buttrio precisa anche: «Il Gruppo Danieli ha messo in atto tutte le misure necessarie a conformare le proprie attività ai provvedimenti adottati dall'Italia e dall'Unione Europea, a seguito dei tragici avvenimenti legati alla guerra in corso in Ucraina. Tali misure sono state applicate senza indugio a persone, entità e società oggetto delle sanzioni». Fin qui la replica al ministero di Kiev. Ma la Danieli ci tiene anche a informare sulle proprie attività sul fronte umanitario e solidaristico attuate subito dopo lo scoppio del conflitto. «La società - continua il comunicato - è inoltre impegnata sul fronte dell'emergenza umanitaria e sta fornendo un aiuto concreto alla popolazione coinvolta nella guerra in Ucraina. Le famiglie dei dipendenti impiegati presso l'ufficio tecnico del Gruppo Danieli a Dnipro (attualmente chiuso) sono stati portati al sicuro. L'azienda ha organizzato trasporto e accoglienza per circa cento persone presso il Campus Danieli in Friuli Venezia-Giulia».

E nel tempo i contratti e i lavori della Danieli in Russia, anche recenti, hanno riguardato grandi impianti siderurgici, anche tra i più innovativi e sostenibili al mondo. Nel settembre del 2020 Danieli siglò un accordo per la costruzione in Russia in Russia della prima acciaieria green d'Europa. La multinazionale friulana ha predisposto un progetto per un impianto siderurgico del valore di 430 milioni di euro per conto della Omk, uno dei leader del panorama della siderurgia nel paese dell'Est Europa. L'impianto per la produzione di acciaio, occuperà 2mila persone e - secondo i piani che erano stati stabiliti nel 2020 - dovrebbe essere terminato nel 2024. L'investimento è di 1,5 miliardi di cui 430 milioni riguardano la tecnologia Danieli. Un innovativo impianto che consentirà di produrre acciaio di qualità con una riduzione del 64% delle emissioni di anidride carbonica, rispetto ai migliori altiforni di ultima generazione. Più recentemente, a gennaio del 2022 - cioé prima dello scoppio del conflitto in Ucraina, della crisi internazionale e prima dell'avvio delle sanzioni Ue - la società siderurgica russa Balakovo ha ordinato un nuovo impianto green per la produzione di rotaie, travi e profilati. Il progetto ha un valore di circa 250 milioni di euro.

D.L.

L'IMPRESA Il quartier generale della Danieli a Buttrio e una delle unità produttive

L'AZIENDA DI BUTTRIO È LEADER MONDIALE NELLA PRODUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA SIDERURGICA

Quando nel '90 l'azienda friulana finì nella lista nera del Mossad: «Amici di Saddam e dell'Iraq»

IL PRECEDENTE La Danieli di Buttrio era già stata "accusata" di aver venduto macchinari per realizzare armi a Saddam Hussein (in foto)

IL PRECEDENTE

"Amici di Saddam e dell'Iraq". Era stato questo l'appellativo che la Danieli di Buttrio si era vista appioppare durante la crisi che poi era sfociata nella Guerra del Golfo. Erano i primi ani '90 e stava per scoppiare la guerra del Golfo. Anche allora l'azienda friulana finì sotto accusa per una presunta vendita all'Iraq - durante le sanzioni che seguirono all'invasione del Kuwait - di materiale bellico o comunque materiale che poteva essere utilizzato per realizzare armamenti. La Danieli ha sempre negato ogni addebito e alla fine è riuscita a farsi rimborsare, pur solo parzialmente, dall'assicurazione internazionale Sace i soldi della commessa persa. Non ci sono dubbi sul fatto che l'impresa di Buttrio aveva un fitto scambio di affari con l'Iraq. In tutto circa 400 miliardi delle vecchie lire. Affari che poi si sono rivelati un grosso problema perchè oltre alle sanzioni che bloccarono tutto, quando iniziò la guerra con gli Stati Uniti alcuni tecnici della stessa Danieli rimasero prigionieri nella patria di Saddam Hussein. Non solo. La perdita di quella commessa pesò parecchio sui conti dell'azienda anche se l'impresa riuscì ad assorbire la perdita grazie ai soldi incassati dall'assicurazione.

I primi a segnalare il fatto che l'azienda meccanica continuasse a fare affari anche durante le sanzioni e soprattutto a inviare in Iraq materiale per l'industria bellica, furono i servizi segreti israeliani. La Danieli si trovò in una lista nera di imprese che trattavano con il dittatore iracheno. Ma non è tutto. La lista, infatti, fu poi ripresa e "perfezionata" in un rapporto dal quale emergeva che l'impresa friulana, insieme ad altre 270 aziende occidentali, aveva fornito materiale bellico e tecnologia al governo di Bagdad negli ultimi 10 anni. Era il 1991. A confezionare la lista una pubblicazione specializzata "Middle east defense news" di Parigi. Il rapporto era stato "sponsorizzato" dal Centro Simon Wiesenthal.

Nello specifico la Danieli era finita nelle pesti per aver realizzato i cilindri d'acciaio destinati alla realizzazione del supercannone che Saddam aveva dato da costruire ai suoi tecnici. In ballo c'era pure un laminatoio, un impianto per la lavorazione a caldo o a freddo dei materiali, in particolare dei metalli. Il laminatoio era in grado di realizzare cilindri in acciaio che - secondo le segnalazioni riportate nel rapporto - sarebbero poi serviti per realizzare le armi e in particolare il supercannone.

DURANTE LA GUERRA DEL GOLFO FU ACCUSATA DI VENDERE I CILINDRI PER IL SUPERCANNONE DEL DITTATORE IRACHENO

In realtà sia Giampiero Benedetti che l'allora amministratore delegato, Cecilia Danieli, avevano subito smentito ogni addebito. «Vogliamo - si leggeva in una nota dell'azienda - mettere la parola fine una volta per tutte a queste insinuazioni senza alcun fondamento. Noi in Iraq non abbiamo spedito neppure un chiodo - spiegavano - anche perchè in caso contrario esisterebbe una documentazione. Invitiamo chiunque a dimostrare il contrario finendola con le insinuazioni assurde».

In ogni caso la vicenda fece un gran clamore e non solo in regione, ma travalicò i confini del Friuli Venezia Giulia. Anche perchè a redarre un altro rapporto in cui c'era scritto nero su bianco che la Danieli di Buttrio, tra il 1989 e il '90, aveva fornito a Bagdad sistemi per produrre acciai speciali che potevano essere usati per gli armamenti, erano stati gli ispettori dell'Onu. In quel caso l'azienda friulana spiegò che non c'era nulla di nascosto, ma l'affare riguardava la realizzazione di un impianto siderurgico stipulato con la Nassr Enterprise di Bagdad, quando in ogni caso non era ancora vietato fare affari con l'Iraq. Un giro da 730 milioni di marchi tedeschi che poi furono al centro del famoso caso Bnl - Atlanta sul quale la stessa Cecilia Danieli venne convocata per riferire in una audizione al Senato. Nell'89, infatti, in seguito a quell'accordo, Bagdad aveva rilasciato una lettera di credito a garanzia del contratto per 15 milioni di marchi. L'azienda friulana aveva indicato al cliente quattro banche per portare a buon fine l'operazione e l'Iraq aveva poi scelto la Bnl, prima banca italiana a fare affari con Saddam. La stessa banca finì poi nella famosa lista delle aziende che avevano aiutato il dittatore iracheno.

Loris Del Frate

La grande sete

COLTIVAZIONI IN SOFFERENZA Un campo di mais con le piante in difficoltà a causa della carenza di acqua: da lunedì irrigazione razionata dai Consorzi di Bonifica

Siccità, le ordinanze di sindaci e Regione

▸Pronto il provvedimento anti-spreco dell'acqua del governatore Fedriga
Intanto ieri summit per chiedere al governo l'emanazione dello stato di emergenza

I PROVVEDIMENTI

Ormai è questione di ore. Il provvedimento della Regione Friuli Venezia Giulia, volto a ridurre il consumo di acqua non solo nell'agricoltura ma anche a scopi domestici, è pronto e sta per essere varato dal governatore Massimiliano Fedriga. Oltre a una diversa gestione dei bacini idrici da parte dei Consorzi di bonifica regionali ci sarà lo stop all'uso dell'acqua per scopi domestici: annaffiare giardini e orti, lavare l'auto e riempire piscine sarà vietato o consentito in maniera più limitata solo in alcune ore della notte. E proprio in questo senso vanno alcune ordinanze dei sindaci - nel Friuli occidentale i primi a muoversi sono stati i primi cittadini di Sacile e Porcia ma tutti i Comuni stanno predisponendo i provvedimenti - che vietano l'uso dell'acqua per scopi non indispensabili dalle 7 alle 22.

LA RICHIESTA

Intanto ieri c'è stata una riunione della Conferenza delle Regioni convocata dal Presidente delle Regioni Massimiliano Fedriga, anche in vista del successivo confronto con il Governo in Conferenza unificata alle 17 e nella Stato-Regioni alle 17,15, convocate dalla ministra per gli Affari Regionali Maria Stella Gelmini. Se ne discuterà domani, durante la riunione della Conferenza delle Regioni, a cui parteciperà anche il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Le Regioni chiedono al governo la dichiarazione dello stato di emergenza, per attivare le disposizioni di legge che prevedono l'uso prioritario dell'acqua per l'alimentazione e l'agricoltura escludendo quello per la produzione di energia, così da evitare richieste di risarcimenti per i mancati guadagni alle compagnie. L'altra richiesta a Palazzo Chigi è quella di mettere a disposizione più risorse, anche del Pnrr, per creare nuovi invasi per l'accumulo d'acqua.

La situazione in Friuli Venezia Giulia è tra quelle più pesanti tra le regioni del Nord. La maggior parte dei canali secondari sono chiusi e un terzo dei pozzi della Bassa Friulana risulta inutilizzabile. La siccità ha costretto il Consorzio di bonifica della pianura friulana a rafforzare le limitazioni per provare a resistere in una stagione messa a dura prova dall'assenza di precipitazioni. Analoga la situazione nel Pordenonese dove da ieri i tempi di irrigazioni sono stati dimezzati lungo tutta l'asta del torrente Meduna, la cui portata è scesa da una media stagionale di 7 a 4 metri cubi al secondo. Da lunedì oltre cinquemila aziende agricole dell'area dello Spilimberghese devono misurarsi - per la prima dopo il 2033, altro anno di crisi nera a causa della mancanza d'acqua - con il razionamento della risorsa idrico. Potranno irrigare campi e coltivazioni per la metà del tempo normalmente previsto in questa stagione: un'ora alla settimana anziché due. È solo l primo passo di misure in un'estate difficilissimo: se questo non basterà a luglio sarà necessario stabilire quali tipo di coltivazioni salvare garantendo l'irrigazione e quali invece lasciare "bruciare".

Il provvedimento che sarà firmato dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga dopo che nei giorni scorsi c'è stata una concertazione tra gli assessorati all'Agricoltura e all'Ambiente per stilare per preparare il documento, sarà di valutazione della situazione e di indicazioni e di raccomandazioni ai vari enti e alle diverse istituzioni che gestiscono la risorsa idrica. Sia per gli usi destinati all'agricoltura che per usi civili e domestici. Con ogni probabilità nel provvedimento si definirà una serie di priorità nell'erogazione dell'acqua privilegiando l'utilizzo per il consumo domestico e per le altre situazioni di rischio in agricoltura e negli altri ambiti produttivi. Si raccomanderà poi a tutti gli utilizzatori della risorsa idrica, non solo in agricoltura ma anche per coloro che la utilizzano a scopo irriguo per giardini e parchi, un utilizzo dell'acqua in modo estremamente parsimonioso, sostenibile ed efficace limitandone il consumo al minimo indispensabile.

Davide Lisetto

CAMPI A RISCHIO La vegetazione troppo secca nelle coltivazioni

Secco e rischio incendi È corsa alla trebbiatura per salvare i raccolti

IL RISCHIO

Il grande secco dato ormai da quasi sei mesi senza abbondanti precipitazioni (anche i temporali di calore della giornata di ieri in alcune zone della regione non hanno portato l'agognata pioggia) oltre a mettere a rischio la campagna crea indirettamente anche un altro grande rischio, quello degli incendi. È accaduto più di qualche volta, proprio in questi ultimi giorni, in particolare nella Bassa friulana e a Manzano, che si siano sviluppati incendi proprio nella fase della trebbiatura. In questo periodo c'è la trebbiatura di orzo e grano tenero. I campi e la paglia sono talmente secchi che è sufficiente una microscintilla - derivante magari dal funzionamento delle macchine - per causare un incendio e mettere a rischio il campo intero. Inoltre, visto lo stato di siccità della vegetazione basta il "classico" mozzicone di sigaretta gettato dal finestrino dell'auto per innescare danni pesantissimi. È anche per questo che i coltivatori - la conferma arriva dalla stessa Coldiretti che sta monitorando la situazione anche su questo fronte - stanno cercando di anticipare il più possibile la trebbiatura di orzo e grano tenero in particolare. Una sorta di corsa ai raccolti per salvarli evitando che possano essere distrutti dalle fiamme che in una situazione del genere si sviluppano con fin troppa facilità.

L'ultimo episodio (anche se le precise cause sono ancora in corso di accertamento) è quello che - lo scorso lunedì sera - ha visto la presenza di cinque squadre dei vigili del fuoco per spegnere un incendio sprigionatosi in un campo di orzo appena trebbiato, in prossimità della rotonda della "Grande sedia", sulla strada regionale 56, a Manzano. Secondo le prime stime sono andati a fuoco circa 10 ettari di terreno. A causa della siccità e del vento le fiamme hanno raggiunto anche la strada statale, che è stata chiusa (con traffico deviato) un paio d'ore. L'incendio si è avvicinato anche alle abitazioni, ma è stato fortunatamente spento in tempo. Sono entrati in azione, come detto, cinque squadre dei vigili del fuoco provenienti da Udine, Cividale e Gorizia. Ma altri due, tre episodi simili si erano verificati nei giorni precedenti sempre nell'area della bassa friulana. Casi in cui le fiamme si erano alzate sul campo di orzo non alla fine ma proprio durante la trebbiatura. È perciò probabile che a scatenare il rogo sia stata una piccola scintilla in una delle parti meccaniche che lavorano il prodotto trebbiato. In altri casi gli incendi si erano sviluppati a margine della coltivazione dove la vegetazione è ancora più secca.

UN VADEMECUM DEI VIGILI DEL FUOCO PER MONITORARE LA SITUAZIONE CAUSATA DALLA GRAVE SICCITÀ

E proprio su questo fronte i vigili del fuoco della regione Fvg, come nel resto d'Italia, hanno adottato il vademecum contro gli incendi di vegetazione legati proprio alla siccità. Il vademecum è stato presentato dal ministro dell'interno Lamorgese alla conferenza di presentazione - il documento è realizzato dal dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile in collaborazione con Anci – sulle misure minime da seguire per evitare i rischi collegati agli incendi di bosco o di vegetazione che possono svilupparsi in prossimità delle abitazioni. «Un'iniziativa importante perché mira ad intervenire sui comportamenti dei cittadini, in chiave preventiva e in modo semplice e immediato, soprattutto considerato che tante volte gli incendi sono dovuti proprio a una cattiva cura del territorio», è stato spiegato con riferimento alla brochure realizzata da Anci, ribadendo quanto sia «fondamentale il lavoro di squadra e un approccio integrato fra tutte le componenti chiamate a concorrere all'articolato sistema di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi», ricordando al riguardo come anche gli eventi dello scorso anno abbiano dimostrato tale necessità. Tra le progettualità promosse dal dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa, l'istituzione dei "presidi rurali", «finalizzati ad assicurare nelle aree del Paese più esposte e vulnerali, che consentono di operare con immediatezza nelle aree a rischio più elevato del nostro Paese e la cui rete sarà implementata nei prossimi due o tre anni».

D.L.

La grande sete

Persi milioni di litri L'enorme spreco dei pozzi artesiani

▶In regione che ne sono 50mila e gettano circa 3 litri al secondo che non si recuperano

▶Le vecchie condotte di Hydrogea perdono il 50 per cento dall'acquedotto ai rubinetti

IL CASO

Dieci milioni di litri d'acqua persi perchè i tubi sono vecchi e spandono e poi ci sono altri altri 150mila litri al secondo buttati via. Se nel tempo in regione e in provincia ci fosse stata una gestione più rigida, seria e ragionata, oggi non avremmo alcun problema legato alla siccità. Sembra impossibile, eppure è così. Già, perchè gli acquedotti dei 20 Comuni della provincia di Pordenone gestiti da Hydrogea, perdono dalla fonte sino ai rubinetti delle case il 50 per cento dell'acqua. Un disastro pur in linea con la media dello spreco al Nord e decisamente meglio rispetto al Centro e al Sud d'Italia dove la perdita in alcuni casi supera il 65 per cento. Ma il peggio, sul fronte dell'acqua buttata letteralmente via, arriva ora. Gran parte dei pozzi artesiani di cui ampie zone del Friuli Venezia Giulia sono ricche, hanno un getto continuo, 24 ore su 24. Tutta acqua sprecata che non viene assolutamente recuperata perchè spandendosi a terra non riesce ad arrivare sino alla falda che, almeno per l'acqua potabile, si trova almeno a 120 metri sotto terra. Ebbene, i pozzi aresiani disperdono 150mila litri al secondo.

L'ECCEZIONE DELL'IMPIANTO DI PORDENONE SOLO IL 10 % VIENE DISPERSO NEL TERRENO

LA SOCIETÀ

La società pordenonese che gestisce l'acqua in 20 Comuni della provincia ha un movimento di 20 milioni di litri all'anno. Un numero decisamente alto di cui il 50 per cento viene disperso. Come dire che dall'acquedotto o dalle sorgenti di montagna non raggiunge mai i rubinetti delle case. Il perchè è presto spiegato: i tubi vecchi perdono la metà dell'acqua. «È vero - spiega l'ingegnere Mauro Trevisan, direttore di Hydrogea - il 50 per cento dell'acqua viene perso nel passaggio attraverso gli impianti. Per la verità - aggiunge - nei 10 milioni di litri che finiscono sul terreno e non si recuperano, vengono conteggiati pure quelli degli impianti montani, dove l'acqua cade per gravità e non viene emunta come negli impianti di pianura. L'acqua delle fonti montane non dovrebbe essere conteggiata tra quella persa. In ogni caso - va avanti Trevisan - la nostra media è più o meno identica a quella del Nord Italia. Discorso diverso, invece, per la città di Pordenone che di fatto detiene un record positvo perchè lo spreco, grazie a diversi lavori e al fatto che l'acquedotto è meno vetusto degli altri, è contenuta al 10-12 per cento». Resta da capire perchè non vengono sostituiti i tubi delle condotte dove ci son delle perdite. «Lo stiamo facendo e stiamo anche lavorando a un piano per individuare i punti più critici ai quali dare priorità. Hydrogea ha una rete di condotte di circa 1300 chilometri. Ogni anno, al massimo, è possibile sostituire 5 chilometri per le incombenze burocratiche, l'apertura dei cantieri e tutto il resto. Per sostituire solo la metà delle condotte servirebbe più di un secolo. Senza contare i costi».

POZZO ARTESIANO La perdita è di circa 3 litri d'acqua al secondo, 150mila ogni ora

LA FALLA PRINCIPALE

È la falla principale. Sul territorio regionale ce ne sono circa 50mila. «L'acqua del pozzo artesiano, soprattutto in alcune zone del Friuli - conclude il direttore di Hydrogea - esce a getto continuo. Il calcolo è semplice: lo spreco è di 3 litri d'acqua al secondo che moltiplicato per i 50 mila pozzi fa 150 mila litri al secondo, 9 milioni di litri all'ora. Uno spreco enorme». Come dire che con tutta quell'acqua che viene buttata via si potrebbe affrontare e risolvere senza problemi la siccità che sta colpendo duro anche i nostri territori».

Loris Del Frate

IL DIRETTORE DELLA SOCIETÀ «IMPOSSIBILE SOSTITUIRE I 1300 CHILOMETRI DI CONDOTTE»

L'analisi economica

IL RAPPORTO

Bankitalia vede una regione solida: «Cresce più di altre»

▶Nel 2021 Pil aumentato di un punto più della media nazionale. Il caso energia

▶Le imprese hanno «strutture finanziarie più robuste» per reggere la crisi ucraina

Intensa ma minacciata dallo scoppio della guerra in Ucraina. È la ripresa dell'attività economica in Friuli Venezia Giulia nel 2021, fotografata da Banca d'Italia: in regione viene stimato un aumento del 7,5% (superiore a quello del Pil nazionale pari al 6,6 per cento secondo l'Istat). «L'economia del Friuli Venezia Giulia – ha detto il direttore della filiale di Trieste Marco Martella durante la presentazione del report - risulta significativamente esposta alle conseguenze della guerra, soprattutto per la forte specializzazione manifatturiera in comparti molto energivori, come quello metallurgico, e per la sua dipendenza da alcune materie prime provenienti dai paesi coinvolti nel conflitto».

Secondo le imprese regionali intervistate dalla Banca d'Italia tra lo scoppio del conflitto e la prima metà di maggio, la principale conseguenza economica negativa ha riguardato il rialzo dei prezzi dell'energia. Tuttavia, le imprese del Friuli Venezia Giulia presentano un «irrobustimento della propria struttura finanziaria» che le ha rese «più forti alla vigilia della crisi». Se le condizioni resteranno quelle attuali «le imprese saranno in grado di sopravvivere anche grazie agli aiuti del governo centrale e locale» ma se si dovesse verificare un razionamento delle provvigioni «lo scenario muterà radicalmente» ha aggiunto Martella.

I DATI

Sono l'industria e le costruzioni a trainare l'economia del Friuli Venezia Giulia: nell'industria la crescita della produzione e delle vendite è stata intensa e diffusa tra i settori. Le vendite sono aumentate di quasi il 30% rispetto al 2020 mentre nel settore delle costruzioni l'attività economica è aumentata in misura considerevole, portandosi sopra i livelli pre-pandemia, grazie alle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni e dalla ripresa degli investimenti pubblici: le ore lavorate da parte degli iscritti alle Casse Edili sono cresciute del 17%, collocandosi al di sopra dei livelli del 2019. Sul piano immobiliare, le transazioni residenziali sono cresciute di oltre un terzo. Resta stabile la disoccupazione al 5,7% mentre il tasso di attività è in crescita al 71,5% ma il ricorso agli ammortizzatori sociali è «fortemente diminuito». Gran parte delle nuove posizioni lavorative attivate sono state a tempo determinato.

La crescita dei prestiti bancari alle imprese regionali registra una decelerazione (dal 17 all'1,4%). Nel 2021 il reddito delle famiglie residenti in regione è tornato a crescere significativamente, collocandosi su livelli prossimi a quelli pre-pandemia, beneficiando della ripresa dell'occupazione e degli ingenti trasferimenti pubblici a favore dei lavoratori e delle famiglie. Si è inoltre rafforzata la crescita dei finanziamenti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici (5,0% a dicembre 2021 e 1,9% a dicembre 2020): all'aumento più sostenuto dei mutui immobiliari (5,7%) si accompagna una moderata crescita del credito al consumo (3,2%). Dal lato del risparmio finanziario, nel 2021 è proseguita la crescita dei depositi bancari di famiglie e imprese (7,1%).

SERVIZI SCOLASTICI E ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SOCIALI MIGLIORI RISPETTO AGLI ALTRI ENTI A STATUTO SPECIALE

ENTI TERRITORIALI

La spesa primaria degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia è tornata a crescere per i maggiori costi sostenuti dalla Regione per la sanità (potenziamento del comparto per fare fronte all'emergenza) mentre la spesa in conto capitale ha invece ricevuto impulso soprattutto dagli investimenti effettuati dai Comuni. Le entrate, che nel 2020 avevano beneficiato di forme straordinarie di sostegno statale, sono diminuite. Anche all'inizio del 2021 il risultato di amministrazione degli enti territoriali ha evidenziato un avanzo. «Tali enti – conclude il report – mostrano nel confronto con l'insieme delle Regioni a statuto speciale e col Paese, risultati migliori dal punto di vista dell'accesso ai servizi scolastici e delle prestazioni sociali».

Elisabetta Batic

Il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia

Assunzioni di lavoro dipendente, in migliaia di unità

Fonte: elaborazioni dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, segnalazioni di vigilanza

L'Ego-Hub

L'analisi di Confindustria

L'export regionale spicca il volo, ma i valori sono anche figli dei prezzi

Crescono del 51,3% le esportazioni in Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre del 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 3.315 a 5.016 milioni di euro) mentre in provincia di Udine le esportazioni nello stesso periodo hanno fatto registrare una crescita in valore pari a +34,2% rispetto allo stesso periodo del 2021 (da 1.404 a 1.885 milioni). Si tratta di una percentuale superiore a quella realizzata nell'intero Nord Est (+24,2%).
In forte aumento anche le importazioni, +49,3%, da 895 a 1.336 milioni di euro. I dati sono stati resi noti dall'Ufficio studi di Confindustria Udine, che ha elaborato dati Istat. La decisa crescita dell'export, in provincia di Udine, ha riguardato la metallurgia (+42,9%), macchinari (+11,6%), prodotti in metallo (+47,7%), mobili (+22,1%), articoli in gomma e materie plastiche (+50%) e prodotti alimentari (+23,9%). Confindustria sottolinea che il risultato in regione è fortemente influenzato dalla cantieristica navale e dalla sua variabilità nel tempo. Senza tale comparto, passato dai 9,1 milioni del primo trimestre 2021 ai 710,9 milioni del primo trimestre 2022, la variazione si attesta comunque a +30,2%, influenzata anche dall'aumento prezzi materie prime, oltre che da un maggior volume di vendite per export. I dati territoriali evidenziano un risultato particolarmente positivo dell'area isontina (+312,3%) ma tutte le province mostrano comunque incrementi superiori al primo trimestre 2021 (Udine +34,2%, Trieste +36,1%, Pordenone +22,9%). Al primo posto della graduatoria dei Paesi per valore di export rimane sempre la Germania, seguita da Austria e Francia. Con riferimento alle importazioni, in forte aumento il valore (non le tonnellate) degli acquisti di prodotti della siderurgia e metallurgia (+66,3%, da 264 a 439 milioni di euro), di rifiuti (+24,9%, da 150 a 188 milioni di euro), di prodotti chimici (+78,3%, da 89 a 158 milioni di euro). I dati del primo trimestre sono parzialmente influenzati dal rincaro dell'energia, materie prime e conseguenze della geopolitica attuale che si evidenzieranno da qui a fine anno.

E.B.

Benzina più cara in Slovenia Da ieri la "gita" per il pieno non conviene più ai friulani

LA DECISIONE

La novità, nel dettaglio, riguarda i prezzi praticati al di fuori delle autostrade, dove invece è rimasta la libertà per il singolo gestore di aggiustare anche in modo concorrenziale i costi al litro. Un "contentino" che però agli automobilisti friulani interessa poco o nulla, dal momento che la frequentazione delle autostrade oltre confine è minima. Il problema, infatti, è su tutte le altre strade, dove il turismo del pieno era tornato a fare il botto.

Da ieri non è più così, perché anche la Slovenia ha cambiato rotta. Il governo di Lubiana, infatti, ha introdotto nuove misure per le pompe di benzina situate fuori dalla rete autostradale del Paese. I distributori delle città o delle strade "comuni" saranno regolamentati dalla logica del margine di guadagno. Quindi, in un attimo, i prezzi del gasolio e della benzina sono schizzati verso l'alto anche oltre il confine del Friuli Venezia Giulia. Nel dettaglio, da ieri il prezzo praticato dalla maggior parte dei gestori sloveni era già di 1,75 euro al litro per la benzina e di 1,85 euro al litro per quanto riguarda il gasolio. Il diesel, in Slovenia, costa da tempo più della benzina. Sino a 48 ore fa, invece, i prezzi praticati da Lubiana erano più bassi almeno di venti centesimi per ogni litro di carburante. Proprio per questo era ripreso il consueto "pellegrinaggio" degli automobilisti friulani con meta i distributori posti lungo la fascia di confine. Ed erano tornate le code a Neblo (oltre Vencò, a Dolegna del Collio) e oltre la frontiera con la provincia di Trieste.

LUBIANA ALZA I PREZZI SULLA RETE STRADALE ORDINARIA GASOLIO OLTRE QUOTA 1,8 EURO

GLI EFFETTI

Considerata la nuova stretta praticata dal governo di Lubiana, ora non conviene più di tanto muoversi in auto per raggiungere un distributore della rete slovena. Il tutto a patto di possedere la tessera regionale per la benzina agevolata.

Sommando gli sconti nazionali ancora in vigore con gli extra bonus garantiti dalla Regione, infatti, si ottiene un prezzo al litro di poco più alto rispetto a quello in vigore sulla rete ordinaria della Slovenia. Lo sconfinamento, quindi, può premiare solamente chi vive nelle immediate vicinanze del confine, mentre per chi arriva da lontano il vantaggio sarebbe vanificato dal carburante utilizzato per lo spostamento. In Croazia, invece, il governo mantiene ancora il tetto ai prezzi e il carburante costa come in Slovenia qualche giorno fa.

TURISMO DEL PIENO Auto in coda per fare benzina in Slovenia

GOVERNO AL LAVORO PER ESTENDERE IL TAGLIO DELLE ACCISE OLTRE L'ESTATE REGIONE A RUOTA

IL FUTURO

Il governo italiano (e la linea è stata confermata anche dal sottosegretario sacilese alla Transizione ecologica, Vannia Gava) sta lavorando ad un pacchetto di risorse che consenta di estendere il taglio delle accise sul carburante almeno fino all'autunno, cioè per tutta la stagione estiva.

E il Friuli Venezia Giulia seguirà a ruota, perché l'amministrazione Fedriga ha sempre dichiarato di voler proseguire con l'extra bonus fino a quando il governo centrale farà lo stesso con il taglio delle accise. In fase di assestamento di bilancio sono state messe a disposizione le risorse per proseguire con gli aiuti almeno fino al termine dell'estate.

M.A.

Protezione civile il costo della sede raddoppia da 2 a 4 milioni

▶Fontanini: «Le cifre purtroppo sono lievitate ma avremo una struttura all'altezza dei compiti dei nostri volontari»

OPERE

UDINE La nuova sede della Protezione Civile richiederà un investimento di 4 milioni di euro, invece dei 2 previsti inizialmente: «Purtroppo – ha detto il sindaco Pietro Fontanini ieri, dopo la seduta di giunta -, le cifre sono lievitate, ma siamo orgogliosi del fatto che avremo una sede all'altezza dei compiti della Protezione Civile». Per ora, l'amministrazione ha a disposizione circa 1,8 milioni di euro (di cui 600 mila di contributo regionale) e, grazie all'approvazione del nuovo progetto di fattibilità, potrà adesso partecipare al bando regionale per ottenere nuovi fondi a copertura, totale o parziale, dell'opera. Per la struttura si era in origine pensato all'ex caserma Osoppo, ma motivi di spazi (limitati) e di collegamenti stradali hanno fatto propendere per una nuova localizzazione, un terreno di 12 mila metri quadrati tra via del Partidor, Piazzale del Commercio e via Marsala, ottimo anche per la facilità di accesso data la vicinanza all'autostrada. Poi, durante i confronti con il Gruppo della Protezione Civile comunale, è emersa la necessità di avere una struttura più complessa che potesse comprendere anche gli spazi per l'Associazione Radioamatori Italiani, un'autorimessa per i mezzi nonché una foresteria con annessa cucina per i volontari in servizio d'emergenza.

RICHIESTE

L'amministrazione ha accolto le richieste e ha quindi modificato il progetto di fattibilità, cui ieri è stato dato il via libera. La nuova struttura sarà suddivisa in quattro zone: la prima, ospiterà la sede della Protezione Civile, la seconda accoglierà gli uffici dell'Ari; nella terza sezione troveranno spazio i servizi logistici della Protezione civile. Su un costo complessivo di 4 milioni di euro, i lavori che andranno poi a gara ammontano a circa 2,6 milioni mentre per la progettazione definitiva ed esecutiva serviranno 400 mila euro; il progetto richiederà anche una variante perché vicino ad un corso d'acqua. «Il piano consente di realizzare una struttura di dimensioni adeguate, accessoriata e adatta a fronteggiare le emergenze del territorio – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -. Diamo così risposta a un'esigenza che ci era stata manifestata in modo esplicito dai referenti della Protezione Civile Comunale e creiamo una struttura completa. La Protezione Civile ricopre un ruolo estremamente prezioso per la comunità e per il territorio ed è doveroso mettere il personale nelle condizioni di operare in piena sicurezza e nel modo migliore possibile. Udine diventerà Centro Operativo Comunale con la piattaforma per gli elicotteri e consoliderà il ruolo di punto di riferimento per tutti i Comuni del Medio Friuli».

La giunta ha anche modificato la convenzione tra Palazzo D'Aronco e Ifim srl, legata alla realizzazione «di uno dei più grandi impianti fotovoltaici della città – come ha detto il sindaco -, per oltre 2900 chilowattora». L'impianto verrà costruito nella zona di San Gottardo, dove un tempo c'era la cava. Come ha spiegato l'assessore all'urbanistica Giulia Manzan tra l'altro «la convenzione prevede delle opere in compensazione».

Alessia Pilotto

SI È SCELTO UN TERRENO DI 12MILA METRI QUADRI FRA VIA DEL PARTIDOR PIAZZALE DEL COMMERCIO E VIA MARSALA

AMMINISTRAZIONE L'assessore Loris Michelini ieri ha spiegato l'intervento per la nuova sede

Femminicidio, i giudici si affidano alla nonna per le bimbe di Elisabetta

INCHIESTA

CODROIPO Il Tribunale per i minorenni di Trieste ha nominato curatrice speciale della figlie di Elisabetta Molaro, la 40enne uccisa dal marito Paolo Castellani la scorsa settimana, la nonna Petronilla Beltrame, madre della vittima. Si tratta di un passaggio importante. Non soltanto conferma che il posto più idoneo per le piccole è quello accanto alla nonna, alla quale sono molto legate e che ogni giorno le accudiva mentre la mamma era al lavoro. La nomina permetterà alla Procura di procedere gli accertamenti, primo fra tutti l'esame autoptico.

L'autopsia sarà affidata dal sostituto procuratore Claudia Finocchiaro al medico legale Lorenzo Desinan e sarà eseguita nella giornata di domani. Per le parti offese - le bambine di 8 e 5 anni rappresentate dalla nonna - ci sarà l'avvocato Carlotta Rojatti, che a sua volta si affiderà a un consulente, già indicato nel medico legale Nicola Li Volsi. Nel corso della fase iniziale della perizia saranno presenti anche Edi Sanson e Linda Pontoni, esperto del crimine e criminologa dell'associazione I nostri diritti che sta tutelando la famiglia e la assisterà nel percorso giudiziario.

VITTIMA Elisabetta Molaro

NOMINATA CURATRICE SPECIALE DELLE NIPOTINE INTANTO LA PROCURA DISPONE PER DOMANI L'AUTOPSIA

Nel frattempo la comunità di Codroipo si è stretta attorno alla nonna e alle nipotine. I commercianti hanno organizzato, assieme all'associazione I nostri diritti, una raccolta di fondi destinati alle necessità delle piccole rimaste orfane. La solidarietà è enorme, perfino sorprendente. Ci sono persone che hanno manifestato una generosità inaspettata. Il femminicidio di Elisabetta Molaro, assicuratrice molto amata dai suoi clienti, una donna presente nelle attività della comunità codroipese e anche nell'ambito scolastico, ha scosso tutti. Chi volesse portare il proprio contributo può farlo utilizzando i barattoli che sono stati esposti sui banconi di negozi ed esercizi pubblici di Codroipo.

Anche il Comune e l'istituzione scolastica stanno facendo la propria parte con i Servizi sociali e gli psicologi.

La nuova grande mostra costerà 1,3 milioni

CULTURA

UDINE Udine si prepara alla nuova grande mostra che sarà ospitata a Casa Cavazzini dal 18 febbraio al 16 luglio 2023. Presentata ieri a Palazzo D'Aronco, anche questa seconda edizione vedrà collaborare il Comune di Udine e il Comitato di San Floriano, che curerà l'allestimento, la direzione artistica e l'organizzazione dell'esposizione dal titolo "Insieme". L'operazione costerà complessivamente circa 1,3 milioni di euro, di cui un milione sarà l'investimento dell'amministrazione. «Solo trasporti e assicurazione incideranno per circa 350mila euro – ha spiegato l'assessore alla cultura, Fabrizio Cigolot -, e la guardiania per altri 340 mila euro. Il carico per il Comune sarà attorno al milione circa, cui si aggiungeranno altre spese per 300 mila euro, cui farà fronte direttamente il Comitato di San Floriano attraverso gli sponsor». Le entrate arriveranno invece dagli sbigliettamenti, ma l'amministrazione ha già stimato che ci sarà un disavanzo: «Durante La forma dell'infinito (la prima edizione della mostra internazionale, chiusasi ad aprile, ndr), sono stati staccati 58 mila biglietti di ingresso, di cui 51 mila a pagamento. Questo significa – ha continuato Cigolot -, che sono stati incassati più di 500 mila euro (contro una stima di spesa che era stata fatta a monte, pari a circa 670 mila euro, ndr). Con la seconda edizione, la previsione è di superare le 70 e anche le 80 mila presenze, dato che la situazione pandemica sarà contenuta e, auspicabilmente, anche la guerra sarà alle spalle; stimiamo quindi circa 700 mila euro derivanti dagli ingressi, più qualcosa dalle vendite al bookshop e dalle visite guidate. Prevediamo un disavanzo attorno ai 280 mila euro, ma l'iniziativa è un investimento a vantaggio della comunità, della promozione turistica e dell'attrattività della città». Un fattore, quello delle ricadute turistiche, su cui punta anche l'assessore ai grandi eventi e alle attività economiche, Maurizio Franz.

Al.Pi.

Tarvisio, svolta storica: una donna come vicesindaco al fianco di Zanette

LA GIUNTA

TARVISIO Due assessori confermati, la storica nomina di una donna a vicesindaco e la cultura che, per ora, esce dal novero degli assessorati e resta in carico al sindaco. Questo quanto emerso ieri dopo una riunione di maggioranza al termine della quale Renzo Zanette, rieletto alla guida del paese della Valcanale, ha nominato i membri della Giunta comunale che guiderà Tarvisio per il prossimo quinquennio. «Sono scelte che vanno incontro sia alla volontà popolare - spiega Zanette - sia alla necessità di rappresentare con il giusto equilibrio all'interno della squadra di governo la coalizione». Storica per Tarvisio la nomina di Serena De Simone (civica) a vicesindaco. È stata la più votata nell'asse pro Zanette. A lei andranno anche turismo, commercio e personale. Il riconfermato Mauro Zamolo (Lega) oltre a mantenere le attività produttive e la protezione civile avrà la transizione economica e l'impiantistica sportiva. L'assessorato allo sport, che per 5 anni era stato di Zamolo, passa invece al neo eletto Mauro Müller (sempre in orbita Lega) che curerà anche i lavori pubblici, i servizi manutentivi e le frazioni passate da semplice delega ad assessorato. Igino Cimenti, passato di mano il ruolo di vicesindaco, mantiene invece gli assessorati all'urbanistica, alla pianificazione ed edilizia privata. L'altro assessorato più atteso, quello della sanità, va a Isabella Ronsini. L'ex capogruppo di FdI - Vivi Tarvisio subentra così a Raffaella Taddio passata alla minoranza. Ronsini guiderà anche istruzione, politiche sociali e pari opportunità. Per il momento, Zanette manterrà le deleghe a bilancio e programmazione e quella della cultura. «Nei prossimi giorni verranno conferite altre deleghe ai consiglieri comunali». Per la delega a rappresentare Tarvisio nell'assemblea generale del BIM Drava «non abbiamo ancora deciso nulla».

Tiziano Gualtieri

Lite furibonda fra rom Nel parapiglia un ferito

L'EPISODIO

LESTIZZA È di un ferito il bilancio della maxi rissa scoppiata nella tarda serata di lunedì in comune di Lestizza. Teatro dello scontro che ha coinvolto una decina di persone, di etnia rom, la campagna di Villacaccia. Una furibonda lite che sarebbe scoppiata attorno alle ore 22.30, partita con un'accesa discussione verbale e poi degenerata al contatto fisico, fino poi alla comparsa di bastoni e oggetti contundenti. La segnalazione al 112 è arrivata attorno alle 22.50 e sul posto sono sopraggiunti i carabinieri del Norm della Compagnia di Latisana e della stazione di Mortegliano, assieme ai sanitari del 118 con un'ambulanza che hanno soccorso uno dei protagonisti della rissa, medicato e trasportato per accertamenti in ospedale a Udine. Le sue condizioni non sarebbero gravi. Secondo le prime ricostruzioni dei militari, lo scontro potrebbe essere nato da un regolamento di conti e le persone coinvolte si sarebbero date appuntamento per risolvere alcune questioni aperte, forse per motivi di natura sentimentale. Spetterà ora ai carabinieri fare chiarezza.

Ieri gran lavoro anche per i soccorritori impegnati per due incidenti. Tre le auto coinvolte nell'incidente di ieri mattina Lavariano. Tre le persone ferite: una rimasta incastrata in uno dei mezzi. Due dei feriti sono stati trasportati all'ospedale di Palmanova e uno, in condizioni più serie ma non in pericolo di vita, a Udine. Incidente con 5 feriti lievi, residenti tra Udine e dintorni, tra i 18 e i 20 anni, poco prima dell'alba di martedì, nella zona di Ronchis.

ARMA Indagano i carabinieri

Medici in ritirata, a Fagagna nessun sostituto temporaneo

▶La direttrice: per i pazienti sportelli dedicati per iscriversi con i dottori disponibili

SALUTE

UDINE Di fronte alla grande fuga dei medici di base, che lasciano anche in anticipo, appena gliene si offre l'occasione, la sanità friulana ha le armi spuntate. La difficoltà nel trovare dei sostituti temporanei, in attesa di individuare un nuovo titolare con la procedura per il riconoscimento della zona carente, che richiede una serie di passaggi burocratici, viene confermata dai fatti.

A Fagagna, per esempio, non ci sarà nessuno a sostituire in via temporanea il medico di famiglia Giacomo Biasi, 68 anni, che lascerà il suo studio dal 1. luglio, come successivamente, in altri ambiti (dal Gemonese alla Carnia al Tarvisiano) faranno altri tre suoi colleghi, che si dimetteranno prima dei 70 anni.

A chiarirlo è la dottoressa Bruna Mattiussi, direttore del Distretto di San Daniele, che, interpellata per l'imminente pensionamento di Biasi, fa sapere «che non sarà disponibile un medico sostituto. In attesa dell'espletamento della procedura per il riconoscimento della zona carente e la nomina di un medico titolare, gli assistiti del dottor Biasi possono iscriversi con i medici disponibili operanti nell'Ambito della medicina generale del Distretto di San Daniele». Il Distretto si è dato da fare per facilitare il compito agli utenti. «Verranno attivati degli sportelli dedicati presso la sede distrettuale di Fagagna (da venerdì 1. a venerdì 8 luglio, orario continuato 9–15) per facilitare l'attività di scelta del nuovo medico di famiglia», spiega la direttrice Mattiussi.

David Turello, direttore del Distretto di Tolmezzo è alle prese con il prossimo addio di una dottoressa di base di Arta Terme, che dal 1. settembre non sarà più operativa. In proposito si limita a dire che «sono questioni tecniche che vengono seguite dagli uffici. Ne ho già parlato con i sindaci nelle assemblee: sanno qual è la situazione». Un'altra dottoressa lascerà il suo ambulatorio di Osoppo dopo l'ultimo giorno di lavoro del 30 luglio.

I sindaci, che spesso sono i primi a cui si rivolgono i cittadini, di fronte a un problema nei paesi, non nascondono le loro preoccupazioni. Il primo cittadino di Osoppo, Luigino Bottoni, per esempio, auspica che venga trovato in tempi brevi un sostituto temporaneo per il medico che se ne andrà ad agosto, visto che dopo di lei c'è già un'altra sua collega che si prepara alla pensione. Le difficoltà a trovare dei sostituti sono il pane quotidiano anche per i dottori di famiglia dei piccoli presìdi montani o di zone disagiate, che faticano anche a trovare chi li sostituisca per poter andare in ferie.

C.D.M.

ASUFC La sede dell'Azienda

Trasporto merci, sì al sostegno pubblico

▶La nuova legge sull'intermodalità approvata a maggioranza è risultato di un'interlocuzione diretta con l'Unione europea

▶L'assessore: «La valutazione dell'Ue è stata fatta su dati legati all'abbattimento delle emissioni nocive»

CONSIGLIO

UDINE Sanità, infrastrutture e mobilità sostenibile ieri in Consiglio regionale, con l'approvazione della legge che consentirà alla Regione di sostenere il trasporto di merci a breve raggio su ferro e acqua, anziché su gomma, senza incorrere nel rischio di «aiuti di Stato» e diverse interrogazioni al vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi, nonché la relazione sullo stato d'attuazione delle leggi regionali del 2011 e 2014 su cure palliative e terapia del dolore. In apertura dei lavori, ingresso del nuovo consigliere regionale Marko Pisani, secondo dei non eletti nella lista della Slovenska Skupnost, che prende il posto del collega di partito Igor Gabrovec divenuto sindaco di Aurisina e, perciò, necessariamente dimissionario, poiché la norma non prevede il doppio incarico nei Comuni con più di 3mila abitanti. Quattro articoli connotano la nuova legge sull'intermodalità approvata a maggioranza dal Consiglio regionale – con opposizione astenuta -, risultato di un'interlocuzione diretta con l'Unione europea al fine di prevedere «il sostegno pubblico nei confronti delle modalità di trasporto a corto raggio alternative alla strada, spostando le merci dalla gomma al ferro e all'acqua», ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti. «La valutazione fatta da Bruxelles prima di concedere il semaforo verde alle attività per i prossimi 6 anni - ha proseguito l'assessore - è stata fatta su dati legati all'abbattimento di emissioni di monossido di carbonio pari nel 2020 a 30.421 tonnellate, di anidride fosforosa per 517 e di particolato per 19,4. Numeri rilevanti e tante sostanze nocive in meno nella nostra atmosfera e nel nostro ambiente». Per Pizzimenti, dunque, si tratta di una norma «semplice ma in grado di garantire un risvolto sostanziale sul territorio che, a oggi, non ha uguali a livello europeo», e per il relatore unico, consigliere leghista Lorenzo Tosolini, «un testo scarno per un'enorme efficacia d'impatto ambientale». Tutt'altra visione dall'opposizione: è «il doveroso aggiornamento di misure esistenti, una norma di assoluta ordinarietà», ha sostenuto il capogruppo del Pd Diego Moretti. Per il consigliere di Open Fvg, Furio Honsell, «una legge di second'ordine».

CURE PALLIATIVE

Ieri in Consiglio è stata illustrata lo studio, redatto dall'Ires Fvg su mandato del Comitato per la legislazione del Consiglio, sull'andamento in regione della rete delle cure palliative e della terapia del dolore. A illustrare il documento, i consiglieri Mauro Di Bert e Simona Liguori. «Il processo di unificazione delle modalità di accesso alle prestazioni specialistiche per un miglioramento del controllo dei flussi di accesso risulta avviato». Tuttavia, ha proseguito, «ci sono alcune criticità nei servizi territoriali, in particolare nel deficit culturale dei medici di base e ospedalieri in materia di cure palliative e terapie del dolore, cui si collegano altri due nodi problematici: le discordanti valutazioni cliniche sul grado di priorità degli accessi alle visite specialistiche e il primato delle collaborazioni spontanee e occasionali sulle prassi strutturate e ben definite di multidisciplinarietà». In crescita costante il numero dei pazienti che accede a tali terapie e oltre l'80% è rappresentato da malati oncologici, ha spiegato Liguori,. «La Regione – ha commentato Riccardi - farà tesoro dei dati emersi dalla relazione sulle cure palliative e della terapia del dolore». Il Consiglio ha approvato una mozione presentata dal capogruppo Mauro Di Bert di Progetto Fvg che impegna la Giunta a prevedere contributi alle imprese per abbattere i costi degli apparecchi necessari al pagamento elettronico.

Antonella Lanfrit

ASSEMBLEA Una seduta del consiglio. Ieri in discussione sanità, infrastrutture e mobilità sostenibile

AULA Un'immagine della sede

PER IL PD
È UNA NORMA
DI ASSOLUTA
ORDINARIETÀ
PER HONSELL
«DI SECOND'ORDINE»

Addio al capo dei pompieri di Lignano «Ha trasmesso la passione a tutti»

LUTTO

LIGNANO Vigili del fuoco in lutto per la scomparsa di Ivan Giacomo Monticoli, capo del distaccamento dei pompieri volontari di Lignano Sabbiadoro. Nato a Codroipo il 2 maggio 1968, era entrato a far parte del Corpo nazionale di vigili del fuoco nel 1987 svolgendo il servizio militare come ausiliario. Terminato il servizio militare, aveva prestato servizio per alcuni anni nella protezione civile di Lignano, e nel 1997 aveva poi seguito il corso di formazione per vigili del fuoco volontari. Nel 1998 con l'apertura ufficiale del presidio lignanese era stato nominato capo distaccamento. «Ivan è stato un capo disponibile ad insegnare e a trasmettere la passione per i pompieri volontari – lo ricordano i colleghi – ponendo in primo piano il rispetto per la divisa, ed impegnandosi spesso in prima persona ad aiutare chi era in difficoltà». La passione, la volontà di essere sempre aggiornato sia sulle innovazioni tecniche che sugli sviluppi normativi e la profonda convinzione che l'impegno dei vigili del fuoco volontari fosse una risorsa utile a dare un supporto alla componente permanente, lo portarono a raggiungere un importante traguardo nel 2019, quando con il suo fattivo contributo, fu approvata la legge regionale 2/2019, finalizzata al sostegno e alla valorizzazione dei distaccamenti volontari, nel riconoscimento dell'importante azione di tutela dei cittadini e del territorio e nella gestione di situazioni emergenziali. Grazie a questa legge, nasceva l'Associazione dei distaccamenti vigili del fuoco volontari Fvg. Ivan lavorava a Lignano, e risiedeva assieme alla compagna Sandra ed al figlio Tommaso a Varmo. Quando era il suo turno, dopo lavoro si fermava per la notte nel distaccamento lignanese e provvedeva alla compilazione delle varie documentazioni e a verificare che le attrezzature, i mezzi ed il distaccamento fossero sempre in ordine: lo faceva con umiltà, dedizione e passione, gli stessi valori che ha trasmesso ad ogni volontario. «Il mio primo pensiero va ai familiari di Ivan Monticoli ai quali ci stringiamo con affetto – ha detto il Comandante di Udine Giorgio Basile – la sua prematura scomparsa rappresenta una grave perdita per il comando di Udine. Voglio ricordare il suo fattivo impegno per la realizzazione della nuova sede del distaccamento lignanese e per il suo ruolo di presidente dell'Associazione dei distaccamenti volontari di tutta la regione». Inoltre, «la sua passione e il suo spirito di iniziativa non sono mai venuti meno. Nel suo ricordo il comando di Udine porterà avanti tutte le iniziative che lo hanno visto protagonista in prima persona. Ivan rimarrà comunque un punto di riferimento per tutti i vigili del fuoco di Lignano, di Udine e della regione».

POMPIERE Monticoli

BASILE:
«UNA GRAVE PERDITA
PER IL COMANDO
DI UDINE, PORTEREMO
AVANTI LE INIZIATIVE
A CUI TENEVA»

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

Sfida di case da sogno tra l'immobiliarista e l'interior designer

Questa sera alle ore 21 Giorgia Bortolossi presenta il programma Case da Sogno, Luca vs Luca, con la partecipazione dell'interior designer Luca Presacco e dell'immobiliarista Luca Buttò. Alle ore 21.30 invece Alice Matelloni conduce la trasmissione Outdoor – Tendenze all'aria aperta

IL PERSONAGGIO

ORLANDO SCOMMETTE SUL BOOM DEI FRIULANI

L'ex centrocampista crede nel lavoro dei Pozzo: «Questo gruppo saprà stupire Non ho capito perché Cioffi non è rimasto»

Il filo conduttore che caratterizza la gestione Pozzo è iniziato all'inizio degli anni '90, quando l'Udinese cominciò a investire sui giovani per poi effettuare importanti realizzi, politica indispensabile per tracciare il percorso che nel tempo si è rivelato quello che conduce lontano. Uno dei primi giovani arrivati in Friuli poi affermatosi è stato Angelo Orlando, che era stato acquistato nel 1988 dalla Triestina per poi essere ceduto tre anni dopo all'Inter per circa 5 miliardi di lire.

L'INIZIO DI UNA LUNGA STORIA

«Ricordo tutto – dice il diretto interessato, oggi 57 anni – Pure Antonio Paganin era stato ceduto al club nerazzurro. Da allora i Pozzo hanno dimostrato grande abilità nel mercato, nella gestione del club e sono diventati sempre più bravi. Per cui non mi preoccuperei se fossi nei tifosi nel leggere e/o ascoltare quotidianamente che l'Udinese è in fase di smobilitazione, che ne andranno via in quattro, cinque elementi tra i migliori in assoluto. La storia recente del club dovrebbe invece tranquillizzare, ci racconta che gli elementi più importanti vanno via solo se la loro vendita rappresenta un affare irrinunciabile. Potrebbero andarsene Deulofeu e Molina, almeno così si dice, ma la proprietà sicuramente avrà messo gli occhi sugli eventuali sostituti, a parte il fatto che sono in rampa di lancio numerosi giovani tra i migliori nel loro ruolo».

MASSIMA FIDUCIA

«Stiamo parlando - aggiunge l'ex calciatore bianconero -di una squadra che nel girone di ritorno dello scorso campionato ha fatto bene, ha prodotto calcio, ha segnato in quantità ed è difficile prevedere un suo ridimensionamento. Io punto su Beto, è in grado di fare meglio dopo un anno di adattamento al nostro calcio, ormai si è pure ambientato, è un atleta potenzialmente forte, ha già segnato undici reti che non sono poche per uno straniero esordiente in serie A. Se Deulofeu dovesse fare le valigie, sicuramente Pozzo saprebbe sostituirlo adeguatamente. È sempre successo quando se n'è andato un big. La sana gestione friulana è stato un esempio per chiunque; in questi ultimi anni ci sono stati elogi per l'Atalanta, meritati per quello che ha fatto anche se quest'anno le cose sono andate un pochino meno bene, ma prima del boom del club orobico era stata proprio l'Udinese a stupire e rivaleggiare con le grandi, a togliersi non poche soddisfazioni. E non per una sola stagione, dato che per undici volte ha partecipato alle manifestazioni europee. E altrettanto sovente ha concluso il cammino nella parre sinistra della classifica».

GIOVANI IN CRESCITA

Angelo Orlando, che ora vive a Trieste dopo aver trascorso dopo l'avventura friulana quattro anni all'Inter, due alla Cremonese per poi chiudere la carriera alla Juve Stabia (attualmente allena l'Under 17 dell'Opicina) ha parlato pure della difesa e del settore giovanile del club bianconero. «Anche dietro la squadra che è stata affidata a Sottil (e francamente non ho ancora compreso perché Cioffi se ne sia andato) dovrebbe presentare qualche novità, ma vale lo stesso discorso fatto per l'attacco e per altri ruoli: bisogna fidarsi dei Pozzo, la nuova Udinese sarà competitiva per conquistare un buon risultato; qualche posizione in più o in meno è legata all'imponderabile, ma come tifoso, lo ripeto per l'ennesima volta, mi fiderei della proprietà. Per quanto concerne il settore giovanile, mi fa piacere che un club come quello friulano che ha sempre lanciato i giovani, abbia avuto soddisfazioni dall'Under 19 tornata in Primavera uno, con una rosa composta quasi esclusivamente da italiani e in larga maggioranza nati in Friuli Venezia Giulia. È una politica che è me piace e non mi resta che augurare un in bocca al lupo all'Udinese con cui ho disputato oltre 100 gare (*101, ndr*) contribuendo alla promozione in A nell'annata 1988-89, quella del mio esordio in bianconero».

Guido Gomirato

«PER OGNI CALCIATORE CHE VERRÀ CEDUTO DI SICURO LA SOCIETÀ HA GIÀ INDIVIDUATO L'ELEMENTO CAPACE DI SOSTITUIRLO»

SORPRESA Il boom di Deulofeu e di Beto non deve oscurare il lavoro di Isaac Success, 7 assist e 2 gol alla sua prima stagione italiana

Mandragora tra Allegri e Fiorentina

LA CURIOSITÀ

I destini di Udinese e Rolando Mandragora potevano incrociarsi di nuovo, anche se al momento non è più detto che possa essere così. È il solito discorso delle contropartite, che non piacciono ai friulani. Tutto nasce dalla rinuncia del diritto di riscatto da parte del Torino per il centrocampista campano. Di conseguenza lui ha fatto rientro alla Juventus, che detiene ora l'intero cartellino del calciatore. L'idea del club piemontese è di piazzare di nuovo Mandragora, in prestito o meglio a titolo definitivo, facendo però massima attenzione alla volontà di Max Allegri. Visto che Adrien Rabiot è dato in uscita dalla Juventus, un profilo come quello del centrocampista ex Crotone e Genoa potrebbe tornare utile. Al momento la volontà del mister è di valutare il ragazzo e la sua crescita fatta in questi ultimi anni nel ritiro estivo, prima di prendere una decisione. Dal canto suo invece la Juventus avrebbe preferito usarlo come preziosa contropartita, magari proprio all'Udinese per arrivare a Molina. L'interesse della Vecchia Signora per l'argentino è risaputo, ma non sarà Mandragora la chiave di un'operazione che l'Udinese vuole chiudere con 30 milioni cash. Il disinteresse dell'Udinese a riavere il centrocampista già avuto in passato ha portato infatti la Fiorentina a provare l'affondo decisivo. Nonostante la volontà di Allegri, il club viola ha spinto sull'acceleratore trovando già l'accordo con il ragazzo, ritenuto perfetto per raccogliere l'eredità di Lucas Torreira. L'ex Torino gradirebbe tornare in Europa, per questo ci sono sensazioni positive sull'esito della trattativa, che addirittura potrebbe vedere la fumata bianca già nelle prossime ore.

S.G.

I bianconeri sono tornati a fare gol come ai tempi di Iaquinta e Di Natale

LE CIFRE

La stagione che va a concludersi per l'Udinese è stata caratterizzata da una piacevole inversione di rotta: la squadra è tornata a segnare in quantità, ben 61 gol (36 dei quali nel girone di ritorno), con due attaccanti che hanno concluso in doppia cifra, Deulofeu e Beto (24 centri complessivi). Si è vista, limitatamente alla seconda parte, una squadra finalmente propositiva, coraggiosa, che ha dato l'impressione di non accontentarsi mai, consapevole che in avanti c'era un potenziale di prim'ordine compresi i bomber di scorta Success, Pusetto e Nestorovski, che ha giocato poco per essere giudicato. Ora l'Udinese non deve più smarrire la strada che ha ritrovato dopo una decina di anni, anche nel rispetto della sua tradizione e della sua storia ricca di grandi bomber, alcuni dei quali hanno fatto la fortuna anche delle grandi squadre.

L'eventuale cessione di Deulofeu, il miglior realizzatore nel torneo scorso di casa udinese con 13 centri, non deve rappresentare un problema, vuoi perché Beto, completato il processo di ambientamento, garantisce almeno 15 reti, traguardo che avrebbe potuto tagliare anche in questa stagione se non fosse stato costretto a saltare le ultime otto gare per l'infortunio da cui si sta completamente riprendendo, anche se nei primi giorni del ritiro a titolo precauzionale non dovrebbe essere caricato di eccessivo lavoro; vuoi perché da Samardzic ci si attende il salto di qualità che rientra nelle sue possibilità. L'ex bianconero e allenatore Adriano Fedele, di cui abbiamo riportato un' intervista nell'edizione di ieri, si dice convinto che il tedesco è nella condizione di prendere per mano la squadra, addirittura di segnare una decina di reti. Sarebbe il top, l'attacco bianconero avrebbe alle spalle un autentico artista e la squadra potrebbe segnare ancora più gol rispetto a quaunto fatto nell'ultimo campionato. Senza contare che la cessione di Deulofeu verrebbe compensata dall'arrivo di un bomber importante.

Nell'era Pozzo, a partire dal 2004/05 quando i campionati sono tornati a venti squadre, solo in due occasioni l'Udinese aveva segnato più gol: nel 2010/11 con 65 centri, la miglior performance di sempre dell'Udinese in A, e nel 2004/05 con 62. Anche nel 2008/09 i bianconeri avevano segnato 61 reti. Nel 1997/98, quando l'Udinese disponeva del tridente delle meraviglie, Poggi, Bierhoff e Amoroso, l'Udinese realizzò 62 reti, in soli 34 incontri. In assoluto, a partire dal 1929/30 (istituzione dei tornei a girone unico) e tenendo conto di tutte le categorie in cui i bianconeri hanno militato, la miglior perfomance realizzativa è stata ottenuta nel campionato di B 1949-50 (a 22 squadre) quando segnarono 78 gol conquistando con 60 punti il secondo posto alle spalle del Napoli e la prima storica promozione in A. Anche l'anno precedente, vincendo il torneo di C, l'Udinese segnò 72 reti. È stata superata quota 60 gol anche nel 1929/30 (prima divisione attuale serie C) con 63 centri, 1934/35 (sempre prima divisione) con 60, nel torneo cadetto 1955/56 con 66, ancora nel campionato cadetto 1994/95 con 63. Nel famoso torneo 1954/57, quando l' Udinese conquistò il secondo posto, i gol all'attivo furono "appena" 58.

Il dato realizzativo negativo invece nell'era Pozzo è stato stabilito nella travagliata stagione 2015/16, con i friulani prima affidati a Stefano Colantuono e poi a Gigi De Canio, che riuscì a salvare in extremis la squadra. In quell'annata balorda l'Udinese realizzò appena 35 reti subendone 60, concludendo il cammino a quota 39.

G.G.

BOMBER Norberto Beto ha un potenziale di quindici gol a stagione. Deve solo riprendersi dai postumi dell'infortunio

PER DEULOFEU SUL PIATTO ANCHE ZERBIN

Il jolly offensivo ora vorrebbe rimanere a Napoli ma può aiutare ad arrivare al centravanti catalano

VENTI MILIONI Per Gerard Deulofeu i Pozzo non vogliono fare sconti ma visti i rapporti con De Laurentiis potrebbero accettare una contropartita tecnica

IL MERCATO

Non rallenta la trattativa, galoppante, che vede il Napoli corteggiare in maniera serrata Gerard Deulofeu. L'Udinese, senza fretta, attende l'offerta giusta, che corrisponde a 20 milioni di euro, per lasciare libero il talento catalano, che sembra avere pronto un contratto da 3 milioni di euro netti a stagione.

L'OFFERTA TECNICA

È risaputo che la società bianconera non gradisce agevolare questo tipo di trattative con l'inserimento di contropartite tecniche, anche se ha preso quota la possibilità di vedere inserito nella trattativa il talentuoso jolly offensivo Alessio Zerbin, 23 anni. Il ragazzo, di proprietà del Napoli, ha vissuto una stagione importante di consacrazione a Frosinone in Serie B. Nonostante una parte centrale un po' anonima, l'inizio e la fine del suo campionato sono stati eccellenti, con ben 9 gol segnati. A Napoli si è liberato per lui il posto di Lorenzo Insigne, partito per il Canada, e Zerbin e il suo entourage avrebbero voglia di giocarsi le loro carte alle pendici del Vesuvio, dopo tanti anni in giro in prestito, anche se non sarà semplice vista l'importante concorrenza che c'è alla corte di Luciano Spalletti. Il classe 1999 ha vissuto di recente anche la forte emozione di essere convocato dal ct della nazionale azzurra Roberto Mancini, a testimonianza della sua indubbia qualità.

PARLA L'AGENTE

Voce insistente, che è stata commentata anche dall'agente del ragazzo, Furio Valcareggi, il quale ha voluto gettare un po' di acqua sul fuoco. «Non mi risulta nessuna richiesta da parte dell'Udinese - ha detto a CalcioNapoli24 - Certo che fa piacere che Zerbin piaccia in giro, ma vogliamo Napoli. Mi hanno messo in bocca che l'Udinese ci aveva chiesto il ragazzo, ma non è mai stato così. Aspettiamo la convocazione per Dimaro e parleremo con il club». Qualora Zerbin non dovesse rientrare nei piani di Spalletti, è chiaro che si aprirebbe lo scenario della cessione per un ragazzo giovane, ma nemmeno più giovanissimo. Udine sarebbe una piazza per lui ideale e il Napoli sarebbe contento se sbloccasse l'affare Deulofeu. Per quel che riguarda la situazione interna della società campana, bisogna valutare anche che si avvia a una permanenza Dries Mertens. Il belga ha capito di non avere mercato a certi livelli e vorrebbe restare in Campania; per farlo è disposto addirittura a rinunciare a 2 milioni di euro di stipendio all'anno.

IN ENTRATA

È un'Udinese che non si lascia distrarre dalle continue voci in uscita per i suoi talenti messi in vetrina e che resta abbondantemente focalizzata anche su quelli che saranno i volti nuovi della prossima stagione. Quattro sono già arrivati e rafforzeranno l'organico per il presente e in prospettiva, altri sono sulla via di un possibile arrivo. Uno di questi è Matteo Cancellieri, forte esterno offensivo dell'Hellas Verona, uno dei giovani più richiesti in questo mercato. Autentico jolly offensivo, Cancellieri è corteggiato anche dal Sassuolo, che fa sul serio per averlo. Si avvicina invece Haris Hajradinovic, in scadenza di contratto con il Kasimpasa (Turchia). Il nazionale bosniaco, classe 1994, aveva ricevuto l'interesse del Trabzonspor ma adesso la società friulana è da considerarsi in vantaggio sulle altre opzioni. Ben più giovane l'ultimo nome seguito dai Pozzo; si tratta di Axel Guessand, difensore classe 2004 che ha esordito nella seconda divisione francese con il Nancy, oltre a essere già entrato nel giro delle nazionali francesi. Non sarà friulano invece il futuro di Cucho Hernandez; il colombiano del Watford si trasferirà nella MLS, ai Columbus Crew.

Stefano Giovampietro

TRA I GIOVANI NEL MIRINO ANCHE L'ATTACCANTE DELL'HELLAS VERONA MATTEO CANCELLIERI OCCHI SUL FRANCESE AXEL GUESSAND, 17 ANNI

BASKET SERIE B

LE AQUILE VOGLIONO VOLARE VERSO L'A2

▶Stasera la gara 5 a Cividale deciderà la squadra che potrà salire di categoria

▶L'Ueb insegue l'obiettivo della stagione Vigevano invece non ha nulla da perdere

SFIDA STORICA Eugenio Rota affronta a Vigevano Michele Peroni. Dopo la vittoria in gara 4 la Gesteco oggi si gioca la promozione in serie A2 inseguita per tutta la stagione foto Marmonti da Fb ufficiale Gesteco

Anche per Battistini & co. è infine giunto il giorno del giudizio. Oggi sapremo se il prossimo anno le aquile ducali giocheranno un inedito derby di A2 contro l'ApUdine o se toccherà loro sorbirsi un'altra stagione in serie B. Benvenuti insomma alla gara-5 di finale playoff tra Cividale e Vigevano, con palla a due stasera alle ore 20 (arbitreranno Giuseppe Scarfò di Palmi e Fabrizio Suriano di Torino) in un palaGesteco presumibilmente pieno e caloroso. In tutti i sensi, considerata la temperatura da inferno dantesco.

LA GESTECO CI CREDE

La Elachem ha mancato domenica pomeriggio l'enorme opportunità di chiudere la serie tra le mura amiche. Quando nel terzo periodo ha recuperato da -15 sino a -2 grazie a un parziale di 17-4 sembrava davvero che Cividale fosse spacciata. Al contrario, la formazione di coach Pillastrini ha trovato in Miani un inatteso appiglio a mezzo metro dal burrone, dopo di che i padroni di casa si sono per l'ennesima volta (tre su quattro) impantanati nei dieci minuti conclusivi ed è andata come sappiamo. Tuttavia sarebbe sbagliato sottovalutare la compagine lombarda, pensando che il peggio sia passato. Vigevano infatti in questi playoff ha un record in trasferta di 4 gare vinte e 2 perse, meglio che al palaBasletta dov'è invece 4-3 ed è pure riuscita a violare in gara-2 un campo pressoché inespugnabile (da oltre un anno) come quello di via Perusini.

DIVERSI OBIETTIVI

Inoltre la Gesteco è, tra le due protagoniste di questa appassionante sfida, quella che ha più da perdere, giacché l'obiettivo dichiarato dalla società friulana era sin dall'inizio la promozione in A2, mentre Vigevano ha approcciato la stagione senza particolari ambizioni, circondata dal pessimismo di stampa e tifosi. Essere qui oggi a giocarsi addirittura il salto di categoria è qualcosa d'insperato per la squadra allenata da Paolo Piazza, che ha festeggiato il compleanno proprio ieri e che a proposito di gara-5 ha detto: «Una finale così credo che sia giusto vada alla 'bella'. Però è anche un peccato, perché ci eravamo fatti la bocca buona. Finché noi abbiamo respiro per respirare e gambe per correre la serie non è finita. Abbiamo dimostrato che a ogni schiaffo ci siamo sempre rialzati durante l'anno, anche nei playoff: è successo contro Desio, è successo contro San Vendemiano. Questa è una squadra che ha gli attributi».

LA VERSIONE DI MICALICH

Da parte sua il presidente della Ueb Cividale, Davide Micalich, ha chiesto l'aiuto del pubblico. Vuole avere stasera un palazzetto tutto pieno a trascinare la squadra verso il traguardo. Cento biglietti sono stati riservati ai supporter di Vigevano, delusi dalla scarsa disponibilità di posti che gli è stata riservata. Un pronostico non è facile, anche per le considerazioni che abbiamo già fatto qui sopra. La formazione lombarda ha tanti tiratori e di conseguenza dipende principalmente dalle percentuali nelle conclusioni dal perimetro. Crediamo verrà recuperato il lungo Giorgi, che era dovuto uscire dolorante dopo avere rimediato un colpo al braccio/spalla da Chiera. La Gesteco ha panchina più lunga, il che le ha consentito tre giorni fa di trovare risorse importanti in due giocatori come Miani e Ohenhen che in precedenza non si erano mai messi particolarmente in luce. Inoltre in tutte e quattro le partite di questa serie di finale Cividale è sempre stata superiore a rimbalzo. Non ci sono nemmeno dubbi sul recupero di Paesano, che domenica si era infortunato alla caviglia nel corso del terzo periodo di gioco e non era più rientrato sul parquet. Mancano insomma quaranta minuti, dopo di che potremo far calare il sipario sulla stagione della Gesteco.

In caso di vittoria sarà serie A2 e un minuto dopo potrà cominciare una inedita rivalità provinciale cioè Udine vs Cividale, Pedone vs Micalich, destinata a far discutere e divertire nei mesi a venire. Tra un po' di anni, parlando di questa nostra epoca cestistica, saranno queste, in Friuli, le cose che si ricorderanno. Buona gara-5 a tutti.

Carlo Alberto Sindici

L'Under 17 della Libertas alle finali nazionali

CRICH UDINE	68
ESSEGI S. MARTINO	49

UDINE: Ceppellotti 19, Foti 2, Misso 4, Ceschia 4, Casella 8, Agostini 25, Muneretto 4, Nazzi 2, Bettuzzi n.e., Azzani n.e., Drca n.e., Comuzzi n.e.. All. Vidotto.
SAN MARTINO DI LUPARI: Marcon 9, Tau 18, Bergamin, Salvalaggio 3, Tognazzo 2, Lovisetto, Bernardi, Dukic 4, Pavan 6, Diakhoumpa 3, Guidolin 4, Bonaldo n.e.. All. Tomei.
ARBITRI: Romeo di Pagnacco e Pittalis di Udine.
PARZIALI: 18-18, 36-30, 49-41.

BASKET FEMMINILE

Non tradisce nemmeno stavolta la Libertas Basket School Udine che, dopo avere portato l'Under 19 alle recenti finali nazionali di Battipaglia fermandosi a un passo dai quarti, ha ribaltato in questo caso il meno 11 rimediato all'andata nella tana delle Lupe, guadagnandosi pure il pass per le finali Under 17 che si terranno da domenica 26 giugno a Campobasso. Udinesi a più 10 già nelle fasi conclusive del secondo quarto (35-25), trascinate da una clamorosa Agostini, avanti poi di 12 nella terza frazione in virtù di un parziale di 10-0 (sul 57-43). La qualificazione rimane comunque in bilico e a tre minuti dalla conclusione del match, la Crich è in vantaggio 58-47, la parità tra le due formazioni tenuto conto della gara di andata e di quella di ritorno è assoluta. Udine in difesa abbassa la saracinesca e le lupe padovane non trovano più il canestro (segnano solo due liberi): in un paio di occasioni non riescono nemmeno a concludere prima dello scadere dei 24 secondi. Sul fronte offensivo opposto - con Agostini costretta dai crampi a sedere in panchina - è Ceppellotti a operare lo strappo decisivo, che consente alle talentuose ragazze di coach Vidotto di andare a caccia dello scudettino tricolore di categoria in occasione delle finali in Molise.

Carlo Alberto Sindici

CICLISMO CRONOMETRO

Per Costa l'argento nella corsa Allievi ai tricolori di San Giovanni al Natisone

Medaglia d'argento per Ares Costa ai campionati italiani cronometro individuale di ciclismo a San Giovanni al Natisone. L'allievo della Rinascita Friuli ha ottenuto la seconda posizione a soli 3" da Nicholas Travella. La festa della società neroverde è stata completata dal quarto posto di Tommaso Marchi, che di recente ha vinto il Trofeo Cettolin a San Vendemiano. Buon settimo posto anche del sacilese Andrea Bessega. Il comasco di Faloppio ha centrato la sua undicesima affermazione stagionale tra cui spiccano il titolo regionale lombardo sempre a cronometro, le prove contro il tempo di Boncellino e Mezzana Colorni, la Novara-Orta e il Brinzio. Travella è anche vice campione italiano di ciclocross. La classifica degli allievi: 1) Nicholas Travella (Cicli Fiorin) chilometri 7,1 in 8' 58" 20, media 47.492, 2) Ares Costa (Rinascita Friuli) 3", 3) Giacomo Sgherri (Alma Juventus Fano) 9", 4) Tommaso Marchi (Rinascita Friuli) 10", 5) Leonardo Meccia (Fiumicinese) 10", 6) Lorenzo Mark Finn (Arma-Team Ballerini) 10", 7) Andrea Bessega (Sacilese) 12", 8) Kevin Bertoncelli (Madignanese) 13", 9) Emanuele Rocchi (Il Pirata Official Team) 15", 10) Jacopo Sasso (Veloce Club Bassano 1892) 16". 20) Davide Stella (Gottardo Giochi Aude Caneva), 24) Nicola Battain (Rinascita), 25) Stefano Viezzi (Ceresetto), 27) Simone Granzotto (Manzanese), 34) Matteo Fantuz (Sacilese).

SUL PODIO Ares Costa, primo a sinistra, con la medaglia d'argento. Davanti a lui per soli 3 secondi Nicholas Travella

Tra le allieve l'ha spuntata Linda Sanarini. La quindicenne padovana della Scuola Ciclismo Vò, ha anticipato la veneta Alice Bulegato (Young Team Arcade) di 3" e la ligure Beatrice Temperoni (Ciclistica Bordighera) di 4". Per la campionessa di Saccolongo è la quarta vittoria in stagione. L'anno scorso tra le esordienti ha vinto il titolo italiano su strada a Chianciano, la Coppa di Sera e il tricolore dell'Omnium su pista. Buon settimo posto per la pasianese Chantal Pegolo, in forza al Conscio Friuli. Arrivo: 1) Linda Sanarini (Scuola Vò) chilometri 7,1 in 10' 04" 49 media 42.284, 2) Alice Bulegato (Young Team Arcade) 3", 3) Beatrice Temperoni (Bordighera) 4", 4) Virginia Iaccarino (Conscio Sile) 7", 5) Anita Baima (Cicli Fiorin) 7", 6) Matilde Cenci (Breganze) 11", 7) Chantal Pegolo (Conscio Friuli) 11", 8) Giulia Bianchi (Green Gorla Minore) 15", 9) Marisol Della Pietà (Maserati Cadeo Carpaneto) 17", 10) Eleonora La Bella (Pirata Sama Ricambi Vangi) 18", 14) Bianca Perusin (Libertas Ceresetto) 30", 15) Martina Montagner idem 37".

Tra gli juniores ha vinto a sorpresa il lombardo Alessandro Cattani (Bustese) che ha superato Davide Donati e Nicolas Milesi. Solo sesto Matteo Scalco (Rinascita Friuli) in una gara condizionata dal maltempo. Le junior hanno corso ieri in tarda serata. Oggi si riparte alle 13.30 con gli Under 23 (26 i partecipanti), seguiranno alle 14,30, i professionisti e alle 15,45 le donne elite e under 23.

Nazzareno Loreti

SKIROLL

Un argento per Perissutti nella dodici chilometri a tecnica libera in Veneto

Arrivano da una disciplina "fuori stagione" le prime medaglie 2022-2023 per gli atleti regionali degli sport invernali. Le hanno ottenute Alex Perissutti della Fornese, argento Giovani nella 12 chilometri individuale a tecnica libera dei campionati italiani di skiroll disputati a Castello Roganzuolo (Treviso), e il pordenonese di Budoia Marco Gaudenzio, bronzo nella stessa categoria. Perissutti, diciottenne di Forni di Sopra e promessa del biathlon, ha ottenuto l'undicesimo posto nella prova assoluta vinta dal trentino Matteo Tanel, con quarto posto per il carnico della squadra azzurra Michael Galassi. Gaudenzio, che dall'1 giugno è passato dal Bachmann Sport College allo sci club Orsago (quindi non farà più parte della squadra Fvg di fondo), è giunto dodicesimo assoluto davanti a Fabio Cappellari, compagno di squadra e compaesano di Perissutti. Da sottolineare anche la partecipazione di Luigi Crosilla, classe 1958 della Monte Coglians di Forni Avoltri presente in gran parte delle gare disputate a livello nazionale, a conferma di una grande passione. Lo skiroll è un attrezzo fondamentale per l'allenamento estivo degli specialisti del fondo: la squadra nazionale degli sci stretti, però, in questo periodo riesce comunque a lavorare sulla neve grazie all'impianto al coperto di Torsby, in Svezia, alternando sessioni sugli sci al mattino e atletiche al pomeriggio. Sette gli azzurri presenti, compreso il sappadino Davide Graz, il più giovane del gruppo guidato dal leader Federico Pellegrino, vincitore di due medaglie olimpiche; si fermeranno in Scandinavia fino a venerdì dopo 10 giorni di raduno.

Bruno Tavosanis

Cultura & Spettacoli

LIRICA

Caldeggiata dal maestro Giuseppe Verdi presso l'editore Ricordi, l'opera ha fatto emergere Puccini dalla nicchia in cui l'aveva confinato la critica.

Mercoledì 22 Giugno 2022
www.gazzettino.it

Lo spettacolo viene proposto nell'allestimento dell'argentino Hugo de Ana con Christopher Franklin che dirige Orchestra e Coro del Verdi di Trieste e Kristina Kolar nel ruolo di Floria

La Tosca di Franklin al Teatrone

MUSICA

"Vi sarebbe un dramma che, se io fossi ancora in carriera, musicherei con tutta l'anima, ed è Tosca". Così Giuseppe Verdi cerca di convincere il suo editore, Ricordi, ad acquistare i diritti di un'opera che lo aveva toccato nel profondo. Il tentativo del maestro di Busseto sortì esito positivo e la stesura del libretto, da parte di Luigi Illica, ebbe inizio nel 1893. Solo in seconda battuta, però, l'incarico di musicarlo fu affidato a Giacomo Puccini. La composizione del melodramma, fra ripensamenti e modifiche, si concluse con l'inizio del Secolo Breve e, nel gennaio del 1900, la Tosca andò in scena. Fu un successo clamoroso, che spinse Puccini fuori dal cliché di "cantore delle piccole cose". Con i suoi colpi di scena e le efficaci intuizioni teatrali, questo capolavoro del teatro lirico è ora riproposto, nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, con la brillante direzione di Christopher Franklin, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove lo spettacolo è in calendario venerdì, alle 20. Regia, scene e costumi sono di Hugo de Ana, il maestro concertatore e direttore è Christopher Franklin, le luci sono di Valerio Alfieri, il maestro del Coro è Paolo Longo. Un allestimento che si avvale dell'Orchestra, del Coro e dei tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, con la partecipazione de "I Piccoli cantori della Città di Trieste", diretti da Cristina Semeraro.

INTERPRETI

Floria Tosca sarà interpretata Kristina Kolar. Mario Cavaradossi sarà Vincenzo Costanzo. Il barone Scarpia sarà Stefano Meo. Cesare Angelotti avrà la voce di Cristian Saitta, il sagrestano quella di Dario Giorgelè, e poi Spoletta sarà Motoharu Takei, Sciarrone Min Kim, un carceriere Giuliano Pelizon e il pastore Isabella Bisacchi.

PROTAGONISTA

Kristina Kolar ha eseguito più di 40 ruoli. Negli ultimi cinque anni, con il passaggio da mezzosoprano a soprano, è ospite stabile in molti teatri anche all'estero (Giappone, Finlandia, Germania, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovenia). Ha inoltre lavorato con orchestre come le Filarmoniche di Fiume e Zagabria e l'Orchestra sinfonica della Televisione Nazionale Croata.

DIRETTORE

Christopher Franklin, nato a San Francisco attualmente vive a Lucca e da tempo collabora con il Teatro Verdi di Trieste dove ha diretto tanti titoli. Proprio in Italia ha iniziato la sua carriera artistica, nei principali teatri lirici e nei festival. Ha diretto orchestre e tournée in molte sale concertistiche in Italia e all'estero. Le recenti stagioni hanno visto il suo ritorno, oltre al Verdi, anche alla San Francisco Opera, al Palau de les Arts a Valencia, al Teatro Liceu a Barcellona.

KRISTINA KOLAR La soprano sarà Floria Tosca al Giovanni da Udine

L'ORCHESTRA E IL CORO DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE SARANNO AFFIANCATI DAI PICCOLI CANTORI DIRETTI DA CRISTINA SEMERARO

Musica

Un fiume di note porta a Polcenigo le orchestrali della Scala

Prosegue la quinta edizione della rassegna musicale "Un Fiume di Note - Antica Fiera dei Thést". Si tratta di una rassegna musicale itinerante "site specific", curata dalla direzione artistica di Dory Deriu Frasson, organizzata in collaborazione con PianoFvg, diretta da Davide Fregona e realizzata con la partecipazione del Comune di Polcenigo sotto l'egida di Musicae - Distretto culturale del pianoforte, con il sostegno della Regione e dei Comuni di Gemona e Sacile. Venerdì 24 giugno, alle 19, la chiesa di San Giovanni di Polcenigo ospiterà la formazione, tutta al femminile, de "Le Pics Ensemble", composta da musiciste che vantano collaborazioni con alcune tra le più importanti realtà orchestrali italiane e straniere, fra cui l'Orchestra della Scala di Milano. Al centro del concerto, un intenso viaggio musicale in giro per l'Europa, dalla Francia all'Inghilterra, dal Belgio all'Austria e all'Ungheria.

Liberty city sound a Fagagna

MUSICA

Sei ore di musica tutte dedicate ai giovani. Sarà ancora una volta Cjase di Catine, a Fagagna, a fare da cornice, sabato prossimo, al concertone "Liberty City Sound", organizzato nell'ambito del progetto "Capovolgere all'infinito" di Damatrà. Una giornata di musica (dalle 17 alle 23) creata dai giovani per i giovani, un piccolo festival che vedrà avvicendarsi sul palco, in una serata imperdibile, sei gruppi musicali della regione. Tra musiche originali, sonorità e timbriche a ritmo di indie, rock, pop e jazz si esibiranno: Darek Costa, assieme a Federico Cherchi alla chitarra ed Edgar Keller al bouzouki; Expired Milk, con la loro esperienza sonora unica e personalissima; Friday special, alla loro prima esibizione in pubblico. Ma ci sarà anche la "pulsante" vibrazione dei Nabiz Experience e l'alternative rock dei Saras e dei Vanilla Boulevard. La direzione artistica e il prezioso coordinamento sono di Francesco Bertolini e Mario Mirolo. Il concerto sarà a ingresso gratuito, si terrà all'aperto (in caso di pioggia nel salone), ma i posti disponibili saranno limitati, per questo è consigliata la prenotazione su EventBrite. Per informazioni rivelgersi a Damatrà (tel. 0432.235757, info@damatra.com).

Il progetto è realizzato con il contributo del Dipartimento per le politiche della famiglia (Presidenza del Consiglio dei Ministri) e con il patrocinio del Comune di Fagagna.

QUARTETTO Il gruppo dei Saras

A CJASE DI CATINE, SABATO, IL CONCERTONE CON SEI GIOVANI GRUPPI MUSICALI DELLA REGIONE PER SEI ORE DI INDIE, ROCK, POP E JAZZ

Mostra

"Pasolini 100" nel Curtil di Firmine

Cividale custodisce, nel suo centro storico, a ridosso del Teatro Ristori, in via Manzoni 4, uno spazio espositivo molto singolare e suggestivo: il Curtil di Firmine. Un luogo un tempo adibito a stazione di posta e osteria, una delle più popolari della cittadina longobarda, gestita fino a qualche decennio fa dall'altrettanto popolare Firmine. Ora questo luogo, un bel cortile fiorito e una sala al cui centro campeggia una vecchia cucina economica, dalla scorsa estate è diventato spazio espositivo e d'incontro. Il suo proprietario, il grafico Renato Danelone, ha infatti deciso di metterlo a disposizione della comunità, allestendo mostre e organizzando presentazioni di libri ed eventi. Nel centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, Il curtil di Firmine si accinge a ospitare una mostra illustrativa sulla figura e l'opera del poeta di Casarsa, "Pasolini100", che sarà inaugurata venerdì, alle 18.30. La mostra curata da Renato Danelone e Mario Brandolin, con il patrocinio e il sostegno dei Comuni di Cividale e Lignano, e che si avvale della collaborazione del Centro studi Pasolini di Casarsa, della Società Operaia di Cividale e di Mittelfest, resterà aperta fino al 31 luglio. Sarà poi trasferita alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro dai primi di agosto.

Il russo Sergey Belyavsky alla Fazioli

MUSICA

L'edizione 2022 di "Winners - The pianists of the next generation" prosegue venerdì, alle 19, con il russo Sergey Belyavsky, acclamato tanto per le sue straordinarie abilità tecniche quanto per la notevole maturità musicale. Nato a Mosca, nel 1993, in una famiglia di musicisti, Sergey ha iniziato a studiare pianoforte all'età di cinque anni e da allora ha dedicato la sua vita alla musica.

Prima dei 25 anni Sergey si era già esibito in 28 Paesi diversi, per le istituzioni più prestigiose. È lunghissima la lista delle orchestre e dei direttori con i quali ha collaborato, dal Kazakistan all'Ungheria, dagli Stati Uniti a Malta. Dal 2005 ha collezionato più di 30 importanti premi e riconoscimenti in concorsi e festival internazionali. Tra i più recenti, il primo premio al "Juries in competition" di Salisburgo (2019), il terzo premio e la medaglia di bronzo al "Gina Bachauer" di Salt Lake City, Usa (2018), secondo premio e premio del pubblico al Ferenc Liszt di Budapest, secondo premio e premio del pubblico al "Maria Canals" di Barcellona, e molti altri. Sergey si è formato alla Russian central music school, per poi essere ammesso, nel 2016, al Conservatorio "Tchaikovsky" di Mosca, nella classe di Elisso Virsaladze. Si è inoltre perfezionato, a Tel Aviv, con Arie Vardi e al momento studia con Lev Natochenny, in Svizzera. Dei suoi tre cd pubblicati, il più recente è dedicato agli Studi di Chopin.

A Sacile eseguirà di Johann Sebastian Bach, Toccata in Sol minore, BWV 915; di Franz Schubert, Sonata in Re maggiore, op. 53, D.850; di Camille Saint-Saëns Danse Macabre Op.40.

Sergey Belyavsky ha vinto, nel 2019, il Concorso Internazionale Paderewski di Bydgoszcz, in Polonia. Nel 1986 la Bydgoszcz Music Association, fondata nel 1922 e già fautrice nel secondo dopoguerra della formazione di un'orchestra sinfonica professionale nella città polacca, è stata intitolata a Ignacy Jan Paderewski, con il proposito di valorizzare l'opera del grande pianista, compositore e statista polacco. Oltre a questa missione, il Concorso pianistico internazionale I. J. Paderewski e l'Accademia pianistica Paderewski costituiscono le iniziative più prestigiose.

PIANISTA Sergey Belyavsky

Gauguin, Picasso, Van Gogh e De Chirico a Casa Cavazzini

ARTE

«Una mostra esistenziale, un percorso interiore, un modo di riscoprire noi stessi». Così, don Alessio Geretti, illustra la sua nuova creatura: "Insieme" è il titolo scelto per un nuovo iter artistico che illuminerà le sale di Casa Cavazzini, nel cuore di Udine, dal 18 febbraio al 16 luglio del prossimo anno. Si preannuncia da subito un nuovo record di presenze, sulla scia del successo di pubblico de "La forma dell'Infinito", ricordata con orgoglio dai vertici del Comune di Udine durante la presentazione della futura creatura culturale. Considerando come le opere di molti artisti, dal Romanticismo fino al Novecento, abbiano posto metaforicamente l'uomo davanti a uno specchio, nell'atteso allestimento l'intenzione è di rendere visibile la condizione umana, in particolare la nostra tensione verso l'altro, la passione nel costruire legami che fanno vivere e che valgono una vita intera, anche se segnati dall'esperienza misteriosa del limite, della solitudine o di una distanza non facile da colmare. Per comprendere l'essere umano nelle sue coordinate, tra tensione verso l'infinito e tensione verso gli altri uomini, e individuando così le relazioni fondamentali che definiscono la vita personale e collettiva, la mostra presenterà una sessantina di opere provenienti da 12 Paesi europei, con nomi che vanno da Gauguin a Picasso, passando per Rodin, Munch, Van Gogh, De Chirico, Chagall e altri illustri rappresentanti delle correnti pittoriche e scultoree degli ultimi due secoli.

INSIEME Più che una mostra un percorso esistenziale

PERCORSI

Sette i momenti che coinvolgeranno il pubblico. Il primo fa propria la strategia narrativa della Divina Commedia, che colloca il protagonista nel mezzo del cammin della sua vita in una selva oscura, per poi ritrovare il sentiero che lo conduce a rivedere le stelle. Da una solitudine di fondo si passa quindi alla relazione filiale e poi al legame più trascinante dell'esistenza, il legame d'amore di un essere umano per un suo simile. Il quarto passaggio contempla la fraternità, un destino tra esseri viventi che non si sono scelti tra loro, un legame emblematico, sia per incantevole intensità, sia per insanguinata conflittualità. La serena amicizia occupa il quinto step, mentre il sesto rende testimonianza al tema della percezione e della ricerca dell'Assoluto, tra desideri e tensioni che affiorano in opere d'arte cariche di senso spirituale. La conclusione della mostra è dedicata alla comunione universale, giusto fondamento di ogni progetto di pace e di ogni conversione ecologica e sostenibile. Si attende quindi l'inaugurazione ufficiale tra otto mesi, quando uno spettacolo teatrale innovativo aprirà il sipario su "Insieme".

Daniela Bonitatibus

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Diario

OGGI

Mercoledì 22 giugno
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Solange**, di Pordenone, che oggi festeggia i suoi 58 anni, dalla sorella Lidia e dal fratello Ettore.

FARMACIE

BRUGNERA

▶Nassivera, via Santarossa 26 - Maron

CASARSA

▶Cristofoli, via Udine 19

FIUME VENETO

▶Strazzolini, via Bagellardo da Fiume 2

PORCIA

▶De Lucca, corso Italia 2/a

PORDENONE

▶Zardo, viale Martelli 40

SACILE

▶Esculapio, via Garibaldi 21

SAN VITO

▶Comunale, via del Perogresso 1/b

SPILIMBERGO

▶Marcon, via Unità d'Italia 12 - Tauriano

VIVARO

▶De Pizzol, via Roma 6/b.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«NOSTALGIA» di M.Martone : ore 16.45.
«HILL OF VISION» di R.Faenza : ore 17.15.
«ESTERNO NOTTE 2» di M.Bellocchio : ore 17.45.
«IL PARADISO DEL PAVONE.» di L.Bispuri : ore 19.00.
«INVITO AL VIAGGIO - CONCERTO PER FRANCO BATTIATO» di P.Romanoff : ore 20.45.
«ESTERNO NOTTE 2» di M.Bellocchio : ore 20.45.
«NOSTALGIA» di M.Martone : ore 21.00.
«AMANTI» di N.Garcia : ore 17.00 - 19.00.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«IL PARADISO DEL PAVONE.» di L.Bispuri : ore 17.00.
«JUJUTSU KAISEN 0 - THE MOVIE» di P.Seong-ung : ore 17.10.
«HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI» di C.Columbus con D.Radcliffe, R.Grint : ore 17.20.
«LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ» di A.MacLane : ore 17.30 - 18.10 - 20.40.
«JURASSIC WORLD: IL DOMINIO» di C.Trevorrow : ore 17.40 - 21.10.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 17.50 - 20.50.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 18.15 - 20.30 - 21.00.
«LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ» di A.MacLane : ore 18.30.
«HILL OF VISION» di R.Faenza : ore 19.00 - 21.40.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 19.30.
«IT: CAPITOLO 2» di A.Muschietti : ore 21.00.
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE» di R.Milani : ore 22.00.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 17.00 - 20.30.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 17.40 - 20.30.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 17.00 - 20.00.
«ESTERNO NOTTE 2» di M.Bellocchio : ore 17.00 - 20.00.
«HILL OF VISION» di R.Faenza : ore 16.45.
«IL PARADISO DEL PAVONE.» di L.Bispuri : ore 18.50.
«MEMORIA» di A.Weerasethakul : ore 20.40.
«LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ» di A.MacLane : ore 17.10 - 19.15.
«AMANTI» di N.Garcia : ore 21.20.
▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«.» di . Chiusura estiva

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«JUJUTSU KAISEN 0 - THE MOVIE» di P.Seong-ung : ore 19.00.
«PARADOSSO CONTRADDITTORIO» di D.Morelli : ore 19.00.
«JURASSIC WORLD: IL DOMINIO» di C.Trevorrow : ore 19.00 - 22.10.
«HILL OF VISION» di R.Faenza : ore 19.05.
«LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ» di A.MacLane : ore 19.10 - 20.00 - 21.00 - 21.30.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 19.20 - 21.25 - 22.10.
«LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ 3D» di A.MacLane : ore 19.30.
«IL VIAGGIO DEGLI EROI» di M.Castagna : ore 20.30.
«ESTERNO NOTTE 2» di M.Bellocchio : ore 22.10.
«ALLA VITA» di S.Freiss : ore 22.20.
«IL PARADISO DEL PAVONE.» di L.Bispuri : ore 22.25.
«THE OTHER SIDE» di T.Mellander : ore 22.40.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ» di A.MacLane : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«JURASSIC WORLD: IL DOMINIO» di C.Trevorrow : ore 17.30 - 20.30.
«JUJUTSU KAISEN 0 - THE MOVIE» di P.Seong-ung : ore 17.30 - 20.30.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 17.30 - 20.30.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 18.00 - 21.00.

Il giorno 20 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing.

Virgilio Crema

di anni 72

Addolorati ne danno il triste annuncio: i fratelli Gloria, Giorgio e Maurizio, i cognati, i nipoti, la suocera e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 24 giugno alle ore 10,30 nel Santuario di Arcella.

Padova, 22 giugno 2022

I.O.F. Allibardi Srl Viale dell'Arcella, 2 ter Padova tel. 049.604170

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

A tre mesi dalla ricorrenza di

Franca Silvana Tramontin

ved. Lisiola

La ricordano con immenso amore i familiari tutti, nella messa di mercoledì 22 giugno ore 10,30, in Basilica di San Marco.

Venezia, 22 giugno 2022